

PROSPETTO DI BASE

CAPITALIA S.P.A. PROGRAMMA DI OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DAI TITOLI DI CAPITALE RELATIVO AI SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI:

- **OBBLIGAZIONI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE;**
- **OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE O MISTO;**
- **OBBLIGAZIONI STRUTTURATE DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI E TASSI DI CAMBIO;**
- **OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AD AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY FONDI E TASSI DI CAMBIO.**

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “Prospetto di Base”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”).

Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web di Capitalia S.p.A. www.capitalia.it.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti che verranno proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

INDICE DEL PROSPETTO DI BASE

SEZIONE I	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	pag. 4
SEZIONE II	DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	pag. 5
SEZIONE III	NOTA DI SINTESI	pag. 8
SEZIONE IV	FATTORI DI RISCHIO	pag. 27
SEZIONE V	DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	pag. 34
SEZIONE VI	NOTA INFORMATIVA PER OBBLIGAZIONI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE	pag. 36
SEZIONE VII	REGOLAMENTO DEI TITOLI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE	pag. 51
SEZIONE VIII	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE PER OBBLIGAZIONI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE	pag. 55
SEZIONE IX	NOTA INFORMATIVA PER OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE O MISTO	pag. 66
SEZIONE X	REGOLAMENTO DEI TITOLI A TASSO VARIABILE O MISTO	pag. 89
SEZIONE XI	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE PER OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE O MISTO	pag. 94
SEZIONE XII	NOTA INFORMATIVA PER OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI , TASSI DI CAMBIO	pag. 107
SEZIONE XIII	REGOLAMENTO DEI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI , TASSI DI CAMBIO	pag. 166
SEZIONE XIV	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE PER OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI	pag. 188

INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO

SEZIONE XV	NOTA INFORMATIVA PER OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AD AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO.	pag. 202
SEZIONE XVI	REGOLAMENTO DEI TITOLI CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AD AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO.	pag. 263
SEZIONE XVII	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE PER OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AD AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO.	pag. 285

SEZIONE I

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

PERSONE RESPONSABILI

1. Indicazione delle persone responsabili

Capitalia S.p.A. con sede in Roma, Via M. Minghetti, 17 si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

2. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la Consob in data. 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi con gli strumenti finanziari emessi a valere del Prospetto di Base.

Capitalia S.p.A., avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Capitalia S.p.A. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, con valore nominale unitario anche inferiore a €50.000, nel rispetto della disciplina vigente. Con il presente Prospetto di Base Capitalia S.p.A. potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sul programma di offerta. Le Condizioni Definitive conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e saranno redatte secondo i modelli di volta in volta applicabili.

Le Condizioni Definitive saranno comunicate agli investitori in occasione di ciascuna sollecitazione e trasmesse all'Autorità competente prima dell'inizio dell'offerta.

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione degli strumenti finanziari dovranno essere lette unitamente al presente Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 4 giugno 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7049061 del 29 maggio 2007; esse saranno messe a disposizione del pubblico in forma elettronica nel sito web dell'Emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, nel sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento, o i soggetti che operano per conto di questi ultimi, consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta un copia dei documenti in forma stampata.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo di 12 mesi dalla data di deposito presso la Consob.

I titoli obbligazionari che saranno emessi nell'ambito del presente programma di raccolta potranno assumere le caratteristiche di seguito elencate:

Obbligazioni ordinarie: ossia obbligazioni prive di flusso cedolare (zero coupon) ovvero con flusso cedolare predefinito (tasso fisso, costante ovvero crescente o decrescente) o a tasso variabile, o a combinazioni nel tempo, di questi (tasso misto) ed ove il rimborso del capitale potrà essere effettuato anche ad una data antecedente alla data di scadenza del titolo (rimborso anticipato). Nel caso di obbligazioni a tasso variabile o misto, la determinazione del tasso variabile scaturisce dall'osservazione di un tasso di interesse di mercato, eventualmente maggiorato/ridotto di un margine pre-determinato; e

Obbligazioni strutturate: ossia obbligazioni ove il flusso cedolare dipende da computazioni applicate ad uno o più sottostanti (azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio) ed ove il rimborso del capitale potrà essere effettuato anche ad una data antecedente alla data di scadenza del titolo (rimborso anticipato)..

I titoli obbligazionari strutturati offerti fanno parte delle seguenti categorie:

- obbligazioni con opzioni di tipo call: possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate alla variazione del sottostante indicato nelle condizioni definitive.

In particolare:

- nelle obbligazioni con opzioni call europee, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione "zero strike");
- nelle obbligazioni con opzioni call asiatiche, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a

seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);

- nelle obbligazioni con opzioni call digitali, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo nel caso in cui la performance del Sottostante sia superiore ad un valore predeterminato indicato nelle relative condizioni definitive;
 - nelle obbligazioni con opzioni call miste, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a sottostanti diversi.
- obbligazioni con opzioni di tipo spread: possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate al differenziale positivo (c.d. *spread*) tra le performance di due sottostanti indicati nelle condizioni definitive.

In particolare:

- nelle obbligazioni con opzioni spread europee, nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni spread asiatiche nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni spread digitali, nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo al verificarsi di condizioni predeterminate;
- nelle obbligazioni con opzioni spread miste, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a sottostanti diversi.

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche dei titoli che saranno emessi nell’ambito del presente programma si rimanda al paragrafo “*Interessi*” delle Sezioni VI “*Nota Informativa per obbligazioni zero coupon o con cedole fisse*”, IX “*Nota Informativa per obbligazioni a tasso variabile*”, XII “*Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo call legate all’apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio*” e XV “*Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate ad azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio*” del presente Prospetto di Base

L’ammontare netto ricavato dall’emissione degli strumenti finanziari è destinato all’esercizio dell’attività creditizia del Gruppo Capitalia.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007. L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione alla quotazione presso un mercato regolamentato degli strumenti finanziari emessi a valere sul presente Prospetto di Base.

Per il collocamento degli strumenti finanziari, l'emittente potrà avvalersi di Banca di Roma S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A., Bipop Carire S.p.A., Capitalia S.p.A e di qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato. Il responsabile del collocamento ed i collocatori saranno indicati nelle Condizioni Definitive delle singole offerte.

SEZIONE III

NOTA DI SINTESI

RELATIVA AL PROSPETTO DI BASE “CAPITALIA S.P.A. PROGRAMMA DI OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DAI TITOLI DI CAPITALE”

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente le informazioni principali relative ai rischi ed alle caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e agli strumenti finanziari. Essa deve essere letta quale introduzione al Prospetto di Base “Capitalia S.p.A. programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale” depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007 e qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte di ciascun investitore del Prospetto di Base, inteso nella sua interezza, compresi i documenti ivi inclusi mediante riferimento in particolare del Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 4 giugno 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7049061 del 29 maggio 2007. Qualora sia proposta un’azione dinanzi all’Autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, e eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Emittente: CAPITALIA S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede legale in Roma, Via Marco Minghetti, 17, numero di telefono 06.67071

CAPITALIA S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 00644990582. L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5525 ed è la Capogruppo del gruppo bancario CAPITALIA iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3207.8.

Al 06 agosto 2007 il capitale sociale ammonta ad euro 3.124.436.673,60 ed è rappresentato da numero 2.603.697.228 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,2 euro ciascuna.

Data di costituzione L'Emittente è una società per azioni costituita per atto notaio Antonio Simoncelli, rep. n. 12793 del 28 novembre 1923.

Principali attività dell'Emittente Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto: *"La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa la facoltà di istituire fondi pensione aperti e di gestire forme pensionistiche complementari nei limiti della normativa vigente, ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La società può inoltre emettere obbligazioni, in conformità delle vigenti disposizioni normative. Può anche emettere obbligazioni convertibili in proprie azioni o con buoni di acquisto o di sottoscrizioni di azioni (warrant), egualmente in conformità delle vigenti disposizioni normative. Nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento che ad essa compete quale Capogruppo del gruppo bancario, la società emana disposizioni alle società componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo medesimo".*

Dopo il completamento della riorganizzazione prevista dal Piano Industriale 2005-2007, la struttura del Gruppo può essere così riassunta:

- la Capogruppo, Capitalia S.p.A.
- 3 macro aree di attività:
 - banche commerciali
 - banche specializzate e società prodotto
 - società di servizi condivisi

Fattori di rischio:

1. Fattori di rischio riferibili all'Emittente

RISCHIO EMITTENTE:

Il rischio Emittente è il rischio è rappresentato dalla probabilità che Capitalia non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

Si ritiene che l'attuale posizione finanziaria dell'Emittente sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dalle emissioni degli strumenti finanziari.

EVENTI RECENTI

Fusione tra UniCredit e Capitalia

In data 20 maggio 2007 i Consigli di Amministrazione di UniCredit e Capitalia, riunitisi a Milano e Roma rispettivamente, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in UniCredito Italiano S.p.A..

Successivamente, in data 30 luglio 2007, anche le Assemblee straordinarie degli azionisti di UniCredit e Capitalia, riunitesi a Genova e Roma rispettivamente, hanno approvato il

medesimo progetto di fusione.

L'Operazione sarà realizzata mediante la fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in UniCredito Italiano S.p.A. sulla base di un rapporto di concambio di 1,12 nuove azioni ordinarie di UniCredit per ogni azione ordinaria di Capitalia.

Sulla base del rapporto di concambio approvato, a seguito del completamento della fusione verranno emesse fino a un massimo di 2.947.094.176 nuove azioni ordinarie UniCredit, per un aumento di capitale di importo nominale massimo di €1.473.547.088, aventi gli stessi diritti di quelle in circolazione. In esito all'emissione delle nuove azioni, sulla base delle partecipazioni note ad oggi, i principali azionisti del nuovo Gruppo deterranno le seguenti quote di capitale ordinario:

Fondazione Cassa di Risparmio Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	3,90%
Munich Re	3,70%
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	3,69%
Carimonte Holding	3,34%
Gruppo Allianz	2,42%
ABN Amro	1,88%
Fondazione Cassa di Risparmio di Roma	1,10%
Fondazione Manodori	0,90%
Fondiarìa-SAI	0,77%
Regione Siciliana	0,62%
Fondazione Banco di Sicilia	0,60%
Libyan Arab Foreign Bank	0,56%
Assicurazioni Generali	0,42%

Agli azionisti di Capitalia che non hanno concorso alla deliberazione di fusione spetterà il diritto di recesso in quanto lo statuto di UniCredit prevede che nessun avente diritto al voto può esercitarlo per un quantitativo di azioni superiore al 5% del capitale sociale.

L'efficacia dell'eventuale recesso sarà subordinata (i) all'efficacia della fusione, nonché (ii) alla mancata modifica della clausola statutaria di UniCredit contenente la limitazione all'esercizio dei diritti di voto da parte dell'assemblea straordinaria di UniCredit.

La fusione comporterà, a partire dalla data di efficacia della stessa, la successione a titolo universale di UniCredit a Capitalia in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di quest'ultima.

Tempistica

La fusione è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni, tra cui quella Antitrust, previste dalla normativa applicabile ed è previsto che sia perfezionata all'inizio dell'ultimo trimestre del 2007.

Ulteriori eventi

In data 3 agosto 2007 il Consiglio di Amministrazione di Capitalia ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere presentate dal Prof. Silvio Bianchi Martini, dall'Avv. Paolo Fresco e dal Sig. Salvatore Mancuso.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto all'integrazione del Consiglio stesso cooptando, su designazione di UniCredit – in luogo di tutti gli Amministratori

dimissionari - nuovi Consiglieri i Signori: Dott. Alessandro Profumo, Dott. Paolo Fiorentino, Dott. Giampaolo Giampaolo e il Prof. Giovanni Luigi Vaccarino.
Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha nominato all'unanimità Amministratore Delegato il Dott. Paolo Fiorentino.

INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DEL GRUPPO CAPITALIA

Dati selezionati di natura patrimoniale

<i>Milioni di euro</i>	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Crediti vs clientela	96.012	82.381	16,55%
Attività finanziarie	15.089	18.948	-20,37%
Raccolta diretta da clientela	96.753	90.206	7,26%
Saldo interbancario netto passivo	4.854	3.318	46,29%
Patrimonio Netto	9.717	8.780	10,7%
Capitale sociale	2.595.439	2.511.134	3,36%

Dati selezionati di natura economica

<i>Milioni di euro</i>	31/12/2006	31/12/2005 (*)	Variazione
Margine d'interesse	2.837	2.534	11,96%
Ricavi totali	5.531	5.159	7,21%
Risultato lordo di gestione	2.298	2.006	14,56%
Utile/perdita da cessione	143	83	72,29%
Utile prima delle imposte	1.823	1.498	21,70%
Utile dell'esercizio	1.162	1.036	12,16%
Patrimonio Netto	9.717	8.780	10,7%

(*) dati ricostruiti in coerenza con il perimetro di Gruppo al 31 dicembre 2006.

I dati sono stati riclassificati secondo lo schema riportato in appendice del bilancio consolidato nel paragrafo "Raccordo delle voci del conto economico con il conto economico riclassificato".

Principali indicatori finanziari

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
sofferenze lorde/impieghi	10,66%	12,45%
sofferenze nette/impieghi	3,47%	3,90%
Partite anomale lorde/impieghi (*)	13,51%	16,20%
patrimonio di vigilanza €milioni	8.716	7.941
Tier one capital ratio	6,17%	6,13%
total capital ratio	9,20%	9,64%

(*) partite anomale: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute, rischio paese.

2. Fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso fisso sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza. In caso di rimborso anticipato il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il prezzo di emissione dei titoli potrà assumere valori diversi (superiori o inferiori) dal 100% del valore nominale. Nel caso di titoli zero coupon il prezzo di emissione sarà in ogni caso sempre inferiore al 100% del valore nominale.

Il rendimento dei titoli è determinato dall'eventuale differenza tra l'importo corrisposto alla scadenza del prestito ed il prezzo di sottoscrizione oltre all'eventuale pagamento di una o più cedole predeterminate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse costante per la durata del prestito, ovvero crescente o decrescente, come sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Le Obbligazioni di volta in volta emesse potranno assumere caratteristiche differenti, in particolare per durata, prezzo di sottoscrizione, numero e periodicità delle cedole.

L'investitore che acquista le Obbligazioni si aspetta una riduzione dei tassi di mercato.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere il rimborso anticipato dell'obbligazione ad iniziativa dell'emittente. La normativa in vigore prevede che tale opzione, ove prevista, possa essere esercitata solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente.

L'emittente si impegna, in sede di emissione, ad utilizzare una denominazione delle obbligazioni che contempra le principali caratteristiche che di volta in volta verranno definite nelle relative condizioni definitive. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la denominazione delle obbligazioni riporterà l'eventuale stato di subordinazione dei titoli, la valuta di emissione (se diversa dall'euro) e la presenza o meno di una clausola di rimborso anticipato.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle condizioni definitive di ciascun prestito sarà indicato il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso verrà confrontato con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di pari scadenza (BTP).

Nel caso di presenza di clausola di rimborso anticipato a favore dell'emittente, le condizioni definitive forniranno altresì la descrizione del c.d. unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (obbligazionaria, costi e commissioni implicite, opzione di rimborso anticipato) nonché l'indicazione del computo del valore teorico ad una certa data delle commissioni implicite e dell'opzione di rimborso anticipato.

Si precisa che in caso di emissioni in valuta diversa dall'Euro, le esemplificazioni riportate nelle pertinenti condizioni definitive terranno in considerazione anche le variazioni dei tassi di cambio della valuta di emissione rispetto all'Euro, al fine di determinare i diversi scenari di rendimento.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE O MISTO

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso variabile possono essere:

1. ordinarie, se le cedole sono periodicamente determinate in ragione del Sottostante di indicizzazione prescelto eventualmente aumentato o ridotto di un margine espresso in percentuale; le obbligazioni ordinarie a tasso misto possono prevedere che il valore di alcune cedole sia predeterminato;
2. strutturate, se le cedole oltre ad essere determinate in ragione del Sottostante di indicizzazione prevedono livelli minimi o massimi (o entrambi); le obbligazioni strutturate a tasso misto possono prevedere che il valore di alcune cedole sia predeterminato.

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito descriveranno il Sottostante di riferimento. Generalmente le obbligazioni a tasso variabile o misto saranno indicizzate al tasso interbancario della valuta di denominazione del prestito (quale l'Eonia o l'Euribor per le obbligazioni in Euro, il pertinente Libor per quelle in Dollari Statunitensi o Sterline Inglesi) o ai tassi di interesse corrisposti su titoli governativi emessi nella valuta di denominazione del prestito (quale il tasso dei Bot), per le durate di volta in volta specificate (generalmente 3 o 6 mesi).

Il prezzo di emissione dei titoli potrà assumere valori diversi dal 100% del valore nominale. Il rendimento delle obbligazioni è determinato dall'eventuale differenza tra l'importo corrisposto alla scadenza del prestito ed il prezzo di sottoscrizione e dal pagamento di una o più cedole.

Le obbligazioni di volta in volta emesse potranno assumere caratteristiche differenti, in particolare per durata, prezzo di sottoscrizione, numero e periodicità delle cedole.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere il rimborso anticipato dell'obbligazione ad iniziativa dell'emittente. La normativa in vigore prevede che tale opzione, ove prevista, possa essere esercitata solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione o comunque nel rispetto della normativa vigente.

l'emittente si impegna, in sede di emissione, ad utilizzare una denominazione delle obbligazioni che contempra le principali caratteristiche che di volta in volta verranno definite nelle relative condizioni definitive. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la denominazione delle obbligazioni riporterà, oltre ad una chiara indicazione del sottostante, l'eventuale stato di subordinazione dei titoli, la valuta di emissione (se diversa dall'euro), la presenza o meno di una clausola di rimborso anticipato, la presenza o meno di un tasso minimo e/o massimo.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle condizioni definitive di ciascun prestito sarà indicato il rendimento (effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale) minimo garantito (calcolato in regime di capitalizzazione composta) che potrà essere pari o maggiore a 0%. L'ulteriore rendimento eventuale è legato al valore del Sottostante.

Le obbligazioni, ove strutturate, sono scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria pura ed in una componente "derivativa" che viene implicitamente acquistata o venduta dall'investitore all'atto della sottoscrizione. Nelle Condizioni Definitive verranno dettagliati i valori della componente obbligazionaria pura, della componente derivativa e delle eventuali commissioni implicite ed esplicite.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno riportate delle esemplificazioni dei rendimenti (situazione positiva, negativa ed intermedia), la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento

finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. I valori delle esemplificazioni dei rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di pari scadenza.

Si precisa che in caso di emissioni in valuta diversa dall'Euro, le esemplificazioni riportate nelle pertinenti condizioni definitive terranno in considerazione anche le variazioni dei tassi di cambio della valuta di emissione rispetto all'Euro, al fine di determinare i diversi scenari di rendimento.

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni strutturate con opzioni di tipo call legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio sono titoli di debito emessi al 100% del valore nominale ("alla pari") o ad un valore inferiore al 100% del valore nominale ("sotto la pari") e che garantiscono il rimborso almeno del 100% del valore nominale a scadenza. In caso di rimborso anticipato il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

I titoli sono Obbligazioni strutturate che possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili legate alla performance del Sottostante. la performance potrà essere calcolata rispetto al valore del sottostante osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle pertinenti Condizioni Definitive, o rispetto ad una sua percentuale, anche maggiore del 100%. in questa ultima circostanza, la performance utile ai fini del calcolo delle cedole variabili sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del sottostante osservato alla data di rilevazione iniziale.

le cedole variabili, legate alla performance del sottostante, potranno essere calcolate con diverse modalità. In particolare:

- nelle "Obbligazioni con Opzioni Call Europee", nel calcolo della variazione del Sottostante, il valore del Sottostante alla data di Rilevazione Iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il Sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva il valore del Sottostante alla data di rilevazione finale (opzione "zero strike");
- nelle "Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche" , nel calcolo della variazione del Sottostante, il valore del Sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo Sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il Sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del Sottostante alle date di rilevazione finale (opzione "zero strike");
- nelle "Obbligazioni con Opzioni Call Digitali", nel calcolo della variazione del Sottostante, il valore del Sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva il valore del Sottostante alla data di rilevazione finale (opzione "zero strike"); l'ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo nel caso in cui la performance del Sottostante sia superiore ad un valore predeterminato indicato nelle relative condizioni definitive.

- nelle “Obbligazioni con Opzioni Call Miste”, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a Sottostanti diversi.

Le Obbligazioni di volta in volta emesse potranno assumere caratteristiche differenti, in particolare per la composizione del Sottostante (Parametro di Riferimento o Paniere di Riferimento; il Paniere di Riferimento potrà variare per il numero dei Parametri componenti ed i relativi pesi), le modalità e la frequenza di rilevazione del valore del Sottostante, la percentuale di partecipazione alla variazione del Sottostante, la durata, il numero e la periodicità delle cedole fisse e variabili.

Il sottostante potrà essere rappresentato da un singolo Parametro di Riferimento o da un Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento tra quelli elencati al punto 3.7.2. nella Nota Informativa di cui alla sez. XII del presente Prospetto di Base.

Le cedole, fisse e variabili, non potranno assumere valore negativo. Le cedole variabili potranno prevedere un tasso di riferimento minimo (*floor*) o massimo (*cap*) il cui valore determinerà, rispettivamente, la “cedola minima” e la “cedola massima”. i *cap* e i *floor* potranno essere rappresentati da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta ai *cap* e *floor* predeterminati, i *cap* e i *floor* potranno essere rappresentati da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle “Condizioni Definitive” della singola emissione obbligazionaria.

Le cedole variabili potranno prevedere degli eventuali meccanismi migliorativi, così come meglio dettagliati al punto 3.7.1. della Nota informativa di cui alla sez. XII del presente Prospetto di Base.

Le Obbligazioni potranno inoltre prevedere, non prima del 18° mese dalla data di emissione (o comunque nel rispetto della normativa vigente), il rimborso anticipato ad iniziativa dell'emittente o al verificarsi di condizioni previste da un meccanismo di rimborso automatico, di volta in volta definito nelle “Condizioni Definitive” della singola emissione obbligazionaria. le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente ad un valore pari o superiore al 100% del valore nominale. La cedola variabile dovuta a seguito del rimborso anticipato potrà prevedere delle diverse modalità di determinazione dettagliate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'emittente si impegna, in sede di emissione, ad utilizzare una denominazione delle obbligazioni che contempra le principali caratteristiche che di volta in volta verranno definite nelle relative condizioni definitive. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la denominazione delle obbligazioni riporterà, oltre ad una chiara indicazione del sottostante, l'eventuale stato di subordinazione dei titoli, la valuta di emissione (se diversa dall'euro), la presenza o meno di una clausola di rimborso anticipato, la presenza o meno di un tasso minimo e/o massimo. nel caso in cui il tasso minimo e/o massimo siano variabili una chiara indicazione del relativo parametro di riferimento.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle condizioni definitive di ciascun prestito sarà indicato il rendimento (effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale) minimo garantito (calcolato in regime di capitalizzazione composta) che potrà essere pari o maggiore a 0%.

L'ulteriore rendimento eventuale è legato all'apprezzamento del sottostante. Quest'ultimo si contrappone con quello minimo garantito per la sua aleatorietà.

Le obbligazioni strutturate con opzione di tipo call sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” che viene implicitamente acquistata o venduta dall'investitore all'atto della sottoscrizione dei titoli. Nelle Condizioni Definitive verranno dettagliati i valori della componente obbligazionaria, della componente derivativa e delle eventuali commissioni implicite ed

esplicite.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno riportate delle esemplificazioni dei rendimenti (situazione positiva, negativa ed intermedia), la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. I valori delle esemplificazioni dei rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di pari scadenza (BTP).

Si precisa che in caso di emissioni in valuta diversa dall'Euro, le esemplificazioni riportate nelle pertinenti condizioni definitive terranno in considerazione anche le variazioni dei tassi di cambio della valuta di emissione rispetto all'Euro, al fine di determinare i diversi scenari di rendimento.

Si precisa che in caso di emissioni con tasso minimo e/o massimo variabile, le esemplificazioni riportate nelle pertinenti condizioni definitive terranno in considerazione anche le variazioni di tale tasso minimo e/o massimo, al fine di determinare i diversi scenari di rendimento.

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate al differenziale tra le performance dei sottostanti (azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio) sono titoli di debito emessi al 100% del valore nominale ("alla pari") o ad un valore inferiore al 100% del valore nominale ("sotto la pari") e che garantiscono il rimborso almeno del 100% del valore nominale a scadenza. In caso di rimborso anticipato il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

I titoli sono Obbligazioni strutturate che possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate al differenziale positivo (c.d. *Spread*) tra le performance di due sottostanti indicati nelle condizioni definitive. la performance di ciascun sottostante potrà essere calcolata rispetto al valore del medesimo sottostante osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle pertinenti Condizioni Definitive, o rispetto ad una sua percentuale, anche maggiore del 100%. in questa ultima circostanza, la performance utile ai fini del calcolo delle cedole variabili sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del sottostante osservato alla data di rilevazione iniziale. le performance dei due sottostanti saranno calcolate su periodi temporali omogenei.

L'investitore che acquista le Obbligazioni si aspetta un incremento del differenziale tra le performance dei sottostanti.

le cedole variabili, legate al differenziale tra le performance dei sottostanti, potranno essere calcolate con diverse modalità. In particolare:

- nelle "Obbligazioni con Opzioni Spread Europee", nel calcolo delle variazioni dei Sottostanti, il valore di ciascun Sottostante alla data di Rilevazione Iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il Sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva il valore del Sottostante alla data di rilevazione finale (opzione "zero strike");
- nelle "Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche" nel calcolo delle variazioni dei Sottostanti, il valore di ciascun Sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo Sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso

in cui il Sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del Sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);

- nelle “Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali”, nel calcolo delle variazioni dei Sottostanti, il valore di ciascun Sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva il valore del Sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo al verificarsi delle condizioni come descritto nelle pertinenti Condizioni Definitive.
- nelle “Obbligazioni con Opzioni Spread Miste”, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a Sottostanti diversi.

Le Obbligazioni di volta in volta emesse potranno assumere caratteristiche differenti, in particolare per la composizione dei Sottostanti (Parametri di Riferimento o Panieri di Riferimento; ciascun Paniere di Riferimento potrà variare per il numero dei Parametri componenti ed i relativi pesi), le modalità e la frequenza di rilevazione dei valori dei Sottostanti, la percentuale di partecipazione alle performance dei Sottostanti, la durata, il numero e la periodicità delle cedole fisse e variabili.

Ciascun sottostante potrà essere rappresentato da un singolo Parametro di Riferimento o da un Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento tra quelli elencati al punto 3.7.2. nella Nota Informativa di cui alla sez. XV del presente Prospetto di Base .

Le cedole, fisse e variabili, non potranno assumere valore negativo. Le cedole variabili potranno prevedere un tasso di riferimento minimo (*floor*) o massimo (*cap*) il cui valore determinerà, rispettivamente, la “cedola minima” e la “cedola massima”. I *cap* e i *floor* potranno essere rappresentati da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta ai *cap* e *floor* predeterminati, i *cap* e i *floor* potranno essere rappresentati da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle “Condizioni Definitive” della singola emissione obbligazionaria.

Le cedole variabili potranno prevedere degli eventuali meccanismi migliorativi, come indicati al punto 3.7.1. nella Nota Informativa di cui alla sez. XV del presente Prospetto di Base e dettagliati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni potranno inoltre prevedere, non prima del 18° mese dalla data di emissione (o comunque nel rispetto della normativa vigente), il rimborso anticipato ad iniziativa dell’emittente o al verificarsi di condizioni previste da un meccanismo di rimborso automatico, di volta in volta definito nelle “Condizioni Definitive” della singola emissione obbligazionaria. Le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente ad un valore pari o superiore al 100% del valore nominale. La cedola variabile dovuta a seguito del rimborso anticipato potrà prevedere delle diverse modalità di determinazione dettagliate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L’emittente si impegna, in sede di emissione, ad utilizzare una denominazione delle obbligazioni che contenga le principali caratteristiche che di volta in volta verranno definite nelle relative condizioni definitive. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la denominazione delle obbligazioni riporterà, oltre ad una chiara indicazione del sottostante, l’eventuale stato di subordinazione dei titoli, la valuta di emissione (se diversa dall’euro), la presenza o meno di una clausola di rimborso anticipato, la presenza o meno di un tasso minimo e/o massimo. nel caso in cui il tasso minimo e/o massimo siano variabili una chiara indicazione del relativo parametro di riferimento.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle condizioni definitive di ciascun prestito sarà indicato il rendimento (effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale) minimo garantito (calcolato in regime di capitalizzazione composta) che potrà essere pari o maggiore a 0%.

L'ulteriore rendimento eventuale è legato al differenziale tra le performance dei Sottostanti. Quest'ultimo si contrappone con quello minimo garantito per la sua aleatorietà.

Le obbligazioni strutturate con opzione di tipo spread sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente "derivativa" che viene implicitamente acquistata o venduta dall'investitore all'atto della sottoscrizione dei titoli. Nelle Condizioni Definitive verranno dettagliati i valori della componente obbligazionaria pura, della componente derivativa e delle eventuali commissioni implicite ed esplicite.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno riportate delle esemplificazioni dei rendimenti (situazione positiva, negativa ed intermedia), la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. I valori delle esemplificazioni dei rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di pari scadenza (BTP).

Si precisa che in caso di emissioni in valuta diversa dall'Euro, le esemplificazioni riportate nelle pertinenti Condizioni Definitive terranno in considerazione anche le variazioni dei tassi di cambio della valuta di emissione rispetto all'Euro, al fine di determinare i diversi scenari di rendimento.

Si precisa che in caso di emissioni con tasso minimo e/o massimo variabile, le esemplificazioni riportate nelle pertinenti condizioni definitive terranno in considerazione anche le variazioni di tale tasso minimo e/o massimo, al fine di determinare i diversi scenari di rendimento.

Le Obbligazioni presentano i seguenti fattori di rischio dettagliatamente descritti alla Sezione IV del presente Prospetto di Base, nonché nelle Note Informative relative ai singoli strumenti finanziari:

RISCHIO EMITTENTE;

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE;

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO;

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE ZERO COUPON E TASSO FISSO;

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO;

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD;

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO;

RISCHIO DI LIQUIDITÀ;

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE ZERO COUPON E TASSO FISSO;

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO;

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD;

RISCHIO DI CAMBIO;

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO;

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**
- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**
- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI**
- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO O DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD**

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA;

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE;

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI;

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI;

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI SOTTOSTANTI;

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI;

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI;

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI;

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI;

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI;

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO;

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL;

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD;

EFFETTI CONSEGUENTI AL CALCOLO DELLA PERFORMANCE RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD;

Consiglio di Amministrazione alla data del 6 agosto 2007

Amministratori Direttore Generale, Collegio sindacale:	GERONZI Dott. Cesare (*)	Presidente
	SAVONA Prof. Paolo (*)	Vice Presidente
	CUCCIA Ing. Paolo (*)	Vice Presidente
	FIorentino Dott. Paolo (*)	Amministratore Delegato
	CANNATELLI Dott. Pasquale	Consigliere
	COLAIACOVO Cav. Lav. Dott. Carlo	"
	COLANINNO Cav. Lav. Dott. Roberto	"
	GIAMPAOLI Dott. Giampaolo	"
	MARCHINI Ing. Alfio	"
	MARIOTTI Avv. Paolo	"
	MENESI Prof. Ahmed A.	"

MONTI Prof. Ernesto	(*)	Consigliere
PINI Dott. Massimo	(*)	"
PROFUMO Dott. Alessandro		"
ROSSETTI Prof. Alberto		"
SAGGIO Notaio Dott. Carlo		"
SCALA Avv. Antonio		"
TOTI Cav.Lav. Dott. Pierluigi	(*)	"
VACCARINO Prof. Giovanni Luigi		"
VEZZOSI Dott. Walter		"

(*) *Membro del Comitato Esecutivo*

Direttore Generale

LAMANDA Dott. Carmine

Collegio Sindacale

Revisori legali dei conti:

BERTINI Prof. Umberto	Presidente
TUTINO Prof. Franco Luciano	Sindaco effettivo
PALOMBINI Dott. Vasco Giovanni	" "
COLOMBI Prof. Francesco	Sindaco supplente
CICCIORICCIO Dott. Stefano	" "
MINGRONE Dott. Marcello Pasquale Maria	" "

Tutti domiciliati per la carica in Roma, Via Marco Minghetti, 17.

L'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2006 ha conferito a Reconta Ernst & Young, con sede legale in Roma, Via G. D. Romagnosi 18/A, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi dal 2006 al 2011, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno, anche in forma consolidata, per gli stessi anni.

Reconta Ernst & Young, è registrata al n. 2 dell'Albo Speciale tenuto dalla Consob e previsto dall'art. 161 del testo Unico delle Disposizioni in materia di mercati Finanziari (D. Lgs. 24.2.1998 n. 58) ed al n. 70945 del registro dei revisori Contabili, in ottemperanza delle previsioni del decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 88.

La Società di revisione ha provveduto ad esaminare i conti individuali (e consolidati) dell'Emittente relativi agli ultimi due esercizi ed ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

Principali Azionisti:

PRINCIPALI AZIONISTI

Al 06 agosto 2007, sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle informazioni pervenute, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale con diritto di voto sono:

- ABN AMRO Holding N.V. con una quota di partecipazione del 8,57%, tramite le società controllate ABN AMRO Bank (Luxembourg) S.A., con una quota di partecipazione del 4,50% (pari a n. 117.133.575 azioni ordinarie), ABN AMRO Bank N.V., con una quota di partecipazione del 2,99% (pari a n. 77.972.112 azioni ordinarie) e Algemene Bank Nederland B.V., con una quota di partecipazione dell' 1,08% (pari a n. 28.114.964 azioni ordinarie);
- Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, con una quota di partecipazione del 5,01% (pari a n. 130.409.704 azioni ordinarie);
- Fondazione Manodori, con una quota di partecipazione del 4,11% (pari a n. 107.072.401 azioni ordinarie);
- Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni con una quota di partecipazione del 3,50%, tramite le società controllate Fondiaria-SAI S.p.A.,

con una quota di partecipazione del 2,61% (pari a n. 67.911.042 azioni ordinarie), Milano Assicurazioni S.p.A., con una quota di partecipazione dello 0,89% (pari a n. 23.184.363 azioni ordinarie);

- Regione Siciliana, con una quota di partecipazione del 2,83% (pari a n. 73.746.225 azioni ordinarie);
- Fondazione Banco di Sicilia, con una quota di partecipazione del 2,72% (pari a n. 70.875.000 azioni ordinarie);
- Libyan Arab Foreign Bank, con una quota di partecipazione del 2,57% (pari a n. 66.873.409 azioni ordinarie);
- Assicurazioni Generali S.p.A. con una quota di partecipazione complessiva diretta ed indiretta del 2,34% (pari a n. 60.997.877 azioni ordinarie);
- Fondazione Cariverona, con una quota di partecipazione del 2,21% (pari a n. 57.500.000 azioni ordinarie);
- Tosinvest S.A., con una quota di partecipazione del 2,10% (pari a n. 54.633.051 azioni ordinarie) controllata dalla SPA di Antonio Angelucci S.A.P.A. S.C.A.;
- J.P. Morgan Securities Ltd, con una quota di partecipazione del 2,00% (pari a n. 52.086.590 azioni ordinarie).

Fra alcuni azionisti è stato sottoscritto un patto di sindacato di voto e di blocco, modificato da ultimo in data 16 febbraio 2006 e avente durata fino al 3 luglio 2008.

Tale Patto, che raccoglie primari operatori finanziari e industriali, italiani e stranieri, oltre ad alcune importanti istituzioni, ha la finalità di stabilizzare l'assetto proprietario. La partecipazione complessiva apportata al Patto è pari al 30,91% del capitale sociale, come indicato nella tabella che segue:

<i>Azionisti Capitalia S.p.A.</i>	<i>N. Azioni Sindacate</i>	<i>% sul capitale</i>
a) ABN AMRO Bank (Luxembourg) S.A.	117.133.575	4,50%
ABN AMRO Bank N.V.	77.972.112	3,00%
Algemene Bank Nederland B.V.	28.114.964	1,08%
b) Fondazione Manodori	107.072.401	4,11%
c) Fondiaria-SAI S.p.A.	67.911.042	2,61%
Milano Assicurazioni S.p.A.	23.184.363	0,89%
d) Regione Siciliana	73.746.225	2,83%
e) Tosinvest S.A.	54.633.051	2,10%
f) TOTI INVEST SRL Unipersonale	51.900.755	1,99%
g) Fondazione Banco di Sicilia	44.332.264	1,70%
h) Financo Srl	25.864.919	0,99%
i) Fininvest S.p.A.	29.069.386	1,12%
l) Nuova Tirrena S.p.A.	16.250.000	0,62%
Augusta Assicurazioni S.p.A.	7.083.629	0,27%
Toro Targa Assicurazioni S.p.A.	2.949.883	0,11%
m) Omniaholding S.p.A.	11.186.739	0,43%
Immsi S.p.A.	11.138.789	0,43%
n) Alfio Marchini	20.035.507	0,77%
o) Fineldo S.p.A.	11.141.096	0,43%
p) Elle Fin. S.A.	9.930.700	0,38%
q) Franco Tosi Srl	6.456.343	0,25%
r) Sirefid S.p.A.	4.000.000	0,15%
s) Angelini Partecipazioni Finanziarie Srl	3.484.349	0,13%
TOTALE	804.592.092	30,91%

Non vi sono azionisti che tramite la partecipazione al Patto possano esercitare il controllo su CAPITALIA.

Ragione dell'offerta e impiego dei proventi:

L'ammontare netto ricavato dall'emissione degli strumenti finanziari è destinato all'esercizio dell'attività creditizia del Gruppo Capitalia.

Rating dell'Emittente:

RATING DELL'EMITTENTE

Nella tabella seguente vengono riportati i rating dell'Emittente, alla data del 16 aprile 2007:

	Long term	Short term	Individual /BFSR	Outlook
Fitch Rating	A	F1	B/C	Stable
Moody's	A1	P-1	C-	Stable
S&P	A	A-1	n.a.	Stable

Responsabili del Collocamento:

Per il collocamento degli strumenti finanziari, l'Emittente potrà avvalersi di Banca di Roma S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A., Bipop Carire S.p.A., Capitalia S.p.A. e di qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato. I Responsabili del collocamento saranno indicati nelle Condizioni Definitive delle singole offerte. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Dettagli dell'offerta:

Il Prospetto di Base riguarda gli strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale emessi nel quadro del programma di offerta, con valore nominale unitario anche inferiore a € 50.000.

Con il presente Prospetto di Base Capitalia S.p.A. potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sul programma di offerta. Le Condizioni Definitive conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e saranno redatte secondo i modelli di cui al presente Prospetto di Base.

Principali caratteristiche dei titoli obbligazionari offerti e interessi

I titoli obbligazionari che saranno emessi nell'ambito del presente programma di raccolta potranno assumere le principali caratteristiche di seguito elencate ed esemplificate all'interno del documento:

Obbligazioni ordinarie: ossia obbligazioni prive di flusso cedolare (zero coupon) ovvero con flusso cedolare predefinito (tasso fisso, costante ovvero crescente o decrescente) o a tasso variabile, o a combinazioni nel tempo, di questi (tasso misto) ed ove il rimborso del capitale potrà essere effettuato anche ad una data antecedente alla data di scadenza del titolo (rimborso anticipato). Nel caso di obbligazioni a tasso variabile o misto, la determinazione del tasso variabile scaturisce dall'osservazione di un tasso di interesse di mercato, eventualmente maggiorato/ridotto di un margine pre-determinato; e

Obbligazioni strutturate: ossia obbligazioni ove il flusso cedolare dipende da computazioni applicate ad uno o più sottostanti (azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio) ed ove il rimborso del capitale potrà essere effettuato anche ad una data non predefinita al momento dell'emissione.

I titoli obbligazionari strutturati offerti fanno parte delle seguenti categorie:

- obbligazioni con opzioni di tipo call: possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate alla variazione del sottostante indicato nelle condizioni definitive.

In particolare:

:

- nelle obbligazioni con opzioni call europee, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione "zero strike");
- nelle obbligazioni con opzioni call asiatiche, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del sottostante alle date di rilevazione finale (opzione "zero strike");
- nelle obbligazioni con opzioni call digitali, nel calcolo della variazione del sottostante, il valore del sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione "zero strike"); l'ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo nel caso in cui la performance del sottostante sia superiore ad un valore predeterminato indicato nelle relative condizioni definitive;
- nelle obbligazioni con opzioni call miste, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a sottostanti diversi.

- obbligazioni con opzioni di tipo spread: possono pagare una o più cedole fisse oltre a cedole variabili lorde legate al differenziale tra le variazioni dei sottostanti.

In particolare:

- nelle obbligazioni con opzioni spread europee, nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione "zero strike");

- nelle obbligazioni con opzioni spread asiatiche nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- nelle obbligazioni con opzioni spread digitali, nel calcolo delle variazioni dei sottostanti, il valore di ciascun sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di interesse, si osserva il valore del sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo al verificarsi di condizioni predeterminate;
- nelle obbligazioni con opzioni spread miste, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a sottostanti diversi.

Criteri e condizioni per la definizione del prezzo e quantità

I criteri e le condizioni in base ai quali il prezzo e la quantità dei prodotti finanziari saranno determinati verranno definiti in base alle condizioni di mercato ed ai limiti quantitativi correlati al programma di emissione in corso e specificati nelle Condizioni Definitive. L’Emittente si riserva la facoltà di variare l’ammontare nominale dell’emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

Ammissione a Quotazione:

L’Emittente si riserva la possibilità di richiedere l’ammissione alla quotazione presso un mercato regolamentato degli strumenti finanziari emessi a valere sul presente Prospetto di Base.

Sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari:

Il prestito verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A. o presso altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive e sarà assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Valuta:

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall’euro specificata nelle relative Condizioni Definitive purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell’Unione Europea o dell’OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro.

Strumenti finanziari non subordinati :

Gli strumenti finanziari non subordinati costituiranno obbligazioni dell’Emittente non subordinate, non sottoposte a condizione e non assistite da garanzia e avranno il medesimo grado di priorità nell’ordine dei pagamenti (*pari passu*) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell’Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione (fatta eccezione per alcune obbligazioni soggette a privilegi di legge).

Strumenti

I titoli subordinati costituiranno obbligazioni dirette, non assistite da garanzia e

finanziari subordinati:	<p>subordinate dell'Emittente.</p> <p>L'Emittente, ai sensi della normativa vigente, potrà emettere passività subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III.</p> <p>In caso di liquidazione dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.</p>
Rimborso:	<p>Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno la data di scadenza e le rispettive modalità di ammortamento e rimborso del capitale.</p> <p>I titoli saranno rimborsati alla data di scadenza al 100% del valore nominale salvo quanto indicato in caso di rimborso anticipato.</p> <p>In caso di rimborso con ammortamento le Condizioni Definitive riporteranno le modalità di ammortamento del capitale, in particolare sarà riportato il valore di ciascuna quota capitale di volta in volta rimborsata e la rispettiva data di rimborso.</p>
Rimborso Anticipato:	<p>In caso di rimborso anticipato, che potrà avvenire ad iniziativa dell'emittente o al verificarsi di condizioni previste da un meccanismo di rimborso automatico, di volta in volta definito nelle "Condizioni Definitive" della singola emissione obbligazionaria, il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.</p> <p>Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso.</p> <p>Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria.</p> <p>Ai sensi della normativa applicabile alla data del presente Prospetto di Base, i titoli subordinati Lower Tier II non possono essere rimborsati prima di cinque anni dalla relativa data di emissione; i titoli subordinati Upper Tier II non possono essere ripagati prima di 10 anni dalla relativa data di emissione e sempre subordinatamente al preventivo assenso della Banca d'Italia. I titoli subordinati Tier III non possono essere rimborsati prima di due anni dalla relativa data di emissione.</p>
Taglio Minimo:	<p>Gli strumenti finanziari saranno emessi nel taglio specificato nelle relative Condizioni Definitive, fatta salva l'osservanza di tutti i requisiti di legge e regolamentari applicabili.</p>
Regime Fiscale:	<p>Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile – nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, e successive modifiche – l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.</p> <p>Le plusvalenze realizzate – al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali – mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% ai sensi del Decreto Legislativo 21 ottobre 1997 n.461 e successive modifiche.</p> <p>Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.</p> <p>Eventuali modifiche all'attuale regime fiscale saranno rappresentate nelle Condizioni Definitive.</p>
Rating degli	<p>Gli strumenti finanziari emessi ai sensi del Prospetto di Base possono essere muniti o</p>

strumenti finanziari: essere privi di rating. Il rating dei titoli non costituisce una raccomandazione ad acquistare, vendere o detenere titoli e può essere soggetto a sospensione, riduzione o ritiro da parte dell'agenzia di rating assegnataria in qualsiasi momento.

Legge Applicabile L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

Documenti accessibili al pubblico Si dichiara che, per la durata di validità del presente Prospetto di Base, possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Roma, via Marco Minghetti, 17 i seguenti documenti:

- Atto costitutivo
- Statuto dell'Emittente;
- Fascicolo di bilanci di esercizio 2005
- Fascicolo di bilanci di esercizio 2006;
- Relazione trimestrale al 31 marzo 2007;
- Il Documento di Registrazione;
- Il Documento Informativo all'operazione di fusione tra UniCredit e Capitalia ai sensi dell'Art. 70 del Regolamento CONSOB concernente la disciplina degli Emittenti
- Il presente Prospetto di Base

Il documenti sopra indicati possono essere consultati anche sul sito internet www.capitalia.it , ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la sede legale della banca.

Le informazioni finanziarie trimestrali o semestrali pubblicate successivamente alla data dell'ultimo bilancio verranno messe a disposizione del pubblico con le stesse modalità di cui sopra.

SEZIONE IV

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere le informazioni dettagliate fornite nelle altre sezioni del presente Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive e crearsi una propria opinione prima di fare qualsiasi scelta di investimento.

Fattori di rischio riferibili all'Emittente:

Il rischio Emittente è il rischio rappresentato dalla probabilità che Capitalia non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

Si ritiene che l'attuale posizione finanziaria dell'Emittente sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dalle emissioni degli strumenti finanziari.

Al fine di un migliore apprezzamento dei rischi connessi all'Emittente, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il paragrafo 3 del Documento di Registrazione incorporato per riferimento nel presente prospetto di base a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell'Emittente www.capitalia.it.

Fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari:

I fattori di rischio di ciascuna emissione obbligazionaria potranno comprendere, in relazione alle caratteristiche dei singoli titoli, gli elementi di seguito elencati:

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e, pertanto, assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente stesso in caso di insolvenza.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei titoli.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE ZERO COUPON E TASSO FISSO : Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito potrà essere prevista una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni. In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli

rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente. In ipotesi di rimborso anticipato, le obbligazioni saranno rimborsate ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito potrà essere prevista una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe veder disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni.. In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente. In ipotesi di rimborsi anticipato, le obbligazioni saranno rimborsate ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al, al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo da corrispondere in sede di rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento del sottostante.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD: i titoli possono essere soggetti al rimborso anticipato in quanto l'emittente si può riservare la facoltà di procedere al rimborso anticipato (facoltà di estinzione anticipata) e/o può essere previsto il rimborso automatico del Titolo al verificarsi dell'evento di estinzione anticipata. La presenza di una clausola di rimborso anticipato delle Obbligazioni, ove prevista nelle relative Condizioni Definitive, può incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni. In ipotesi di rimborso anticipato, le obbligazioni saranno rimborsate ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che il prezzo di rimborso, da corrispondere in sede di rimborso anticipato, non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni, ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento dei Sottostanti.

Si segnala inoltre che l'Emittente si riserva di indicare nelle Condizioni Definitive l'eventuale diverse modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile, anche dovuta a seguito del rimborso anticipato. Qualora l'Emittente indichi nelle Condizioni Definitive una diversa modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile, vi è il rischio che la stessa sia significativamente inferiore al valore della cedola che sarebbe stata corrisposta in assenza di rimborso anticipato.

L'Emittente potrà altresì prevedere che in caso di rimborso anticipato non sia corrisposta nessuna ultima cedola.

In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: è possibile che in relazione ad alcuni Prestiti il rimborso delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del

tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve, inoltre, tenere presente che in caso di rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti Obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE ZERO COUPON E TASSO FISSO: il valore del titolo risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; la variazione del prezzo del titolo può comportare anche il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. In particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO: il valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria nel caso di titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo. Trattandosi di titoli a tasso variabile l'esposizione dell'investitore al rischio di tasso viene ridotta dall'adeguamento periodico delle cedole al valore di mercato del Sottostante.

RISCHIO DI TASSO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD: il valore della componente obbligazionaria dei titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo.

RISCHIO DI CAMBIO: Gli strumenti finanziari saranno emessi in euro ovvero in un'altra valuta avente circolazione legale in uno dei paesi dell'Unione Europea o dell'OCSE, purché liberamente trasferibile e convertibile contro euro

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe

negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: gli strumenti finanziari, ove previsto nelle pertinenti condizioni definitive, potranno essere strumenti finanziari subordinati di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III. Qualora fosse previsto tale stato di subordinazione, l'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI**

Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO O DI OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD**

I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA: Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'Offerta o dell'emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di

mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del gruppo facente capo all'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'Offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'Offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle Obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, del Sottostante i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

Fattori di rischio connessi alle obbligazioni strutturate a tasso variabile o misto, con opzioni di tipo call e con opzioni di tipo spread

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI: Le obbligazioni strutturate sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di obbligazioni strutturate non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo .

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI: Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un tasso massimo per le cedole variabili, le cedole variabili non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del sottostante di riferimento. L'investitore potrebbe, quindi, non beneficiare per l'intero dell'eventuale incremento del valore del sottostante di riferimento ed eventuali incrementi del sottostante oltre il tasso massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile. Conseguentemente, in presenza di un tasso massimo per le cedole variabili, in caso di aumento dei tassi di mercato oltre i tassi massimi fissati si verificherà un deprezzamento del titolo.

Inoltre, per le obbligazioni con opzione di tipo call e di tipo spread, nel caso in cui il tasso massimo non sia fisso ma determinabile secondo le modalità definite al punto 3.7.1 delle relative note informative, non vi è alcuna garanzia che tale tasso assuma sempre valori superiori a zero. Quindi, qualora tale tasso massimo assuma valori pari a zero ed in assenza di un tasso minimo, il valore della cedola variabile sarà comunque pari a zero,.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento dei Sottostanti. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della volatilità dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della volatilità dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della correlazione tra i Sottostanti. Gli andamenti dei Sottostanti potrebbero controbilanciarsi o enfatizzarsi reciprocamente. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della correlazione tra i Sottostanti.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI: si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al gruppo, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dalle Obbligazioni procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o futures sui sottostanti o sulle attività che compongono i Sottostanti, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi.

Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli dei sottostanti e dunque incidere, anche negativamente, sul valore delle Obbligazioni. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del gruppo ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore delle Obbligazioni.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo, come previsto nelle Note Informative ai paragrafi "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo come previsto nelle Note Informative ai paragrafi "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE A TASSO VARIABILE O MISTO: le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (spread) eventualmente applicato al Sottostante. Nel caso di margine (spread) sottratto dal valore del Sottostante, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di spread.

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL: le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (spread) eventualmente applicato alla performance dei Sottostanti, anche partecipata. Nel caso di margine (spread) sottratto dal valore della performance, anche partecipata, dei Sottostanti, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di spread.

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD: : le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (spread) eventualmente applicato al differenziale positivo tra le performance dei Sottostanti. Nel caso di margine (spread) sottratto al differenziale positivo tra le performance dei Sottostanti, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di spread.

EFFETTI CONSEGUENTI AL CALCOLO DELLA PERFORMANCE RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI IN CASO DI OBBLIGAZIONE STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL O DI TIPO SPREAD: nell'ipotesi in cui la performance venga calcolata rispetto ad una percentuale, maggiore del 100%, del valore dei Sottostanti osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle pertinenti Condizioni Definitive, la/e performance utile/i ai fini del calcolo delle cedole variabili sarà/saranno inferiore/i rispetto alla/e performance calcolata/e rispetto al valore dei Sottostanti osservati alle date di rilevazione iniziale.

Capitalia Gruppo Bancario

Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione Generale Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma

Società Capogruppo del Gruppo bancario Capitalia

iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

www.capitalia.it

Capitale Sociale €3.124.436.673 Registro delle Imprese di Roma

Codice Fiscale n. 00644990582 Partita IVA n. 00919681007

Iscritta all'Albo delle Banche

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SEZIONE V

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 4 giugno 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7049061 del 29 maggio 2007.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web di Capitalia www.capitalia.it.

Capitalia Gruppo Bancario

Società per Azioni
Sede Sociale e Direzione Generale Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma
Società Capogruppo del Gruppo bancario Capitalia
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
www.capitalia.it

Capitale Sociale €3.124.436.673,00 Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale n. 00644990582 Partita IVA n. 00919681007
Iscritta all'Albo delle Banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SEZIONE VI

NOTA INFORMATIVA PER OBBLIGAZIONI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE

Il presente documento costituisce la Nota Informativa su strumenti finanziari, ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Le Condizioni Definitive dei prestiti emessi a valere del presente programma conterranno le caratteristiche delle obbligazioni di volta in volta emesse e saranno redatte, conformemente al presente schema di Nota Informativa, utilizzando il modello riportato alla Sezione VIII.

Le Condizioni Definitive verranno rese disponibili sul sito dell'emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

INDICE

1	FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI	pag. 39
1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	pag. 39
1.2.	Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario	pag. 39
1.3	Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	pag. 39
1.4	Esemplificazioni dei rendimenti	pag. 42
1.4.1	Esemplificazioni del rendimento di titoli a tasso fisso con rimborso a scadenza	pag. 42
1.4.2	Comparazione con titoli di simile durata	pag. 43
1.4.3.	Esemplificazioni del rendimento di titoli con rimborso con ammortamento	pag. 43
1.4.4.	Comparazione con titoli di simile durata	pag. 44
2	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag. 45
2.1	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	pag. 45
2.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	pag. 45
3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	pag. 45
3.1	Descrizione degli strumenti finanziari	pag. 45
3.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	pag. 45
3.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	pag. 45
3.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag. 46
3.5	<i>Ranking</i> degli strumenti finanziari	pag. 46
3.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari	pag. 46
3.7	Interessi	pag. 46
3.7.1	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	pag. 46
3.7.2	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	pag. 46
3.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	pag. 46
3.9	Rendimento effettivo	pag. 47
3.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 47
3.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	pag. 47
3.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	pag. 47
3.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag. 47
3.14	Regime fiscale	pag. 47
4	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag. 47
4.1	Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag. 47
4.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	pag. 47
4.1.2	Ammontare totale dell'offerta	pag. 48
4.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	pag. 48
4.1.4	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	pag. 48
4.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	pag. 48
4.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	pag. 48
4.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta	pag. 48
4.1.8	Eventuali diritti di prelazione	pag. 49
4.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 49
4.2.1	Destinatari dell'offerta	pag. 49
4.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	pag. 49
4.3	Fissazione del prezzo	pag. 49
4.3.1	Prezzo di offerta	pag. 49

4.4	Collocamento e sottoscrizione	pag. 49
4.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	pag. 49
4.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 50
5	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag. 50
6	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 50
6.1	Consulenti legati all'emissione	pag. 50
6.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	pag. 50
6.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	pag. 50
6.4	Informazioni provenienti da terzi	pag. 50
6.5	Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 50
6.6	Informazioni successive all'emissione	pag. 51

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

LE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE A SCADENZA. IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO IL PREZZO DI RIMBORSO DEI TITOLI SARÀ ALMENO PARI AL PREZZO DI EMISSIONE.

IL PREZZO DI EMISSIONE DEI TITOLI POTRÀ ASSUMERE VALORI DIVERSI (SUPERIORI O INFERIORI) DAL 100% DEL VALORE NOMINALE. NEL CASO DI TITOLI ZERO COUPON IL PREZZO DI EMISSIONE SARÀ IN OGNI CASO SEMPRE INFERIORE AL 100% DEL VALORE NOMINALE.

IL RENDIMENTO DEI TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA È DETERMINATO DALL'EVENTUALE DIFFERENZA TRA L'IMPORTO CORRISPOSTO ALLA SCADENZA DEL PRESTITO ED IL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE OLTRE ALL'EVENTUALE PAGAMENTO DI UNA O PIÙ CEDOLE PREDETERMINATE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DI UN TASSO DI INTERESSE COSTANTE PER LA DURATA DEL PRESTITO, OVVERO CRESCENTE O DECRESCENTE, COME SARÀ INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO.

LE OBBLIGAZIONI DI VOLTA IN VOLTA EMESSE POTRANNO ASSUMERE CARATTERISTICHE DIFFERENTI, IN PARTICOLARE PER DURATA, PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE, NUMERO E PERIODICITÀ DELLE CEDOLE.

L'INVESTITORE CHE ACQUISTA LE OBBLIGAZIONI SI ASPETTA UNA RIDUZIONE DEI TASSI DI MERCATO.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE POTRANNO PREVEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO DELL'OBBLIGAZIONE AD INIZIATIVA DELL'EMITTENTE. LA NORMATIVA IN VIGORE PREVEDE CHE TALE OPZIONE, OVE PREVISTA, POSSA ESSERE ESERCITATA SOLO SUCCESSIVAMENTE ALLA SCADENZA DEL 18° MESE DALLA DATA DI EMISSIONE , O COMUNQUE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

L'EMITTENTE SI IMPEGNA, IN SEDE DI EMISSIONE, AD UTILIZZARE UNA DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE CONTEMPLI LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHE DI VOLTA IN VOLTA VERRANNO DEFINITE NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LA DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI RIPORTERÀ L'EVENTUALE STATO DI SUBORDINAZIONE DEI TITOLI, LA VALUTA DI EMISSIONE (SE DIVERSA DALL'EURO) E LA PRESENZA O MENO DI UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO.

1.2 Esemplicazioni e scomposizione dello strumento finanziario

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO VERRÀ CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK DI PARI SCADENZA (BTP).

NEL CASO DI PRESENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL'EMITTENTE, LE CONDIZIONI DEFINITIVE FORNIRANNO ALTRESÌ LA DESCRIZIONE DEL C.D. *UNBUNDLING* DELLE VARIE COMPONENTI COSTITUTIVE LO STRUMENTO FINANZIARIO OFFERTO (OBBLIGAZIONARIA, COSTI E COMMISSIONI IMPLICITE, OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO) NONCHÉ L'INDICAZIONE DEL COMPUTO DEL VALORE TEORICO AD UNA CERTA DATA DELLE COMMISSIONI IMPLICITE E DELL'OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO.

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PARAGRAFO AL SUCCESSIVO PUNTO 1.4 "ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI".

SI PRECISA CHE IN CASO DI EMISSIONI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO, LE ESEMPLIFICAZIONI RIPORTATE NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE TERRANNO IN CONSIDERAZIONE ANCHE LE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO DELLA VALUTA DI EMISSIONE RISPETTO ALL'EURO, AL FINE DI DETERMINARE I DIVERSI SCENARI DI RENDIMENTO.

1.3 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'emittente e, pertanto, assume il rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai Titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'emittente stesso in caso di insolvenza. Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il documento di registrazione dell'emittente di cui alla sezione V del Prospetto di Base.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo Titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei Titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito potrà essere prevista una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni. In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente.

In ipotesi di rimborso anticipato, le obbligazioni saranno rimborsate ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: è possibile che in relazione ad alcuni Prestiti il rimborso delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che in caso di rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia

finanziaria, deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO DI TASSO: il valore del titolo risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; la variazione del prezzo del titolo può comportare anche il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. In particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo.

RISCHIO DI CAMBIO: Gli strumenti finanziari saranno emessi in euro ovvero in un'altra valuta avente circolazione legale in uno dei paesi dell'Unione Europea o dell'OCSE, purché liberamente trasferibile e convertibile contro euro.

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa, ove previsto nelle relative condizioni definitive, potranno essere strumenti finanziari subordinati di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III. Qualora fosse previsto tale stato di subordinazione, l'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI: qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali

soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA: qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'Offerta o dell'emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'emittente, ovvero del gruppo facente capo all'emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'Offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'Offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle Obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale valore di mercato corrente dei tassi di riferimento e dei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

1.4 ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

1.4.1 ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO DI TITOLI A TASSO FISSO CON RIMBORSO A SCADENZA

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento di un'ipotetica obbligazione a tasso fisso con rimborso a scadenza pari al 100% del Nominale emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	14 maggio 2007
Data di Scadenza:	14 maggio 2010
Prezzo di emissione:	96,00%
Data di sottoscrizione:	14 maggio 2007
Prezzo di sottoscrizione:	96,00%
Prezzo di rimborso:	100,00%
Rimborso anticipato:	non previsto
Periodicità Cedole:	semestrale
Date di Pagamento Cedole:	dal 14 novembre 2007 al 14 maggio 2010 compresi

Le cedole sono determinate sulla base di un tasso nominale annuo crescente, pari al 2,50% per il 1° anno, al 2,75% per il 2° anno ed al 3,00% per il 3° anno.

Gli interessi sono rappresentati dalle cedole pagate semestralmente e dalla differenza tra il Prezzo di rimborso ed il Prezzo di sottoscrizione.

Periodo cedolare		Valore Percentuale cedola lorda	Periodo cedolare		Valore Percentuale cedola lorda
Dal	Al		Dal	Al	
14/05/2007	14/11/2007	1,250%	14/11/2008	14/05/2009	1,375%
14/11/2007	14/05/2008	1,250%	14/05/2009	14/11/2009	1,500%
14/05/2008	14/11/2008	1,375%	14/11/2009	14/05/2010	1,500%

Le obbligazioni a tasso fisso crescente oggetto della presente esemplificazione assicurano un rendimento effettivo su base annua pari a 4,21% e, al netto dell'effetto fiscale, pari a 3,85%* (calcolati in regime di capitalizzazione composta).

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato, pertanto tale componente opzionale non viene esplicitata.

1.4.2 COMPARAZIONE CON TITOLI DI SIMILARE DURATA

Di seguito vengono confrontati il rendimento annuo del titolo offerto con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19 aprile 2007; il prezzo di mercato per l'acquisto del BTP a tale data era pari a 96,00%.

	BTP	TITOLO CAPITALIA
SCADENZA	15/06/2010	14/05/2010
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,16%	4,21%
RENDIMENTO ANNUO NETTO*	3,80%	3,85%

1.4.3 ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO DI TITOLI CON RIMBORSO CON AMMORTAMENTO

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento di un'ipotetica obbligazione a tasso fisso con rimborso del capitale in quote costanti, emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	14 maggio 2007
Data di Scadenza:	14 maggio 2014
Prezzo di emissione:	100,00%
Data di sottoscrizione:	14 maggio 2007
Prezzo di sottoscrizione:	100,00%
Prezzo di rimborso:	100,00%
Rimborso anticipato:	non previsto
Rimborso del capitale:	con ammortamento in 5 rate annuali costanti
1^ rata di Rimborso del capitale:	il 14 maggio 2010
Periodicità di rimborso del capitale:	annuale
Date di Pagamento Cedole:	dal 14 novembre 2007 al 14 maggio 2014 compresi
Periodicità Cedole:	semestrale

* I rendimenti netti dei titoli sono calcolati ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% sulle cedole liquidate, vigente alla data della presente nota informativa.

Le cedole sono determinate sulla base di un tasso nominale annuo crescente, pari al 4,10% per i primi 2 anni, ed al 4,30% per i successivi.

Gli interessi sono rappresentati dalle cedole pagate semestralmente.

Periodo cedolare		Nominale <i>outstanding</i>	Quote capitale rimborsate	Valore % cedola lorda applicato sul nominale outstanding	Valore % cedole e capitale liquidati
Dal	Al				
14/05/07	14/11/07	100%		2,10%	2,10%
14/11/07	14/05/08	100%		2,10%	2,10%
14/05/08	14/11/08	100%		2,10%	2,10%
14/11/08	14/05/09	100%		2,10%	2,10%
14/05/09	14/11/09	100%		2,10%	2,10%
14/11/09	14/05/10	100%	20%	2,10%	22,10%
14/05/10	14/11/10	80%		2,25%	1,80%
14/11/10	14/05/11	80%	20%	2,25%	21,80%
14/05/11	14/11/11	60%		2,25%	1,35%
14/11/11	14/05/12	60%	20%	2,25%	21,35%
14/05/12	14/11/12	40%		2,25%	0,90%
14/11/12	14/05/13	40%	20%	2,25%	20,90%
14/05/13	14/11/13	20%		2,25%	0,45%
14/11/13	14/05/14	20%	20%	2,25%	20,45%

Le obbligazioni a tasso fisso crescente oggetto della presente esemplificazione assicurano un rendimento effettivo su base annua pari a 4,37% e, al netto dell'effetto fiscale, pari a 3,82%* (calcolati in regime di capitalizzazione composta).

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato, pertanto tale componente opzionale non viene esplicitata.

1.4.4 COMPARAZIONE CON TITOLI DI SIMILARE DURATA

Di seguito vengono confrontati il rendimento annuo del titolo offerto con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di scadenza analoga alla vita media dell'emissione, intorno a 4,5 anni). I calcoli sono stati effettuati alla data del 7 maggio 2007; il prezzo di mercato per l'acquisto del BTP 3,75% 15 settembre 2011 a tale data era pari a 98,127%.

	BTP	TITOLO CAPITALIA
SCADENZA	15/09/2011	14/11/2013
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,26%	4,37%
RENDIMENTO ANNUO NETTO*	3,78%	3,82%

* I rendimenti netti dei titoli sono calcolati ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% sulle cedole liquidate, vigente alla data della presente nota informativa.

2. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

2.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Nel caso in cui i collocatori siano società del gruppo, il collocamento verrà effettuato in conflitto di interesse in quanto avente ad oggetto titoli emessi dalla Capogruppo, Capitalia S.p.A. Il Collocatore potrà percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.

Qualora l'emittente assuma il ruolo di agente per il calcolo, per la determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrà determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Nel caso in cui l'emittente negozi le obbligazioni in un Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'emittente stesso o da una società del gruppo si potrà configurare una situazione di conflitto di interesse poiché i prezzi di acquisto e di vendita saranno forniti dallo stesso gestore.

2.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte del Gruppo Bancario dell'emittente.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia del Gruppo Bancario dell'emittente.

3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

3.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono titoli di debito, che (a) garantiscono il rimborso alla loro data di scadenza di un importo almeno pari al 100% del loro valore nominale unitario, (b) possono eventualmente dar diritto al pagamento di una o più cedole fisse secondo la periodicità, il tasso di interesse fisso e la convenzione di calcolo interessi fissi specificati per ciascun Prestito nelle relative condizioni definitive.

Il codice ISIN, la denominazione e le caratteristiche finanziarie delle obbligazioni di volta in volta emesse saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Salvo quanto indicato al successivo punto 3.8, le Obbligazioni hanno durata dalla data di Emissione sino alla data di Scadenza e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Il valore delle obbligazioni è legato all'andamento dei tassi di mercato. Il sottoscrittore che acquista questo strumento finanziario ha come aspettativa la riduzione dei tassi di mercato nel periodo di vita del titolo.

3.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

3.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le obbligazioni sono titoli al portatore. I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della Banca emittente, per il tramite del Collocatore ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata prescelto.

3.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall'euro specificata nelle relative Condizioni Definitive purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro.

3.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le eventuali clausole di subordinazione ai sensi della normativa vigente saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive. In particolare, le Condizioni Definitive potranno prevedere che gli strumenti finanziari siano obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III.

3.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

3.7 Interessi

3.7.1. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Obbligazioni corrisponderanno, ove previste, una o più Cedole Fisse il cui importo sarà calcolato applicando la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale

Z= valore percentuale predeterminato, anche differente per ogni cedola, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Date di Pagamento Cedole Fisse e le relative convenzioni di calcolo, sono specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Gli interessi sono rappresentati dalle eventuali cedole pagate periodicamente e dalla differenza tra il Prezzo di Rimborso ed il Prezzo di Sottoscrizione.

Le Obbligazioni di volta in volta emesse potranno assumere caratteristiche differenti per durata, Prezzo di emissione, numero, importo e periodicità delle cedole, che saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione dei titoli potrà assumere valori diversi dal 100% del valore nominale. Il prezzo di emissione dei titoli zero coupon sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale.

L'ammontare delle cedole, ove previste, sarà determinato in ragione di un tasso di interesse costante per la durata del prestito, ovvero crescente o decrescente.

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno le specifiche modalità di calcolo e di liquidazione delle cedole.

3.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

3.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno la data di scadenza e le rispettive modalità di ammortamento e rimborso del capitale.

I titoli saranno rimborsati alla data di scadenza ad un valore almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato in caso di rimborso anticipato.

In caso di rimborso con ammortamento le Condizioni Definitive riporteranno le modalità di ammortamento del capitale, in particolare sarà riportato il valore di ciascuna quota capitale di volta in volta rimborsata e la rispettiva data di rimborso.

In caso di rimborso anticipato, ad opzione dell'emittente, il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria.

3.9 Rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, lordo e netto, calcolato in regime di capitalizzazione composta.

3.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

3.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Le Condizioni Definitive indicheranno gli estremi della delibera di emissione del prestito.

3.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno le date di emissione e di godimento.

3.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli.

3.14 Regime fiscale

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, e successive modifiche - l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

Le plusvalenze realizzate - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali - mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% ai sensi del Decreto Legislativo 21 ottobre 1997 n.461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

L'emittente agisce in qualità di sostituto di imposta.

4. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

4.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

4.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al paragrafo 1.2 *“rischio connesso al fatto che l'emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla”*.

4.1.2 Ammontare totale dell'offerta

Le Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria conterranno la denominazione dell'obbligazione, il numero di serie, l'indicazione del codice ISIN, il valore nominale massimo dell'emissione espresso in Euro/valuta di denominazione, il numero massimo di obbligazioni calcolato sulla base del taglio minimo.

L'emittente si riserva la facoltà di aumentare l'ammontare nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'emittente.

4.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere più date di regolamento nel periodo di offerta.

L'emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del periodo di offerta stabilendo date di regolamento aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile nel Periodo di Offerta.

L'emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

4.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni .

4.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

4.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla data di regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive.

4.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso a disposizione del pubblico sul sito internet dell'emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

4.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

4.2.1 Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

Con riferimento a ciascun Titolo le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione dei prestiti quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

(i) il prestito sarà sottoscrivibile esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore; il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il collocatore alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.

(ii) Non possono aderire all'offerta gli operatori qualificati, così come definiti dall'articolo 31, comma 2, del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al citato articolo 31, secondo comma) (gli "Investitori Professionali").

4.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

4.3 Fissazione del prezzo

4.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta è pari al prezzo di sottoscrizione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno il prezzo di sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione potrà essere inferiore, superiore o uguale al 100% del Valore Nominale delle obbligazioni.

Il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di emissione dei titoli per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento. Per eventuali sottoscrizioni con date di regolamento successive alla data di godimento al prezzo di sottoscrizione, che potrà subire variazione per tener conto della durata residua del prestito e delle mutate condizioni di mercato, saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati.

4.4 Collocamento e sottoscrizione

4.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno l'indicazione del/dei responsabile/i del collocamento e del /dei collocatore/i dell'offerta.

Nelle Condizioni Definitive verranno inoltre indicati gli estremi degli eventuali accordi di sottoscrizione e/o collocamento stipulati con il/i responsabile/i del collocamento ed il/i collocatore/i.

L'emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'emittente.

4.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive.

5. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

La Banca emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo oggetto della presente offerta non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. I prezzi delle obbligazioni nell'ambito del SSO sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

6. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Non vi sono informazioni sottoposte a revisione.

6.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti.

6.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni provenienti da terzi.

6.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

La Banca emittente gode, per il proprio debito senior, del *rating* A1 di Moody's, A di Standard & Poor's e A di Fitch¹. Dal 21 maggio 2007 i rating dell'emittente sono sotto *creditwatch* per un possibile miglioramento. Ai titoli oggetto della presente offerta non è stato attribuito un rating.

Le Condizioni Definitive riporteranno il rating eventualmente assegnato a ciascuna emissione obbligazionaria.

6.6 Informazioni successive all'emissione

La Banca emittente, successivamente all'emissione, non fornirà informazioni relativamente al valore di mercato corrente dei titoli e dei tassi di riferimento.

¹ Per maggiori informazioni in merito ai rating si rinvia al paragrafo 4.5 del Documento di Registrazione.

SEZIONE VII

REGOLAMENTO DEI TITOLI ZERO COUPON O CON CEDOLE FISSE

PREMESSE

I titoli obbligazionari (le “Obbligazioni” ovvero i “Titoli”) saranno emessi da Capitalia S.p.A. (“Capitalia” ovvero l’ “Emittente”) secondo quanto previsto ed illustrato nella Nota Informativa di cui alla sezione VI “*Nota Informativa per obbligazioni zero coupon o con cedole fisse*” del Prospetto di Base denominato “Capitalia S.p.A programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale”

Si riportano di seguito i termini e le condizioni delle obbligazioni che, opportunamente completati ed integrati in base alle caratteristiche della specifica emissione, saranno inseriti nelle Condizioni Definitive del Titolo.

Art. 1. Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

La Denominazione, il Codice ISIN, la Valuta, il Valore Nominale, il numero di Obbligazioni ed il loro valore unitario saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

L’Emittente si riserva la facoltà di aumentare l’ammontare nominale dell’emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall’euro purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell’Unione Europea o dell’OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro, salva l’osservanza di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari applicabili. I pagamenti relativi agli strumenti finanziari possono essere effettuati in, o collegati a, qualsiasi altra valuta diversa da quelle in cui gli strumenti finanziari sono denominati.

Art. 2. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A. o presso altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive e sarà assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Art. 3. Data di Emissione, Data di Godimento, Data di Regolamento, Data di Rimborso e Durata

La Data di Emissione, la Data di Godimento, la Prima Data di Regolamento e le eventuali Date di Regolamento Aggiuntive saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L’Emittente, si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell’Emittente e trasmesso alla Consob.

Art. 4. Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso o di Ammortamento

La Data di Rimborso sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsabili:

- (a) in un’unica soluzione alla Data di Rimborso al Prezzo di Rimborso salvo quanto indicato in caso di Rimborso Anticipato;

(b) con ammortamento secondo il Piano di Ammortamento indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.

Art. 5 Rimborso Anticipato

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso. Il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

In caso sia prevista la facoltà di Rimborso Anticipato in favore dell'Emittente, la Banca Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia ove richiesto, di rimborsare integralmente in via anticipata il prestito alla Data di Rimborso Anticipato o a partire dalla Data di Rimborso Anticipato indicata nelle Condizioni Definitive e successivamente, qualora non abbia già esercitato tale facoltà, alle ulteriori Date di Rimborso Anticipato indicate nelle Condizioni Definitive, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un termine di preavviso ed alla percentuale del valore nominale indicati nelle Condizioni Definitive e senza deduzione di spese.

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo.

Art. 6. Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione, il Prezzo di Sottoscrizione ed il Prezzo di Rimborso saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione potrà essere inferiore, superiore o uguale al 100% del Valore Nominale delle obbligazioni. Per le obbligazioni zero coupon il prezzo di emissione sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale delle obbligazioni.

Il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di emissione dei titoli per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento. Per eventuali sottoscrizioni con date di regolamento successive alla data di godimento al prezzo di sottoscrizione, che potrà subire variazione per tener conto della durata residua del prestito e delle mutate condizioni di mercato, saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati.

Il prezzo di Rimborso sarà almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

Art. 7 Interessi ed indicizzazione

Le Obbligazioni corrisponderanno, ove previste, una o più Cedole Fisse il cui importo sarà calcolato applicando la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale

Z= valore percentuale predeterminato, anche differente per ogni cedola, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Date di Pagamento e le relative convenzioni di calcolo, sono specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Nelle Obbligazioni Zero Coupon gli interessi saranno rappresentati dalla differenza tra il Prezzo di emissione ed il Prezzo di rimborso.

Art. 8. Ranking degli strumenti finanziari

(a) Nel caso di prodotti *senior*, verrà indicato nelle Condizioni Definitive che non esistono clausole di subordinazione.

(b) Nell'ipotesi di prodotti subordinati, nelle Condizioni Definitive, in base al livello di subordinazione del titolo, verranno inserite le specifiche clausole richieste in base alla normativa vigente. In particolare in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

Art. 9. Rating dell'emissione

La Banca Emittente gode, per il proprio debito senior, del rating A1 di Moody's Investors Service, A di Fitch Ratings e A di Standard & Poor's.

Al debito subordinato viene di norma assegnato dalle stesse agenzie un rating di livello inferiore.

Non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo Titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Art. 10. Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo dei Titoli sarà:

- (a) CAPITALIA S.p.A.
- (b) Altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

Art. 11. Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Art. 12. Regime Fiscale

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° Aprile 1996 n. 239 e successive modifiche - l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

Le plusvalenze realizzate - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali - mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, ai sensi del Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n. 461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

Con riferimento a ciascun Titolo, eventuali modifiche all'attuale regime fiscale saranno rappresentate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'Emittente agisce in qualità di sostituto di imposta.

Art. 13. Quotazione e negoziazione dei Titoli

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

Art. 14. Eventuali diritti di prelazione

Eventuali diritti di prelazione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Art. 15. Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Art. 16. Limitazioni della trasferibilità e/o della circolazione dei titoli

Eventuali limitazioni della trasferibilità e/o circolazione dei Titoli verranno esplicitate nelle Condizioni Definitive con particolare riferimento ai fattori di rischio.

Art. 17. Legge applicabile e Foro competente

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo") e successive modifiche, il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

Art. 18. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, o dalle pertinenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese della Banca Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

Art. 19. Accettazione del regolamento del prestito

La titolarità originaria o successiva delle obbligazioni, anche per gli eventuali legittimati, comporta la piena accettazione di tutte le condizioni indicate nella proposta contrattuale che comprende anche il regolamento del prestito. A tal fine la documentazione del prestito sarà a disposizione sul sito dell'emittente e presso la sede legale della Banca Emittente, in Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma .

Art. 20. Varie

I titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

SEZIONE VIII

Modello delle Condizioni Definitive per obbligazioni zero coupon o con cedole fisse

Le Condizioni Definitive verranno redatte compilando il seguente modello e adattando alla singola emissione obbligazionaria le informazioni contenute nei paragrafi, di volta in volta richiamati, della Sez. IV Fattori di Rischio, della Sezione VI “Nota Informativa per obbligazioni zero coupon o con cedole fisse”, della Sez. VII Regolamento del titolo del presente Prospetto di Base e conterranno gli specifici termini e condizioni dei titoli di volta in volta emessi.

Le Condizioni Definitive verranno rese disponibili sul sito dell’Emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L’emittente, l’offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative al prestito obbligazionario “[indicare denominazione del prestito obbligazionario]” serie [●] – ISIN: [●] ai sensi del prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni offerte sono ottenibili solo combinando il Prospetto di Base “Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale” (il “Prospetto di Base”) depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026] del 23 agosto 2007 contenente il Documento di Registrazione (“Documento di Registrazione”) depositato presso la Consob in data 4 giugno 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7049061 del 29 maggio 2007 e le presenti Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono disponibili sul sito web www.capitalia.it dell’Emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L’Emittente, l’offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei documenti in forma stampata.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni offerte sono titoli di debito denominati in [●] che [pagano cedole [periodiche ●] il cui ammontare è predeterminato e] garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza.

[SOLO IN PRESENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

In caso di rimborso anticipato il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.]

[SOLO IN PRESENZA DI EMISSIONI IN VALUTA DIVERSA DALL’EURO

Si sottolinea che, qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l’investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell’investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell’investitore).]

1.2 ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

[SOLO IN ASSENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

*Le obbligazioni a tasso fisso assicurano un rendimento effettivo su base annua al netto dell’effetto fiscale pari a [●] (calcolato in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso alla data del [●] si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell’effetto fiscale di un titolo *free risk* (BTP [●]) pari a [●].]*

[SOLO IN PRESENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO]

Nel caso in cui le obbligazioni siano rimborsate a scadenza, assicurano un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale pari a [●] (calcolato in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso alla data del [●] si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo *free risk* (BTP [●]) pari a [●].

Nell'ipotesi di rimborso anticipato al [●], le obbligazioni assicurano un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale pari a [●] (calcolato in regime di capitalizzazione composta). Lo stesso alla data del [●] si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo *free risk* (BTP [●]) pari a [●].

Per una migliore comprensione dello strumento finanziario si fa rinvio alle parti delle presenti condizioni definitive ove è fornita la descrizione del c.d. *unbundling* delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario (obbligazionaria, costi e commissioni implicite, opzione di rimborso anticipato).

In particolare si evidenzia che nel computo del valore teorico dello strumento alla data del [●] si evincono commissioni implicite di collocamento/strutturazione pari a [●] ed un valore dell'opzione di rimborso anticipato pari a [●].]

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

I fattori di rischio di ciascuna emissione obbligazionaria potranno comprendere, in relazione alle caratteristiche dei singoli titoli, gli elementi di seguito elencati:

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'emittente e, pertanto, assume il rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'emittente stesso in caso di insolvenza. Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il documento di registrazione dell'emittente di cui alla sezione V del Prospetto di Base.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: alle obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive, è stato assegnato il rating [●]. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei Titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli.]

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede una clausola di rimborso anticipato a favore dell'emittente. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni. In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al prezzo di

emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni.]

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: il prestito obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede che il rimborso delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in questo caso le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che con il rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.]

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti Obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO DI TASSO: il valore del titolo risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; la variazione del prezzo del titolo può comportare anche il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. In particolare, in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo.

RISCHIO DI CAMBIO: il presente prestito obbligazionario è emesso in [●] (*indicazione di una valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE*).

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).]

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono strumenti finanziari subordinati di tipo [●] (*potranno essere emesse obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III*). L'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

- **[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo dell'Emittente e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.]

- **[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]

- **[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATO**

qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA:

qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'offerta o dell'emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'emittente, ovvero del gruppo facente capo all'emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'offerta, il Responsabile del Collocamento e l'emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale valore di mercato corrente dei tassi di riferimento e dei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

1.4 ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

1.4.1. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento del titolo.

[In caso di opzione di rimborso anticipato a favore dell'emittente verrà qui riportata la scomposizione del prezzo di emissione

1.4.1A SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione, pari al [●]%, è la risultante delle due componenti di seguito descritte:

A. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un’obbligazione che prevede il pagamento [*inserimento della descrizione della componente obbligazionaria*].

Il valore della componente obbligazionaria, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al [●], è pari a [●]%

B. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nei titoli della presente emissione è un’opzione [*inserimento della descrizione della componente derivativa e dei parametri di mercato (indicazione del tasso risk free e della volatilità). In caso le obbligazioni prevedano il rimborso anticipato, verrà esplicitata la relativa componente opzionale.*]

C. Scomposizione del prezzo d’emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d’emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del [●]:

- [●]% per la componente obbligazionaria pura;
- [●]% per la componente opzionale derivativa;
- [●]% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

In caso di opzione di rimborso anticipato a favore dell’emittente e/o di emissione in valuta diversa dall’euro, verranno qui riportati gli scenari descrittivi delle situazioni meno favorevole, intermedia e più favorevole:

1.4.1B ESEMPLIFICAZIONE DEGLI SCENARI

Ipotesi 1. Descrizione di una situazione meno favorevole al sottoscrittore dell’obbligazione.

Tabella 1. illustrazione di una situazione meno favorevole per l’investitore.

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

Ipotesi 2. Descrizione di una situazione intermedia per il sottoscrittore dell’obbligazione

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l’investitore

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

Ipotesi 3. Descrizione di una situazione maggiormente favorevole per il sottoscrittore dell’obbligazione.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole per l’investitore.

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.]

1.4.2 COMPARAZIONE CON TITOLI DI SIMILARE DURATA

Di seguito vengono confrontati il rendimento annuo del titolo offerto con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di simile scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del [●]; il prezzo di mercato per l’acquisto del BTP era pari a [●]%

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione intermedia	Situazione più favorevole
SCADENZA	[●]	[●]		
RENDIMENTO ANNUO LORDO	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%
RENDIMENTO ANNUO NETTO*	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%

2 - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Emittente

Capitalia S.p.A. con sede legale in Roma, via M. Minghetti, 17.

Rating

La Banca emittente gode, per il proprio debito senior, del *rating* [●]

[Al titolo oggetto delle presenti Condizioni definitive è stato assegnato il rating [●].]

Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

Il prestito obbligazionario [●] (*inserire denominazione dell'obbligazione*), Serie [●] (*inserire eventuale numero di serie*)– ISIN: [●], emesso per un importo fino a nominali [●] [Euro/valuta di denominazione], è costituito da massimo n. [●]obbligazioni del valore nominale di [●] [Euro/valuta di denominazione] cadauna. Il taglio minimo, non frazionabile, di ogni obbligazione è di [●] [Euro/valuta di denominazione] cadauna.

Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata] ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della banca Emittente, per il tramite del Collocatore ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata].

Data di Emissione, Data di Godimento e Data di Regolamento

Il prestito ha Data di Emissione [gg/mm/aaaa].

Il prestito ha Data di Godimento [gg/mm/aaaa].

La Data di Godimento coincide con la [Prima] Data di Regolamento.

[Sono inoltre previste le seguenti Date di Regolamento Aggiuntive: [gg/mm/aaaa].]

[L'Emittente, si riserva peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.]

Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso e di ammortamento

Durata del Titolo [●], [salvo quanto previsto al paragrafo “Rimborso anticipato”]

Data di Rimborso [●], [salvo quanto previsto al paragrafo “Rimborso anticipato”]

Le Obbligazioni sono rimborsabili [*verrà inserita una delle seguenti alternative*]

[(i) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso, al Prezzo di Rimborso.] [salvo quanto indicato al paragrafo Rimborso Anticipato]

[(i) con Ammortamento, secondo il piano di seguito indicato]

Piano di ammortamento:

Data di rimborso	Valore di ciascuna quota capitale
[●]	[●]
[●]	[●]

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.

[Rimborso anticipato

[(i) Facoltà di rimborso Anticipato per l'Emittente

La Banca Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia ove richiesto, di rimborsare integralmente in via anticipata il presente prestito:

- il [gg/mm/aaaa] mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno [indicazione del numero di giorni] giorni, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.]
- a partire dal [gg/mm/aaaa] e successivamente il giorno [indicazione delle successive date di rimborso], qualora non abbia già esercitato tale facoltà, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno [indicazione del numero di giorni] giorni, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.]

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo.]

Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione dei titoli è pari al [●]% del valore nominale.

Il Prezzo di Sottoscrizione è pari al Prezzo di Emissione dei titoli per le sottoscrizioni con Data di Regolamento coincidente con la Data di Godimento.

[In caso di Date di Regolamento Aggiuntive: Per i collocamenti con Data di Regolamento [gg/mm/aaaa], il Prezzo di Sottoscrizione è fissato nel [●]% del valore nominale, cui verrà aggiunto il rateo d'interessi calcolato per i giorni intercorrenti tra quello successivo la Data di Godimento e quello relativo alla Data di Regolamento.]

Il prezzo di Rimborso sarà pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

Interessi, periodicità di corresponsione e date di pagamento delle cedole

Ai fini del calcolo dell'importo delle cedole, verranno qui indicate le formule come illustrate al paragrafo "Interessi" della sez. VI "Nota Informativa per le obbligazioni zero coupon o con cedole fisse", la periodicità di corresponsione e le date di pagamento delle cedole e le regole di calcolo dei giorni del prestito di volta in volta emesso.

Regime fiscale

Verrà qui inserito il regime fiscale vigente al momento dell'emissione del prestito.

Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili

Legge applicabile e Foro competente

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo") e successive modifiche, il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

[Subordinazione

Verranno qui inserite le eventuali clausole di subordinazione vigenti al momento dell'emissione in funzione del livello di subordinazione del prestito.]

Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Quotazione e negoziazione dei titoli

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, o dalle pertinenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese della Banca Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

3 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al paragrafo "*rischio connesso al fatto che l'emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirarla*"

Periodo di Offerta

Dal [●] al [●] compreso.

L'Emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta stabilendo Date di Regolamento Aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.

Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile nel Periodo di Offerta.

L'emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Responsabile del collocamento è:

(a) Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma.

(b) qualsiasi altro Responsabile del Collocamento di volta in volta nominato dall'Emittente

I Collocatori sono:

(a) Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma

(b) Banca di Roma S.p.A. – Viale U. Tupini , 180 – 00144 Roma;

(c) Banco di Sicilia S.p.A. - Via Generale Magliocco,1 – 90141 Palermo;

(d) Bipop-Carire S.p.A. - Via Sorbanella, 26 – 25125 Brescia.

(e) qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato dall'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

In data [●] l'Emittente ha stipulato con [il Responsabile del collocamento] [il collocatore] l'accordo di sottoscrizione o collocamento del presente prestito obbligazionario.

Destinatari dell'offerta, Descrizione delle procedure di sottoscrizione, ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

[Le obbligazioni saranno emesse e collocate sul mercato italiano] [altro mercato] e [rivolte al pubblico indistinto] [indicare i destinatari].

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di [●], pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

[Indicare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione dei prestiti]

Commissioni

Non è previsto alcun onere a carico della clientela per la sottoscrizione del titolo.

Ammontare dell'emissione

Il prestito obbligazionario è emesso per un importo fino a nominali [●] [Euro/Valuta di emissione].

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare il Valore Nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla/alle Data/Date di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [la Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata]

Diffusione dei risultati dell'offerta

Entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, il Responsabile del Collocamento pubblicherà i risultati dell'offerta mediante avviso a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell'Emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento o dei soggetti che operano per conto di questi ultimi e sarà da questi consegnati gratuitamente in forma stampata a chi ne faccia richiesta.

Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

[(i) Il collocamento viene effettuato in conflitto di interesse in quanto avente ad oggetto titoli emessi dalla Capogruppo, Capitalia S.p.A.]

[(ii) Il Collocatore potrà percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.]

[(iii) Qualora l'emittente assuma il ruolo di agente per il calcolo, per la determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrà determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.]

[(iv) Nel caso in cui l'emittente negozi le obbligazioni in un Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'emittente stesso o da una società del gruppo si potrà configurare una situazione di conflitto di interesse poiché i prezzi di acquisto e di vendita saranno forniti dallo stesso gestore.]

[(v) L'Emittente potrebbe inoltre avere un potenziale conflitto di interessi con la presente operazione posto che il Sottostante e/o lo strumento finanziario compreso nel Sottostante potrebbero essere istituiti e gestiti dall'emittente/o società appartenente al Gruppo Bancario dell'Emittente.]

[(vi) *Altro eventuale conflitto.*

Ulteriori informazioni

Eventuali informazioni collegate alla particolare tipologia dell'emissione.

Delibera di emissione

L'emissione del prestito obbligazionario è stata deliberata in data [●] dal [●] in virtù dei poteri conferitigli dal [●].

I titoli obbligazionari non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

Roma, gg/mm/aaaa

SEZIONE IX

NOTA INFORMATIVA PER OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE O MISTO

Il presente documento costituisce la Nota Informativa su strumenti finanziari, ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Le Condizioni Definitive dei prestiti emessi a valere del presente programma conterranno le caratteristiche delle obbligazioni di volta in volta emesse e saranno redatte, conformemente al presente schema di Nota Informativa, utilizzando il modello riportato alla sezione XI.

Le Condizioni Definitive verranno rese disponibili sul sito dell'emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

INDICE

1	FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI	pag. 69
1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	pag. 69
1.2	Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario	pag. 69
1.3	Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	pag. 70
1.4	Obbligazioni ordinarie	pag. 74
1.4.1	Metodo di valutazione delle obbligazioni ordinarie	pag. 74
1.4.2	Esemplificazione dei rendimenti delle obbligazioni ordinarie	pag. 74
1.4.3	Comparazione con titoli di simile durata	pag. 76
1.4.4	Simulazione retrospettiva	pag. 76
1.5	Obbligazioni strutturate	pag. 77
1.5.1	Metodo di valutazione delle obbligazioni strutturate – scomposizione del prezzo di emissione	pag. 77
1.5.2	Esemplificazione dei rendimenti delle obbligazioni strutturate	pag. 78
1.5.3	Comparazione con titoli di simile durata	pag. 80
1.5.4	Simulazione retrospettiva	pag. 80
2	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag. 81
2.1	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	pag. 81
2.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	pag. 81
3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	pag. 81
3.1	Descrizione degli strumenti finanziari	pag. 81
3.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	pag. 82
3.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	pag. 82
3.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag. 82
3.5	<i>Ranking</i> degli strumenti finanziari	pag. 82
3.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari	pag. 82
3.7	Interessi	pag. 82
3.7.1	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	pag. 82
3.7.2	Informazioni relative al Sottostante	pag. 83
3.7.3	Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica	pag. 84
3.7.4	Nome e indirizzo del responsabile del calcolo	pag. 84
3.7.5	Ulteriori avvertenze	pag. 84
3.7.6	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	pag. 84
3.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	pag. 84
3.9	Rendimento effettivo	pag. 84
3.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 84
3.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	pag. 84
3.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	pag. 84
3.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag. 85
3.14	Regime fiscale	pag. 85

4	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag. 85
4.1	Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag. 85
4.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	pag. 85
4.1.2	Ammontare totale dell'offerta	pag. 85
4.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	pag. 85
4.1.4	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	pag. 85
4.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	pag. 86
4.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	pag. 86
4.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta	pag. 86
4.1.8	Eventuali diritti di prelazione	pag. 86
4.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 86
4.2.1	Destinatari dell'offerta	pag. 86
4.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	pag. 86
4.3	Fissazione del prezzo	pag. 87
4.3.1	Prezzo dell'offerta	pag. 87
4.4	Collocamento e sottoscrizione	pag. 87
4.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	pag. 87
4.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 87
5	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag. 87
6	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 87
6.1	Consulenti legati all'emissione	pag. 87
6.2	Informazioni contenute nella nota informativa sottoposte a revisione	pag. 88
6.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	pag. 88
6.4	Informazioni provenienti da terzi	pag. 88
6.5	Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 88
6.6	Informazioni successive all'emissione	pag. 88

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE POSSONO ESSERE:

1. ORDINARIE, SE LE CEDOLE SONO PERIODICAMENTE DETERMinate IN RAGIONE DEL SOTTOSTANTE DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO EVENTUALMENTE AUMENTATO O RIDOTTO DI UN MARGINE ESPRESSO IN PERCENTUALE; LE OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO MISTO POSSONO PREVEDERE CHE IL VALORE DI ALCUNE CEDOLE SIA PREDETERMINATO;
2. STRUTTURATE, SE LE CEDOLE OLTRE AD ESSERE DETERMinate IN RAGIONE DEL SOTTOSTANTE DI INDICIZZAZIONE PREVEDONO LIVELLI MINIMI O MASSIMI (O ENTRAMBI); LE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE A TASSO MISTO POSSONO PREVEDERE CHE IL VALORE DI ALCUNE CEDOLE SIA PREDETERMINATO.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO DESCRIVERANNO IL SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO. GENERALMENTE LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE O MISTO SARANNO INDICIZZATE AL TASSO INTERBANCARIO DELLA VALUTA DI DENOMINAZIONE DEL PRESTITO (QUALE L'EONIA O L'EURIBOR PER LE OBBLIGAZIONI IN EURO, IL PERTINENTE LIBOR PER QUELLE IN DOLLARI STATUNITENSI O STERLINE INGLESÌ) O AI TASSI DI INTERESSE CORRISPOSTI SU TITOLI GOVERNATIVI EMESSI NELLA VALUTA DI DENOMINAZIONE DEL PRESTITO (QUALE IL TASSO DEI BOT), PER LE DURATE DI VOLTA IN VOLTA SPECIFICATE (GENERALMENTE 3 O 6 MESI).

IL PREZZO DI EMISSIONE DEI TITOLI POTRÀ ASSUMERE VALORI DIVERSI DAL 100% DEL VALORE NOMINALE. IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI È DETERMINATO DALL'EVENTUALE DIFFERENZA TRA L'IMPORTO CORRISPOSTO ALLA SCADENZA DEL PRESTITO ED IL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE E DAL PAGAMENTO DI UNA O PIÙ CEDOLE.

LE OBBLIGAZIONI DI VOLTA IN VOLTA EMESSE POTRANNO ASSUMERE CARATTERISTICHE DIFFERENTI, IN PARTICOLARE PER DURATA, PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE, NUMERO E PERIODICITÀ DELLE CEDOLE.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE POTRANNO PREVEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO DELL'OBBLIGAZIONE AD INIZIATIVA DELL'EMITTENTE. LA NORMATIVA IN VIGORE PREVEDE CHE TALE OPZIONE, OVE PREVISTA, POSSA ESSERE ESERCITATA SOLO SUCCESSIVAMENTE ALLA SCADENZA DEL 18° MESE DALLA DATA DI EMISSIONE O COMUNQUE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

L'EMITTENTE SI IMPEGNA, IN SEDE DI EMISSIONE, AD UTILIZZARE UNA DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE CONTEMPLI LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHE DI VOLTA IN VOLTA VERRANNO DEFINITE NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LA DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI RIPORTERÀ, OLTRE AD UNA CHIARA INDICAZIONE DEL SOTTOSTANTE, L'EVENTUALE STATO DI SUBORDINAZIONE DEI TITOLI, LA VALUTA DI EMISSIONE (SE DIVERSA DALL'EURO), LA PRESENZA O MENO DI UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO, LA PRESENZA O MENO DI UN TASSO MINIMO E/O MASSIMO.

1.2 Esemplicazioni e scomposizione dello strumento finanziario

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO (EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE) MINIMO GARANTITO (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA) CHE POTRÀ ESSERE PARI O MAGGIORE A 0%.

L'ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO AL VALORE DEL SOTTOSTANTE.

LE OBBLIGAZIONI, OVE STRUTTURATE, SONO SCOMPONIBILI, DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO, IN UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA PURA ED IN UNA COMPONENTE "DERIVATIVA" CHE VIENE IMPLICITAMENTE ACQUISTATA O VENDUTA DALL'INVESTITORE ALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE VERRANNO DETTAGLIATI I VALORI DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA PURA, DELLA COMPONENTE DERIVATIVA E DELLE EVENTUALI COMMISSIONI IMPLICITE ED ESPLICITE.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO VERRANNO RIPORTATE DELLE ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI (SITUAZIONE POSITIVA, NEGATIVA ED INTERMEDIA), LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO

STORICO DEL SOTTOSTANTE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. I VALORI DELLE ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK DI PARI SCADENZA.

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PARAGRAFO AL SUCCESSIVI PUNTI 1.4 E 1.5.

SI PRECISA CHE IN CASO DI EMISSIONI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO, LE ESEMPLIFICAZIONI RIPORTATE NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE TERRANNO IN CONSIDERAZIONE ANCHE LE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO DELLA VALUTA DI EMISSIONE RISPETTO ALL'EURO, AL FINE DI DETERMINARE I DIVERSI SCENARI DI RENDIMENTO.

1.3 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

L'investimento nelle obbligazioni oggetto della presente nota informativa comporta gli elementi di rischio insiti in titoli obbligazionari puri. Inoltre, nel caso di obbligazioni strutturate a tasso variabile, l'investimento comporta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli strutturati connessi alla componente opzionale insita nel prodotto.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle obbligazioni.

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI: ove le Condizioni Definitive dei titoli prevedano un tasso minimo o massimo, o entrambi, i titoli saranno obbligazioni strutturate, caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di obbligazioni strutturate non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo.

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e, pertanto, assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente stesso in caso di insolvenza. Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il documento di registrazione dell'emittente di cui alla sezione V del Prospetto di Base.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei titoli.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito potrà essere prevista una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe veder disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni. In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente. In ipotesi di rimborsi anticipato, le obbligazioni saranno rimborsate ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento del sottostante.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. Pertanto l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: è possibile che in relazione ad alcuni Prestiti il rimborso delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che in caso di rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.

RISCHIO DI TASSO: il valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria nel caso di titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo. Trattandosi di titoli a tasso variabile l'esposizione dell'investitore al rischio di tasso viene ridotta dall'adeguamento periodico delle cedole al valore di mercato del Sottostante.

RISCHIO DI CAMBIO: gli strumenti finanziari saranno emessi in euro ovvero in un'altra valuta avente circolazione legale in uno dei paesi dell'Unione Europea o dell'OCSE, purché liberamente trasferibile e convertibile contro euro

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa, ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, potranno essere strumenti finanziari subordinati di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III. Qualora fosse previsto tale stato di subordinazione, l'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI**

Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI**

I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA: qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'Offerta o dell'emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del gruppo facente capo all'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'Offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'Offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle Obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, del Sottostante i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI: laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un tasso massimo per le cedole variabili, le cedole variabili non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del sottostante di riferimento. L'investitore potrebbe, quindi, non beneficiare per l'intero dell'eventuale incremento del valore del sottostante di riferimento ed eventuali incrementi del sottostante oltre il tasso massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile. Conseguentemente, in presenza di un tasso massimo per le cedole variabili, in caso di aumento dei tassi di mercato oltre i tassi massimi fissati si verificherà un deprezzamento del titolo.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento del Sottostante. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore del Sottostante. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi del Sottostante.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEL SOTTOSTANTE: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della volatilità del Sottostante. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della volatilità del Sottostante.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI: si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al gruppo, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dalle Obbligazioni procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o futures sui sottostanti o sulle attività che compongono il sottostante, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi.

Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli dei sottostanti e dunque incidere, anche negativamente, sul valore delle Obbligazioni. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del gruppo ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore delle Obbligazioni.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL SOTTOSTANTE: al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo, come previsto nel successivo paragrafo 3.7.3 "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI IL SOTTOSTANTE: al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo come previsto nel successivo paragrafo 3.7.3 "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO: le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (spread) eventualmente applicato al Sottostante. Nel caso di margine (spread) sottratto dal valore del Sottostante, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che le stesse avrebbero assunto in assenza di spread.

1.4 OBBLIGAZIONI ORDINARIE

1.4.1 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI ORDINARIE

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle obbligazioni ordinarie a tasso variabile o misto, si ipotizza che l'obbligazione abbia le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	14 marzo 2007
Data di Scadenza:	14 marzo 2011
Prezzo di emissione:	99,90%
Data di sottoscrizione:	14 marzo 2007
Prezzo di sottoscrizione:	99,90%
Prezzo di rimborso:	100,00%
Rimborso anticipato:	non previsto

Cedole Fisse:	
Date di Pagamento Cedola Fissa:	14 settembre 2007
Importo Cedola Fissa:	2,00%

Cedole Variabili:	
Periodicità Cedole Variabili:	semestrale
Date di Pagamento Cedole Variabili:	dal 14 marzo 2008 al 14 marzo 2011 compresi
Sottostante:	Euribor 6 mesi (act/360)
Modalità di rilevazione del Sottostante:	2 giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza della cedola
Margine:	-0,05%
Importo Cedole Variabili:	(Sottostante + Margine)/2

Gli interessi sono rappresentati dalle cedole pagate semestralmente e dalla differenza tra il Prezzo di rimborso ed il Prezzo di sottoscrizione.

1.4.2 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI ORDINARIE

SCENARIO 1.

TABELLA 1 – ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE MENO FAVOREVOLE PER L'INVESTITORE.

Periodo cedolare		Cedola semestrale fissa lorda	Sottostante comprensivo del margine	Cedole semestrali variabili lorde
Dal	Al			
14/03/2007	14/09/2007	2,00%	-	-
14/09/2007	14/03/2008	-	3,50%	1,75%
14/03/2008	14/09/2008	-	3,30%	1,65%
14/09/2008	14/03/2009	-	3,10%	1,55%
14/03/2009	14/09/2009	-	2,90%	1,45%
14/09/2009	14/03/2010	-	2,70%	1,35%
14/03/2010	14/09/2010	-	2,50%	1,25%
14/09/2010	14/03/2011	-	2,30%	1,15%

In questa ipotesi teorica, successivamente alla prima cedola semestrale fissa lorda verranno corrisposte cedole semestrali variabili lorde che passano da 1,75% ad 1,15%, determinate dall'andamento decrescente del Sottostante. In questa ipotesi, che prevede un flusso delle cedole semestrali variabili lorde come riportato

nell'ultima colonna della tabella precedente, il rendimento effettivo annuo, lordo e netto, sarà pari al valore riportato nella successiva tabella.

TABELLA 1A – RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NELLA SITUAZIONE MENO FAVOREVOLE PER L'INVESTITORE.

Rendimento effettivo annuo in regime di capitalizzazione composta	Al lordo della ritenuta fiscale attualmente vigente*	Al netto della ritenuta fiscale attualmente vigente*
	3,10%	2,71%

TABELLA 2 – ILLUSTRAZIONE DI UNA SITUAZIONE INTERMEDIA PER L'INVESTITORE.

Periodo cedolare		Cedola semestrale fissa lorda	Sottostante comprensivo del margine	Cedole semestrali variabili lorde
Dal	Al			
14/03/2007	14/09/2007	2,00%	-	-
14/09/2007	14/03/2008	-	3,50%	1,75%
14/03/2008	14/09/2008	-	3,70%	1,75%
14/09/2008	14/03/2009	-	4,00%	1,85%
14/03/2009	14/09/2009	-	4,20%	2,00%
14/09/2009	14/03/2010	-	4,10%	2,10%
14/03/2010	14/09/2010	-	3,90%	2,05%
14/09/2010	14/03/2011	-	3,80%	1,90%

In questa ipotesi teorica, successivamente alla prima cedola semestrale fissa lorda verranno cedole semestrali variabili lorde determinate dall'andamento del Sottostante inizialmente crescente, successivamente decrescente. In questa ipotesi, che prevede un flusso delle cedole semestrali variabili lorde come riportato nell'ultima colonna della tabella precedente, il rendimento effettivo annuo, lordo e netto, sarà pari al valore riportato nella successiva tabella.

TABELLA 2A – RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO IN UNA SITUAZIONE INTERMEDIA PER L'INVESTITORE.

Rendimento effettivo annuo in regime di capitalizzazione composta	Al lordo della ritenuta fiscale attualmente vigente*	Al netto della ritenuta fiscale attualmente vigente*
	3,96%	3,46%

* I rendimenti netti dei titoli sono calcolati ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate nella misura del 12,50%.

TABELLA 3 – ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE PIU' FAVOREVOLE PER L'INVESTITORE.

Periodo cedolare		Cedola semestrale fissa lorda	Sottostante comprensivo del margine	Cedole semestrali variabili lorde
Dal	Al			
14/03/2007	14/09/2007	2,00%	-	-
14/09/2007	14/03/2008	-	3,50%	1,75%
14/03/2008	14/09/2008	-	3,70%	1,85%
14/09/2008	14/03/2009	-	3,90%	1,95%
14/03/2009	14/09/2009	-	4,10%	2,05%
14/09/2009	14/03/2010	-	4,30%	2,15%
14/03/2010	14/09/2010	-	4,50%	2,25%
14/09/2010	14/03/2011	-	4,70%	2,35%

In questa ipotesi teorica, successivamente alla prima cedola semestrale fissa lorda verranno corrisposte cedole semestrali variabili lorde che passano da 1,75% ad 2,35%, determinate dall'andamento crescente del Sottostante. In questa ipotesi, che prevede un flusso delle cedole semestrali variabili lorde come riportato nell'ultima colonna della tabella precedente, il rendimento effettivo annuo, lordo e netto, sarà pari al valore riportato nella successiva tabella.

TABELLA 3A – RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NELLA SITUAZIONE PIU' FAVOREVOLE PER L'INVESTITORE.

Rendimento effettivo annuo in regime di capitalizzazione composta	Al lordo della ritenuta fiscale attualmente vigente*	Al netto della ritenuta fiscale attualmente vigente*
		4,13%

1.4.3 Comparazione con titoli di similare durata

Di seguito vengono confrontati il rendimento annuo del titolo offerto con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente (CCT di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 2 marzo 2007; il prezzo di mercato per l'acquisto del CCT era pari a 100,527%.

	CCT	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione più favorevole
SCADENZA	1/05/2011	14/03/2011		
RENDIMENTO ANNUO LORDO	3,69%	3,10 %	3,96%	4,13%
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,21%	2,71%	3,46%	3,62%

1.4.4 Simulazione retrospettiva

Nelle Condizioni Definitive sarà effettuata una simulazione retrospettiva che esemplifica il rendimento delle obbligazioni ordinarie a tasso variabile, sulla base della serie storica del Sottostante.

A titolo esemplificativo si riporta di seguito una simulazione retrospettiva effettuata nell'ipotesi formulata al precedente paragrafo 1.4.1 ipotizzando che la relativa data di emissione sia stata il 14 marzo 2003 e la relativa data di scadenza sia stata il 14 marzo 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche del tasso Euribor a 6 mesi ricavate da Bloomberg, considerando un prezzo di emissione di 99,90% il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo del 2,86% e netto del 2,50%.

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "Valori di riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione sopra riportata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di conseguimento dello stesso rendimento.

1.5 OBBLIGAZIONI STRUTTURATE

1.5.1 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle obbligazioni strutturate a tasso variabile con *cap* e *floor*, si ipotizza che l'obbligazione abbia le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	14 marzo 2007
Data di Scadenza:	14 marzo 2011
Prezzo di emissione:	99,80%
Data di sottoscrizione:	14 marzo 2007
Prezzo di sottoscrizione:	99,80%
Prezzo di rimborso:	100,00%
Rimborso anticipato:	non previsto
Cedole Fisse:	
Date di Pagamento Cedola Fissa:	14 settembre 2007
Importo Cedola Fissa:	2,00%
Cedole Variabili:	
Periodicità Cedole Variabili:	semestrale
Date di Pagamento Cedole Variabili:	dal 14 marzo 2008 al 14 marzo 2011 compresi
Sottostante:	Euribor 6 mesi (act/360)
Modalità di rilevazione del Sottostante:	2 giorni lavorativi antecedenti la data di decorrenza della cedola
Margine:	-0,10%
Importo Cedole Variabili:	(Sottostante + Margine)/2
Valore massimo Cedola Variabile (Cap):	2,40%
Valore minimo Cedola Variabile (Floor):	1,65%

Gli interessi sono rappresentati dalle cedole pagate semestralmente e dalla differenza tra il Prezzo di rimborso ed il Prezzo di sottoscrizione. In nessun caso le cedole potranno assumere un valore inferiore al *floor* o superiore al *cap*.

Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente "derivativa" implicita.

Il prezzo di emissione, pari al 99,80%, è la risultante del valore delle due componenti di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un'obbligazione che prevede il pagamento di una prima cedola predeterminata e successivamente variabili.

Il valore della componente obbligazionaria, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 14 marzo 2007, è pari a 99,55%.

B. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni *cap e floor* con Sottostante il tasso Euribor a 6 mesi. In particolare si tratta di 7 opzioni di tipo *cap* e 7 opzioni di tipo *floor*.

Il sottoscrittore si trova nella posizione di venditore di 7 *cap* sul Sottostante con *strike* pari a 4,90% e acquirente di 7 *floor* con *strike* pari a 3,40% a partire dal 14 settembre 2007 e successivamente ogni 6 mesi fino al 14 settembre 2010. Il valore di tale combinazione di opzioni, calcolato sulla base un modello di *pricing* che utilizza la formula di Black, è di EUR 2,50 (0,25%) per ogni obbligazione (EUR 1.000,00), comprensivo di un margine commerciale medio atteso di 0,06%. Tale valore è stato ottenuto utilizzando un tasso *risk-free* medio del 4,05% e una volatilità media di 12,60% per i *cap* e di 13,80% per i *floor*, calcolati sulla base delle curve dei tassi di interesse al 14 marzo 2007.

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato pertanto tale componente opzionale non viene esplicitata.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 14 marzo 2007:

- 99,55% per la componente obbligazionaria pura;
- 0,19% per la componente opzionale derivativa
- 0,06% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

1.5.2 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE

SCENARIO 1.

TABELLA 1 – ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE MENO FAVOREVOLE PER L'INVESTITORE.

Periodo cedolare		Cedola semestrale fissa lorda	Sottostante comprensivo del margine	Cedola semestrale minima lorda (<i>floor</i>)	Cedola semestrale massima lorda (<i>cap</i>)	Cedola semestrale variabile lorda
Dal	Al					
14/03/2007	14/09/2007	2,00%	-	-	-	-
14/09/2007	14/03/2008	-	3,30%	1,65%	2,40%	1,65%
14/03/2008	14/09/2008	-	3,20%	1,65%	2,40%	1,65%
14/09/2008	14/03/2009	-	3,00%	1,65%	2,40%	1,65%
14/03/2009	14/09/2009	-	2,80%	1,65%	2,40%	1,65%
14/09/2009	14/03/2010	-	2,60%	1,65%	2,40%	1,65%
14/03/2010	14/09/2010	-	2,40%	1,65%	2,40%	1,65%
14/09/2010	14/03/2011	-	2,20%	1,65%	2,40%	1,65%

In questa ipotesi teorica circa l'andamento del Sottostante, successivamente alla prima cedola semestrale fissa lorda verranno corrisposte cedole semestrali lorde pari a quella minima garantita, per l'intervento della protezione acquistata dall'investitore con il pagamento dei premi dei *floor* alla sottoscrizione del titolo. In questa ipotesi, che prevede un flusso delle cedole semestrali variabili lorde come riportato nell'ultima colonna della tabella precedente, il rendimento effettivo annuo, lordo e netto, sarà pari al valore riportato nella successiva tabella.

TABELLA 1A – RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NELLA SITUAZIONE MENO FAVOREVOLE PER L'INVESTITORE.

Rendimento effettivo annuo in regime di capitalizzazione composta	Al lordo della ritenuta fiscale attualmente vigente*	Al netto della ritenuta fiscale attualmente vigente*
	3,47%	3,04%

TABELLA 2 – ILLUSTRAZIONE DI UNA SITUAZIONE INTERMEDIA PER L'INVESTITORE.

Periodo cedolare		Cedola semestrale fissa lorda	Sottostante comprensivo del margine	Cedola semestrale minima lorda (<i>floor</i>)	Cedola semestrale massima lorda (<i>cap</i>)	Cedola semestrale variabile lorda
Dal	Al					
14/03/2007	14/09/2007	2,00%	-	-	-	-
14/09/2007	14/03/2008	-	3,50%	1,65%	2,40%	1,75%
14/03/2008	14/09/2008	-	3,20%	1,65%	2,40%	1,65%
14/09/2008	14/03/2009	-	3,00%	1,65%	2,40%	1,65%
14/03/2009	14/09/2009	-	3,20%	1,65%	2,40%	1,65%
14/09/2009	14/03/2010	-	3,80%	1,65%	2,40%	1,90%
14/03/2010	14/09/2010	-	4,40%	1,65%	2,40%	2,20%
14/09/2010	14/03/2011	-	5,00%	1,65%	2,40%	2,40%

In questa ipotesi teorica circa l'andamento del Sottostante, successivamente alla prima cedola semestrale fissa lorda l'investitore beneficia della protezione acquistata con il pagamento dei premi dei *floor* e subisce l'intervento dei *cap* venduti alla sottoscrizione del titolo. Infatti le cedole in pagamento dal 14/09/2008 al 14/09/2009 risultano superiori al valore che avrebbero assunto in assenza del *floor* (come riportato nella situazione intermedia per l'investitore per le obbligazioni ordinarie), mentre la cedola in pagamento il 14/03/2011 risulta inferiore al valore che avrebbe assunto in assenza del *cap*. In questa ipotesi, che prevede un flusso delle cedole semestrali variabili lorde come riportato nell'ultima colonna della tabella precedente, il rendimento effettivo annuo, lordo e netto, sarà pari al valore riportato nella successiva tabella.

TABELLA 2A – RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO IN UNA SITUAZIONE INTERMEDIA PER L'INVESTITORE.

Rendimento effettivo annuo in regime di capitalizzazione composta	Al lordo della ritenuta fiscale attualmente vigente*	Al netto della ritenuta fiscale attualmente vigente*
	3,87%	3,39%

* I rendimenti netti dei titoli sono calcolati ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate nella misura del 12,50%.

TABELLA 3 – ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE PIU' FAVOREVOLE PER L'INVESTITORE.

Periodo cedolare		Cedola semestrale fissa lorda	Sottostante comprensivo del margine	Cedola semestrale minima lorda (<i>floor</i>)	Cedola semestrale massima lorda (<i>cap</i>)	Cedola semestrale variabile lorda
Dal	Al					
14/03/2007	14/09/2007	2,00%	-	-	-	-
14/09/2007	14/03/2008	-	4,80%	1,65%	2,40%	2,40%
14/03/2008	14/09/2008	-	4,90%	1,65%	2,40%	2,40%
14/09/2008	14/03/2009	-	5,00%	1,65%	2,40%	2,40%
14/03/2009	14/09/2009	-	5,10%	1,65%	2,40%	2,40%
14/09/2009	14/03/2010	-	5,20%	1,65%	2,40%	2,40%
14/03/2010	14/09/2010	-	5,30%	1,65%	2,40%	2,40%
14/09/2010	14/03/2011	-	5,40%	1,65%	2,40%	2,40%

In questa ipotesi teorica circa l'andamento del Sottostante, successivamente alla prima cedola semestrale fissa lorda verranno corrisposte cedole semestrali lorde pari a quella massima garantita, per l'intervento dei *cap*, per i quali l'investitore ha incassato i premi alla sottoscrizione del titolo. In questa ipotesi, che prevede un flusso delle cedole semestrali variabili lorde come riportato nell'ultima colonna della tabella precedente, il rendimento effettivo annuo, lordo e netto, sarà pari al valore riportato nella successiva tabella.

TABELLA 3A – RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NELLA SITUAZIONE PIU' FAVOREVOLE PER L'INVESTITORE.

Rendimento effettivo annuo in regime di capitalizzazione composta	Al lordo della ritenuta fiscale attualmente vigente*	Al netto della ritenuta fiscale attualmente vigente*
		4,79%

1.5.3 Comparazione con titoli di similare durata

Di seguito vengono confrontati il rendimento annuo del titolo offerto con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente (CCT di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 2 marzo 2007; il prezzo di mercato per l'acquisto del CCT era pari a 100,527%.

	CCT	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	1/05/2011	14/03/2011		
RENDIMENTO ANNUO LORDO	3,69%	3,47%	3,87%	4,79%
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,21%	3,04%	3,39%	4,20%

1.5.4 Simulazione retrospettiva

Nelle Condizioni Definitive sarà effettuata una simulazione retrospettiva che esemplifica il rendimento delle obbligazioni strutturate a tasso variabile con *cap* e *floor*, sulla base della serie storica del Sottostante.

A titolo esemplificativo si riporta di seguito una simulazione retrospettiva effettuata nell'ipotesi formulata al precedente paragrafo 1.3 ipotizzando che la relativa data di emissione sia stata il 14 marzo 2003 e la relativa data di scadenza sia stata il 14 marzo 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche del tasso Euribor a 6 mesi ricavate da Bloomberg, è emerso che l'investitore avrebbe beneficiato del *floor* per le cedole variabili in pagamento dal 14 settembre 2003 al 14 marzo 2006. Considerando un prezzo di emissione di 99,80%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo del 3,56% e netto del 3,12%.

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "Valori di riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione sopra riportata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di conseguimento dello stesso rendimento.

2. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

2.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Nel caso in cui i collocatori siano società del gruppo, il collocamento verrà effettuato in conflitto di interesse in quanto avente ad oggetto titoli emessi dalla Capogruppo, Capitalia S.p.A. Il Collocatore potrà percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.

Qualora l'emittente assuma il ruolo di agente per il calcolo, per la determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrà determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Nel caso in cui l'emittente negozi le obbligazioni in un Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'emittente stesso o da una società del gruppo si potrà configurare una situazione di conflitto di interesse poiché i prezzi di acquisto e di vendita saranno forniti dallo stesso gestore.

L'Emittente potrebbe inoltre avere un potenziale conflitto di interessi con la presente operazione posto che il Sottostante e/o lo strumento finanziario compreso nel Sottostante potrebbero essere istituiti e gestiti dall'emittente/o società appartenente al Gruppo Bancario dell'Emittente.

2.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte del Gruppo Bancario dell'emittente.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia del Gruppo Bancario dell'emittente.

3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

3.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono titoli di debito, che (a) garantiscono il rimborso alla loro data di scadenza di un importo almeno pari al 100% del loro valore nominale unitario, (b) danno diritto al pagamento di una o più cedole variabili, il cui ammontare è determinato in ragione del valore assunto dal sottostante di indicizzazione prescelto (c) possono inoltre eventualmente dar diritto – a seconda della specifica configurazione cedolare di volta in volta indicata nelle condizioni definitive - al pagamento di una o più cedole fisse secondo la periodicità, il tasso di interesse fisso e la convenzione di calcolo interessi fissi specificati per ciascun Prestito nelle relative condizioni definitive.

A seconda della specifica configurazione cedolare di volta in volta indicata nelle condizioni definitive, potrà inoltre essere previsto un minimo (*floor*) e/o un massimo (*cap*) per le cedole variabili.

In dipendenza dell'andamento del Sottostante di indicizzazione prescelto e del tasso indicato quale tasso minimo nelle relative condizioni definitive, le cedole variabili potranno anche essere pari a zero, e conseguentemente il rendimento delle relative Obbligazioni sarà pari al solo eventuale rendimento minimo garantito.

L'eventuale rendimento minimo garantito delle Obbligazioni (rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le cedole variabili siano pari a zero) sarà indicato nelle relative condizioni definitive.

Il Sottostante di indicizzazione è individuato dalle condizioni definitive fra i tassi di interesse descritti nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa.

Salvo quanto indicato al successivo punto 3.8, le Obbligazioni hanno durata dalla data di Emissione sino alla data di Scadenza e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative condizioni definitive, *inter alia*:

- l'importo nominale massimo di ciascun Prestito offerto in sottoscrizione e conseguentemente il numero massimo di Obbligazioni oggetto d'offerta;
- il valore nominale unitario delle Obbligazioni oggetto d'offerta. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari valore nominale unitario;
- il prezzo d'emissione e d'offerta delle relative Obbligazioni, quale percentuale del loro valore nominale unitario;
- la denominazione del Prestito ed il codice ISIN (*International Security Identification Number*) delle relative Obbligazioni;
- il Sottostante di indicizzazione;
- l'indicazione di dove siano disponibili informazioni relative al Sottostante ed al suo andamento.

3.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca emittente sarà competente il Foro di Roma ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

3.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le obbligazioni sono titoli al portatore. I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della Banca emittente, per il tramite del Collocatore ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata prescelto.

3.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall'euro specificata nelle relative Condizioni Definitive purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro.

3.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le eventuali clausole di subordinazione ai sensi della normativa vigente saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive. In particolare, le Condizioni Definitive potranno prevedere che gli strumenti finanziari siano obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III.

3.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

3.7 Interessi

3.7.1. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Gli interessi sono rappresentati dalle cedole corrisposte e dall'eventuale differenza tra il Prezzo di Rimborso ed il Prezzo di Sottoscrizione.

Cedole Fisse:

Le Obbligazioni corrisponderanno, ove previste, una o più Cedole Fisse il cui importo sarà calcolato applicando la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale

Z= valore, espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola Fissa, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Date di Pagamento Cedole Fisse e le relative convenzioni di calcolo, sono specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Cedole variabili:

Le Obbligazioni corrisponderanno una o più cedole variabili il cui importo è calcolato applicando una delle formule sotto indicate o, nel caso in cui sia previsto sia il cap che il floor, loro combinazioni:

1. Obbligazioni ordinarie:

$$VN \times S \pm \text{Spread}$$

2. Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Min}(S \pm \text{Spread}; \text{cap})$$

3. Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *floor* (valore minimo):

$$VN \times \text{Max}(S \pm \text{Spread}; \text{floor})$$

Dove:

VN = Valore Nominale

S= Sottostante, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread= Valore del margine, espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola Variabile, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Cap= Valore massimo, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Floor= Valore minimo, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Le Obbligazioni di volta in volta emesse potranno assumere caratteristiche differenti per durata, Prezzo di emissione, numero, importo e periodicità delle cedole, che saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione dei titoli potrà assumere valori diversi dal 100% del valore nominale.

3.7.2 Informazioni relative al Sottostante

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito descriveranno il Sottostante di riferimento. Le obbligazioni a tasso variabile o misto saranno indicizzate al tasso interbancario della valuta di denominazione del prestito (quale, a titolo esemplificativo, l'Eonia o l'Euribor per le obbligazioni in Euro, il pertinente Libor per quelle in Dollari Statunitensi o Sterline Inglesi) o ai tassi di interesse corrisposti su titoli governativi emessi nella valuta di denominazione del prestito (quale il tasso dei Bot), per le durate di volta in volta specificate (generalmente 3 o 6 mesi).

Il valore del Sottostante di riferimento sarà rilevato dalle pagine dei principali circuiti telematici finanziari quali Reuters, Bloomberg o pubblicati in Italia dalla stampa specializzata. Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno le fonti informative sul Sottostante, oltre alle specifiche modalità di calcolo e di liquidazione delle cedole.

3.7.3 Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito conterranno la descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un'incidenza sul Sottostante e le regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Sottostante.

3.7.4 Nome ed indirizzo del responsabile del calcolo

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il nome e l'indirizzo dell'Agente per il Calcolo.

3.7.5 Ulteriori avvertenze

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito potranno contenere avvertenze ulteriori in relazione alla particolare natura del Sottostante.

3.7.6 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili

3.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno la data di scadenza e le rispettive modalità di ammortamento e rimborso del capitale.

I titoli saranno rimborsati alla data di scadenza ad un valore almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato in caso di rimborso anticipato.

In caso di rimborso con ammortamento le Condizioni Definitive riporteranno le modalità di ammortamento del capitale, in particolare sarà riportato il valore di ciascuna quota capitale di volta in volta rimborsata e la rispettiva data di rimborso.

In caso di rimborso, anticipato ad opzione dell'emittente, il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria.

3.9 Rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, lordo e netto, calcolato in regime di capitalizzazione composta.

3.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

3.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Le Condizioni Definitive indicheranno gli estremi della delibera di emissione del prestito.

3.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno le date di emissione e di godimento.

3.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli.

3.14 Regime fiscale

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, e successive modifiche - l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati. Le plusvalenze realizzate - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali - mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% ai sensi del Decreto Legislativo 21 ottobre 1997 n.461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

L'emittente agisce in qualità di sostituto d'imposta.

4. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

4.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

4.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al paragrafo 1.2 *“rischio connesso al fatto che l'emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla”*.

4.1.2 Ammontare totale dell'offerta

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno la denominazione dell'obbligazione, il numero di serie, l'indicazione del codice ISIN, il valore nominale massimo dell'emissione espresso in Euro/valuta di denominazione, il numero massimo di obbligazioni calcolato sulla base del taglio minimo.

L'emittente si riserva la facoltà di aumentare l'ammontare nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'emittente.

4.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere più date di regolamento nel periodo di offerta.

L'emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta stabilendo date di regolamento aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile nel periodo di offerta.

L'emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

4.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni .

4.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

4.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive.

4.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso a disposizione del pubblico sul sito internet dell'emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

4.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

4.2.1 Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascun prestito

Le Condizioni Definitive potranno inoltre individuare specifiche categorie di clientela cui l'offerta potrà essere riservata.

Con riferimento a ciascun Titolo le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione dei prestiti quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

(i) il prestito sarà sottoscrivibile esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore; il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il collocatore alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.

(ii) Non possono aderire all'offerta gli operatori qualificati, così come definiti dall'articolo 31, comma 2, del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al citato articolo 31, secondo comma) (gli "Investitori Professionali").

4.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

4.3 Fissazione del prezzo

4.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta è pari al prezzo di sottoscrizione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno il prezzo di sottoscrizione. Il prezzo di sottoscrizione potrà essere inferiore, superiore o uguale al 100% del Valore Nominale delle obbligazioni.

Il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di emissione dei titoli per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento. Per eventuali sottoscrizioni con date di regolamento successive alla data di godimento al prezzo di sottoscrizione, che potrà subire variazione per tener conto della durata residua del prestito e delle mutate condizioni di mercato, saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati.

4.4 Collocamento e sottoscrizione

4.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno l'indicazione del/dei responsabile/i del collocamento e del /dei collocatore/i dell'offerta.

Nelle Condizioni Definitive verranno inoltre indicati gli estremi degli eventuali accordi di sottoscrizione e/o collocamento stipulati con il/i responsabile/i del collocamento ed il/i collocatore/i.

L'emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'emittente.

4.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive.

5. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

La Banca emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo oggetto della presente offerta non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. I prezzi delle obbligazioni nell'ambito del SSO sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

6. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Non vi sono informazioni sottoposte a revisione

6.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti.

6.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni provenienti da terzi.

6.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

La Banca emittente gode, per il proprio debito senior, del *rating* A1 di Moody's, A di Standard & Poor's e A di Fitch¹. Dal 21 maggio 2007 i rating dell'emittente sono sotto *creditwatch* per un possibile miglioramento. Le Condizioni Definitive riporteranno il rating eventualmente assegnato a ciascuna emissione obbligazionaria.

6.6 Informazioni successive all'emissione

L'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente dei tassi di riferimento e dei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

¹ Per maggiori informazioni in merito ai rating si rinvia al paragrafo 4.5 del Documento di Registrazione.

SEZIONE X

REGOLAMENTO DEI TITOLI A TASSO VARIABILE O MISTO

PREMESSE

I titoli obbligazionari (le “Obbligazioni” ovvero i “Titoli”) saranno emessi da Capitalia S.p.A. (“Capitalia” ovvero l’ “Emittente”) secondo quanto previsto ed illustrato nella Nota Informativa di cui alla sezione IX “Nota Informativa per obbligazioni a tasso variabile o misto” del Prospetto di Base denominato “Capitalia S.p.A programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale”.

Si riportano di seguito i termini e le condizioni delle obbligazioni che, opportunamente completati ed integrati in base alle caratteristiche della specifica emissione, saranno inseriti nelle Condizioni Definitive del Titolo.

Art. 1. Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

La Denominazione, il Codice ISIN, la Valuta, il Valore Nominale, il numero di Obbligazioni ed il loro valore unitario saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

L’Emittente si riserva la facoltà di aumentare l’ammontare nominale dell’emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall’euro purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell’Unione Europea o dell’OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro, salva l’osservanza di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari applicabili. I pagamenti relativi agli strumenti finanziari possono essere effettuati in, o collegati a, qualsiasi altra valuta diversa da quelle in cui gli strumenti finanziari sono denominati.

Art. 2. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A. o presso altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive e sarà assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Art. 3. Data di Emissione, Data di Godimento, Data di Regolamento, Data di Rimborso e Durata

La Data di Emissione, la Data di Godimento, la Prima Data di Regolamento e le eventuali Date di Regolamento Aggiuntive saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L’Emittente, si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell’Emittente e trasmesso alla Consob.

Art. 4. Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso o di Ammortamento

La Data di Rimborso sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsabili:

(a) in un’unica soluzione alla Data di Rimborso al Prezzo di Rimborso salvo quanto indicato in caso di Rimborso Anticipato;

(b) con ammortamento secondo il Piano di Ammortamento indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.

Art. 5 Rimborso Anticipato

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso. Il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

In caso sia prevista la facoltà di Rimborso Anticipato in favore dell'Emittente, la Banca Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia ove richiesto, di rimborsare integralmente in via anticipata il prestito alla Data di Rimborso Anticipato o a partire dalla Data di Rimborso Anticipato indicata nelle Condizioni Definitive e successivamente, qualora non abbia già esercitato tale facoltà, alle ulteriori Date di Rimborso Anticipato indicate nelle Condizioni Definitive, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un termine di preavviso ed alla percentuale del valore nominale indicati nelle Condizioni Definitive e senza deduzione di spese.

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo.

Art. 6. Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione, il Prezzo di Sottoscrizione ed il Prezzo di Rimborso saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di Emissione potrà essere inferiore, superiore o uguale al 100% del Valore Nominale delle obbligazioni.

Il prezzo di Sottoscrizione è pari al prezzo di emissione dei titoli per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento. Per eventuali sottoscrizioni con date di regolamento successive alla data di godimento al prezzo di sottoscrizione, che potrà subire variazione per tener conto della durata residua del prestito e delle mutate condizioni di mercato, saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati.

Il prezzo di Rimborso sarà almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

Art. 7 Interessi ed indicizzazione

Cedole Fisse

Le Obbligazioni corrisponderanno, ove previste, una o più Cedole Fisse il cui importo sarà calcolato applicando la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale

Z= valore, espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola Fissa, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive .

Le Date di Pagamento Cedole Fisse e le relative convenzioni di calcolo sono specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Cedole variabili:

Le Obbligazioni corrisponderanno una o più cedole variabili il cui importo è calcolato applicando una delle formule sotto indicate o, nel caso in cui sia previsto sia il *cap* che il *floor*, loro combinazioni:

1. Obbligazioni ordinarie:

$$VN \times S \pm \text{Spread}$$

2. Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Min}(S \pm \text{Spread}; \text{cap})$$

3. Obbligazioni strutturate, nel caso in cui sia previsto un *floor* (valore minimo):

$$VN \times \text{Max}(S \pm \text{Spread}; \text{floor})$$

Dove:

VN = Valore Nominale

S= Sottostante, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread= Valore del margine, espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola Variabile, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Cap= Valore massimo, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Floor= Valore minimo, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive;

La determinazione del tasso variabile scaturisce dall'osservazione di un tasso di interesse di mercato, eventualmente maggiorato/ridotto di un margine pre-determinato.

Art. 8. Descrizione del sottostante

Il nome, la descrizione, le modalità di rilevazione, di calcolo e di gestione, la fonte da cui poter ottenere informazioni sui valori e sulla performance passata e futura del Sottostante, quali i principali circuiti telematici finanziari come Reuters o Bloomberg o pubblicati in Italia dalla stampa specializzata, saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le obbligazioni a tasso variabile o misto saranno indicizzate al tasso interbancario della valuta di denominazione del prestito (quale, a titolo esemplificativo, l'Eonia o l'Euribor per le obbligazioni in Euro, il pertinente Libor per quelle in Dollari Statunitensi o Sterline Inglesi) o ai tassi di interesse corrisposti su titoli governativi emessi nella valuta di denominazione del prestito (quale il tasso dei Bot), per le durate di volta in volta specificate (generalmente 3 o 6 mesi).

Nelle Condizioni Definitive verrà inoltre inserita la definizione ed utilizzo di eventuale altro Sottostante equivalente/sostitutivo.

Art. 9. Eventi di turbativa del mercato

La descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato aventi un'incidenza sul Sottostante, le regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Sottostante ed il nome del responsabile del calcolo saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Art. 10. Eventi straordinari e modalità di rettifica

La descrizione di eventuali eventi straordinari aventi un'incidenza sul Sottostante e le modalità di rettifica o sostituzione del Sottostante ad esito di tali eventi straordinari saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Art. 11. Ranking degli strumenti finanziari

(a) Nel caso di prodotti *senior*, verrà indicato nelle Condizioni Definitive che non esistono clausole di subordinazione.

(b) Nell'ipotesi di prodotti subordinati, nelle Condizioni Definitive, in base al livello di subordinazione del titolo, verranno inserite le specifiche clausole richieste in base alla normativa vigente. In particolare in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

Art. 12. Rating dell'emissione

La Banca Emittente gode, per il proprio debito senior, del rating A1 di Moody's Investors Service, A di Fitch Ratings e A di Standard & Poor's.

Al debito subordinato viene di norma assegnato dalle stesse agenzie un rating di livello inferiore.

Non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo Titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Art. 13. Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo dei Titoli sarà:

- (a) CAPITALIA S.p.A.
- (b) Altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

Art. 14. Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Art. 15. Regime Fiscale

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° Aprile 1996 n. 239 e successive modifiche - l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

Le plusvalenze realizzate - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali - mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, ai sensi del Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n.461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

Con riferimento a ciascun Titolo, eventuali modifiche all'attuale regime fiscale saranno rappresentate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'Emittente agisce in qualità di sostituto di imposta.

Art. 16. Quotazione e negoziazione dei Titoli

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile - su richiesta del cliente - ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

Art. 17. Eventuali diritti di prelazione

Eventuali diritti di prelazione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Art. 18. Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Art. 19. Limitazioni della trasferibilità e/o della circolazione dei titoli

Eventuali limitazioni della trasferibilità e/o circolazione dei Titoli verranno esplicitate nelle Condizioni Definitive con particolare riferimento ai fattori di rischio.

Art. 20. Legge applicabile e Foro competente

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo") e successive modifiche, il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

Art. 21. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, o dalle pertinenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese della Banca Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

Art. 22. Accettazione del regolamento del prestito

La titolarità originaria o successiva delle obbligazioni, anche per gli eventuali legittimati, comporta la piena accettazione di tutte le condizioni indicate nella proposta contrattuale che comprende anche il regolamento del prestito. A tal fine la documentazione del prestito sarà a disposizione sul sito dell'emittente e presso la sede legale della Banca Emittente, in Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma .

Art. 23. Varie

I titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

SEZIONE XI

Modello delle Condizioni Definitive per obbligazioni a tasso variabile o misto

Le Condizioni Definitive verranno redatte compilando il seguente modello e adattando alla singola emissione obbligazionaria le informazioni contenute nei paragrafi, di volta in volta richiamati, della Sez. IV Fattori di Rischio, della Sezione IX “Nota Informativa per obbligazioni a tasso variabile o misto”, della Sez. X Regolamento del titolo, del presente Prospetto di Base e conterranno gli specifici termini e condizioni dei titoli di volta in volta emessi.

Le Condizioni Definitive verranno rese disponibili sul sito dell’Emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L’emittente, l’offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative al prestito obbligazionario “[indicare denominazione del prestito obbligazionario]” serie [●] – ISIN: [●] ai sensi del prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulle obbligazioni offerte sono ottenibili solo combinando il Prospetto di Base “Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale” (il “Prospetto di Base”) depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007 contenente il Documento di Registrazione (“Documento di Registrazione”) depositato presso la Consob in data 4 giugno 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7049061 del 29 maggio 2007 e le presenti Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono disponibili sul sito web dell’Emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L’Emittente, l’offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei documenti in forma stampata.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito denominati in [●] che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza. [Le obbligazioni danno il diritto al pagamento di [una o più] cedole predeterminate pari a [●]]. Le obbligazioni inoltre danno il diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell’andamento del [sottostante di indicizzazione, aumentato ovvero diminuito di un margine pari a [●]]. [Le cedole variabili prevedono livelli minimi pari a [●] e/o massimi pari a [●]]

[SOLO IN PRESENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

In caso di rimborso anticipato il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.]

[SOLO IN PRESENZA DI EMISSIONI IN VALUTA DIVERSA DALL’EURO]

Si sottolinea che, qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l’investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell’investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell’investitore).

1.2 ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

[SOLO IN CASO DI TITOLI STRUTTURATI E/O CON RIMBORSO ANTICIPATO

I titoli oggetto della presente emissione sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa”. Al successivo paragrafo [●] delle presenti Condizioni Definitive sono dettagliati i valori della componente obbligazionaria, della componente derivativa [e delle commissioni [implicite] [ed esplicithe]].

Le obbligazioni a tasso variabile [prevedono un rendimento minimo garantito pari a [●]] [non prevedono alcun rendimento minimo garantito].

Per una migliore comprensione dello strumento finanziario si fa rinvio alle parti delle presenti condizioni definitive ove sono forniti – tra l'altro - grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. In ipotesi di costanza di valori del parametro di riferimento, il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale alla data del [●] è pari a [●] (calcolato in regime di capitalizzazione composta). Alla medesima data lo stesso si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo *free risk* (CCT [●]) pari a [●].

[SOLO IN PRESENZA DI SPREAD NEGATIVO

In particolare, si evidenzia che il rendimento delle obbligazioni presenta uno sconto rispetto al parametro di riferimento ([●]) pari allo [●] %.]

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

I fattori di rischio di ciascuna emissione obbligazionaria potranno comprendere, in relazione alle caratteristiche dei singoli titoli, gli elementi di seguito elencati:

L'investimento nelle obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive comporta gli elementi di rischio insiti in titoli obbligazionari puri. [Inoltre i titoli sono obbligazioni strutturate a tasso variabile, l'investimento, quindi, comporta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli strutturati connessi alla componente opzionale insita nel prodotto.]

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle obbligazioni.

[RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI: i titoli sono obbligazioni strutturate, caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di obbligazioni strutturate non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo.]

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'emittente e, pertanto, assume il rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'emittente stesso in caso di insolvenza. Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il documento di registrazione dell'emittente di cui alla sezione V del Prospetto di Base.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'emittente può influire sul prezzo di mercato delle obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: alle obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive, è stato assegnato il rating [●]. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei titoli.]

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede una clausola di rimborso anticipato a favore dell'emittente. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni. In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento del sottostante.]

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: il prestito obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede che il rimborso delle obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in questo caso le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che con il rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.]

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO DI TASSO: il valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria nel caso di titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo. Trattandosi di titoli a tasso variabile l'esposizione

dell'investitore al rischio di tasso viene ridotta dall'adeguamento periodico delle cedole al valore di mercato del Sottostante.

[RISCHIO DI CAMBIO: il presente prestito obbligazionario è emesso in [●] (*indicazione di una valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europa o dell'OCSE*).

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).]

[RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono strumenti finanziari subordinati di tipo [●] (*potranno essere emesse obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III*). L'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

• **[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo dell'Emittente e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.]

• **[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

poiché l'Emittente opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]

• **[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATO**

qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA,

OVVERO DI RITIRARLA: qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'offerta o dell'emissione delle obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'emittente, ovvero del gruppo facente capo all'emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'offerta, il Responsabile del Collocamento e l'emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale valore di mercato corrente dei tassi di riferimento e dei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI: il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive, prevede un tasso massimo per le cedole variabili, le cedole variabili non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Sottostante di riferimento. L'investitore potrebbe, quindi, non beneficiare per l'intero dell'eventuale incremento del valore del Sottostante di riferimento ed eventuali incrementi del Sottostante oltre il tasso massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile. Conseguentemente, in presenza di un tasso massimo per le cedole variabili, in caso di aumento dei tassi di mercato oltre i tassi massimi fissati si verificherà un deprezzamento del titolo.]

RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento del Sottostante. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore del Sottostante. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi del Sottostante.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEL SOTTOSTANTE: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della volatilità del Sottostante. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della volatilità del Sottostante.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI: si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al gruppo, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dalle obbligazioni procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o futures sui sottostanti o sulle attività che compongono il sottostante, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi.

Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli dei sottostanti e dunque incidere, anche negativamente, sul valore delle obbligazioni. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del gruppo ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore delle obbligazioni.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL SOTTOSTANTE: al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo, come previsto nel paragrafo "Eventi di turbativa riguardanti il sottostante".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI IL SOTTOSTANTE: al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo come previsto nel paragrafo "Eventi straordinari e modalità di rettifica".

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO: ai fini del calcolo delle cedole il valore osservato del sottostante, secondo le modalità previste al par. [●], verrà ridotto di un margine pari a [●] Pertanto il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che le stesse avrebbero assunto in assenza di tale margine.]

1.4.1 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Si riportano di seguito le caratteristiche finanziarie del titolo.

[In caso di emissione di obbligazioni a tasso variabile strutturate e/o con opzione di rimborso anticipato verrà qui riportata la scomposizione del prezzo di emissione:

1.4.1A SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione, pari al [●]%, è la risultante del valore delle due componenti di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un’obbligazione che prevede il pagamento [*inserimento della descrizione della componente obbligazionaria*].

Il valore della componente obbligazionaria, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al [●], è pari a [●]%

B. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nei titoli della presente emissione è un’opzione [*inserimento della descrizione della componente derivativa e dei parametri di mercato (indicazione del tasso risk free e della volatilità). In caso le obbligazioni prevedano il rimborso anticipato, verrà esplicitata la relativa componente opzionale.*]

C. Scomposizione del prezzo d’emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d’emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del [●]:

- [●]% per la componente obbligazionaria pura;
- [●]% per la componente opzionale derivativa;
- [●]% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.]

1.4.2 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI

Ipotesi 1. Descrizione di una situazione meno favorevole al sottoscrittore dell’obbligazione.

Tabella 1. illustrazione di una situazione meno favorevole per l’investitore.

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

Ipotesi 2. Descrizione di una situazione intermedia per il sottoscrittore dell’obbligazione

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l’investitore

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

Ipotesi 3. Descrizione di una situazione maggiormente favorevole per il sottoscrittore dell’obbligazione.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole per l’investitore.

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

1.5 COMPARAZIONE CON TITOLI DI SIMILARE DURATA

Di seguito vengono confrontati il rendimento annuo del titolo offerto con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente (CCT di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del [●]; il prezzo di mercato per l’acquisto del CCT era pari a [●]%

	CCT	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	[●]		[●]	
RENDIMENTO ANNUO LORDO	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%
RENDIMENTO ANNUO NETTO	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%

1.5.1 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo [denominazione dell'obbligazione] fosse stato emesso il [indicazione di una data emissione antecedente la data di emissione degli strumenti finanziari], con data di scadenza [indicazione della data di scadenza antecedente/coincidente con la data di emissione degli strumenti finanziari]

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da [indicazione della fonte, ad es. Bloomberg] dei valori dei [indicazione del sottostante], è emerso che alla data del [●] l'interesse a scadenza (oppure le cedole annue) sarebbe stato pari al [●]% del valore nominale del prestito.

Considerando un prezzo di emissione del [●]%, il titolo avrebbe presentato un rendimento, in regime di capitalizzazione composta, effettivo annuo lordo del [●]% e netto del [●]%

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "Valori di riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione sopra riportata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di conseguimento dello stesso rendimento.]

1.5.2 ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE

Si riporta di seguito l'andamento storico [●] registrato nel corso dei [●] anni precedenti la data di regolamento (fonte: [●])

2 - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Emittente

Capitalia S.p.A. con sede legale in Roma, via M. Minghetti, 17.

Rating

La Banca emittente gode, per il proprio debito senior, del *rating* [●]

[Al titolo oggetto delle presenti Condizioni definitive è stato assegnato il rating [●].]

Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

Il prestito obbligazionario [●] (*inserire denominazione dell'obbligazione*), Serie [●] (*inserire eventuale numero di serie*)– ISIN: [●], emesso per un importo fino a nominali [●] [Euro/valuta di denominazione], è costituito da massimo n. [●]obbligazioni del valore nominale di [●] [Euro/valuta di denominazione] cadauna. Il taglio minimo, non frazionabile, di ogni obbligazione è di [●] [Euro/valuta di denominazione] cadauna.

Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata] ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della banca Emittente, per il tramite del Collocatore ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata].

Data di Emissione, Data di Godimento e Data di Regolamento

Il prestito ha Data di Emissione [gg/mm/aaaa].

Il prestito ha Data Godimento [gg/mm/aaaa].

La Data Godimento coincide con la [Prima] Data di Regolamento.

[Sono inoltre previste le seguenti Date di Regolamento Aggiuntive: [gg/mm/aaaa].]

[L'Emittente, si riserva peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.]

Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso e di ammortamento

Durata del Titolo [●]. [salvo quanto previsto al paragrafo “Rimborso anticipato”]

Data di Rimborso [●]. [salvo quanto previsto al paragrafo “Rimborso anticipato”]

Le Obbligazioni sono rimborsabili [verrà inserita una delle seguenti alternative]

[(i) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso, al Prezzo di Rimborso.] [salvo quanto indicato al paragrafo Rimborso Anticipato]

[(i) con Ammortamento, secondo il piano di seguito indicato]

Piano di ammortamento:

Data di rimborso	Valore di ciascuna quota capitale
[●]	[●]
[●]	[●]

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.

[Rimborso anticipato

[(i) Facoltà di rimborso Anticipato per l'Emittente

La Banca Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia ove richiesto, di rimborsare integralmente in via anticipata il presente prestito:

(i) il [gg/mm/aaaa] mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno [indicazione del numero di giorni] giorni, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.]

(ii) a partire dal [gg/mm/aaaa] e successivamente il giorno [indicazione delle successive date di rimborso], qualora non abbia già esercitato tale facoltà, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno [indicazione del numero di giorni] giorni, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.]

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo.]

Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione dei titoli è pari al [●]% del valore nominale.

Il Prezzo di Sottoscrizione è pari al Prezzo di Emissione dei titoli per le sottoscrizioni con Data di Regolamento coincidente con la Data di Godimento.

[In caso di Date di Regolamento Aggiuntive: Per i collocamenti con Data di Regolamento [gg/mm/aaaa], il Prezzo di Sottoscrizione è fissato nel [●]% del valore nominale, cui verrà aggiunto il rateo d'interessi calcolato per i giorni intercorrenti tra quello successivo la Data di Godimento e quello relativo alla Data di Regolamento.]

Il prezzo di Rimborso sarà pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

Interessi

Ai fini del calcolo dell'importo delle cedole, verranno qui indicate le formule come illustrate al paragrafo "Interessi" della sez. IX "Nota Informativa per le obbligazioni a tasso variabile o misto", la periodicità di corresponsione e le date di pagamento delle cedole e le regole di calcolo dei giorni del prestito di volta in volta emesso.

[Descrizione del sottostante

Nome e descrizione del Sottostante, fonte da cui è possibile ottenere informazioni/descrizione e composizione del Sottostante, fonte da cui è possibile ottenere informazioni sui valori che lo compongono,

Pubblicazione del Sottostante.

Modalità di rilevazione del Sottostante/Modalità di calcolo e di gestione del Sottostante.

Fonte da cui poter ottenere informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante.

Definizione ed utilizzo di eventuale altro Sottostante equivalente/sostitutivo.]

[Eventi di turbativa del mercato

Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato aventi un'incidenza sul Sottostante, regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Sottostante e nome del responsabile del calcolo.]

[Eventi straordinari e modalità di rettifica

Descrizione di eventuali eventi straordinari aventi un'incidenza sul Sottostante e le modalità di rettifica o sostituzione del Sottostante ad esito di tali eventi straordinari.]

Regime fiscale

Verrà qui inserito il regime fiscale vigente al momento dell'emissione del prestito.

Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili

Legge applicabile e Foro competente

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo") e successive modifiche, il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

[Subordinazione

Verranno qui inserite le eventuali clausole di subordinazione vigenti al momento dell'emissione in funzione del livello di subordinazione del prestito.]

Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Quotazione e negoziazione dei titoli

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, o dalle pertinenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese della Banca Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

3 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al paragrafo *"rischio connesso al fatto che l'emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirarla"*

Periodo di Offerta

Dal [●] al [●] compreso.

L'Emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta stabilendo Date di Regolamento Aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.

Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile nel Periodo di Offerta.

L'emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Responsabile del collocamento è:

- (a) Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma.
- (b) qualsiasi altro Responsabile del Collocamento di volta in volta nominato dall'Emittente

I Collocatori sono:

- (a) Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma

- (b) Banca di Roma S.p.A. – Viale U. Tupini , 180 – 00144 Roma;
- (c) Banco di Sicilia S.p.A. - Via Generale Magliocco,1 – 90141 Palermo;
- (d) Bipop-Carire S.p.A. - Via Sorbanella, 26 – 25125 Brescia.
- (e) qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato dall'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

In data [●] l'Emittente ha stipulato con [il Responsabile del collocamento] [il collocatore] l'accordo di sottoscrizione o collocamento del presente prestito obbligazionario.

Destinatari dell'offerta, Descrizione delle procedure di sottoscrizione, ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

[Le obbligazioni saranno emesse e collocate sul mercato italiano] [altro mercato] e [rivolte al pubblico indistinto] [indicare i destinatari].

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di [●], pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

[Indicare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione dei prestito]

Commissioni

[Non è previsto alcun onere a carico della clientela per la sottoscrizione del titolo] [indicazione di eventuali oneri a carico del cliente per la sottoscrizione del titolo].

Ammontare dell'emissione

Il prestito obbligazionario è emesso per un importo fino a nominali [●] [Euro/Valuta di emissione].

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare il Valore Nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla/alle Data/Date di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [la Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata]

Diffusione dei risultati dell'offerta

Entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, il Responsabile del Collocamento pubblicherà i risultati dell'offerta mediante avviso a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell'Emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento o dei soggetti che operano per conto di questi ultimi e sarà da questi consegnati gratuitamente in forma stampata a chi ne faccia richiesta.

Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

[(i) Il collocamento viene effettuato in conflitto di interesse in quanto avente ad oggetto titoli emessi dalla Capogruppo, Capitalia S.p.A.]

[(ii) Il Collocatore potrà percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.]

[(iii) Qualora l'emittente assuma il ruolo di agente per il calcolo, per la determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrà determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.]

[(iv) Nel caso in cui l'emittente negozi le obbligazioni in un Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'emittente stesso o da una società del gruppo si potrà configurare una situazione di conflitto di interesse poiché i prezzi di acquisto e di vendita saranno forniti dallo stesso gestore.]

[(v) L'Emittente potrebbe inoltre avere un potenziale conflitto di interessi con la presente operazione posto che il Sottostante e/o lo strumento finanziario compreso nel Sottostante potrebbero essere istituiti e gestiti dall'emittente/o società appartenente al Gruppo Bancario dell'Emittente.]

[(vi) *Altro eventuale conflitto.*]

Ulteriori informazioni

Eventuali informazioni collegate alla particolare tipologia dell'emissione.

Delibera di emissione

L'emissione del prestito obbligazionario è stata deliberata in data [●] dal [●] in virtù dei poteri conferitigli dal [●].

I titoli obbligazionari non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

Roma, gg/mm/aaaa

SEZIONE XII

NOTA INFORMATIVA PER OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO.

Il presente documento costituisce la Nota Informativa su strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Le Condizioni Definitive del prestito emesso a valere del presente programma conterranno le ulteriori caratteristiche delle obbligazioni di volta in volta emesse che saranno individuate nell'ambito delle caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa e saranno redatte, conformemente al presente schema di Nota Informativa, utilizzando il modello riportato alla sezione XIV.

Le Condizioni Definitive verranno rese disponibili sul sito dell'Emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

INDICE

1	FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI	pag. 110
1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	pag. 110
1.2	Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario	pag. 111
1.3	Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	pag. 112
1.4	Metodo di valutazione delle obbligazioni – Scomposizione del prezzo di emissione	pag. 116
1.4.1	Obbligazioni con Opzioni Call Europee	pag. 117
1.4.2	Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche	pag. 121
1.4.3	Obbligazioni con Opzioni Call Digitali	pag. 123
1.4.4	Obbligazioni con Opzioni Call Miste	pag. 125
1.5	Esemplificazione dei rendimenti	pag. 129
1.5.1	Obbligazioni con Opzioni Call Europee	pag. 129
1.5.2	Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche	pag. 134
1.5.3	Obbligazioni con Opzioni Call Digitali	pag. 136
1.5.4	Obbligazioni con Opzioni Call Miste	pag. 137
1.6	Comparazione con titoli non strutturati di similare durata	pag. 139
1.7.	Simulazione retrospettiva	pag. 141
2	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag. 143
2.1	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	pag. 143
2.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	pag. 143
3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	pag. 143
3.1	Descrizione degli strumenti finanziari	pag. 143
3.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	pag. 144
3.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	pag. 144
3.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag. 144
3.5	<i>Ranking</i> degli strumenti finanziari	pag. 144
3.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari	pag. 144
3.7	Interessi	pag. 144
3.7.1	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	pag. 144
3.7.2	Informazioni relative al Sottostante	pag. 160
3.7.3	Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica	pag. 161
3.7.4	Nome e indirizzo del responsabile del calcolo	pag. 161
3.7.5	Ulteriori avvertenze	pag. 161
3.7.6	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	pag. 161
3.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	pag. 161
3.9	Rendimento effettivo	pag. 162
3.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 162
3.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	pag. 162
3.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	pag. 162
3.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag. 162
3.14	Regime fiscale	pag. 162

4	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag. 162
4.1	Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag. 162
4.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	pag. 162
4.1.2	Ammontare totale dell'offerta	pag. 162
4.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	pag. 163
4.1.4	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	pag. 163
4.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	pag. 163
4.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	pag. 163
4.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta	pag. 163
4.1.8	Eventuali diritti di prelazione	pag. 163
4.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 164
4.2.1	Destinatari dell'offerta	pag. 164
4.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	pag. 164
4.3	Fissazione del prezzo	pag. 164
4.3.1	Prezzo di offerta	pag. 164
4	Collocamento e sottoscrizione	pag. 164
4.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	pag. 164
4.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 165
5	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag. 165
6	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 165
6.1	Consulenti legati all'emissione	pag. 165
6.2	Informazioni contenute nella nota informativa sottoposte a revisione	pag. 165
6.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	pag. 165
6.4	Informazioni provenienti da terzi	pag. 165
6.5	Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 165
6.6	Informazioni successive all'emissione	pag. 165

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

LE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO SONO TITOLI DI DEBITO EMESSI AL 100% DEL VALORE NOMINALE ("ALLA PARI") O AD UN VALORE INFERIORE AL 100% DEL VALORE NOMINALE ("SOTTO LA PARI") E CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO ALMENO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE A SCADENZA. IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO IL PREZZO DI RIMBORSO DEI TITOLI SARÀ ALMENO PARI AL PREZZO DI EMISSIONE.

I TITOLI SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CHE POSSONO PAGARE UNA O PIÙ CEDOLE FISSE OLTRE A CEDOLE VARIABILI LEGATE ALLA PERFORMANCE DEL SOTTOSTANTE. LA PERFORMANCE POTRÀ ESSERE CALCOLATA RISPETTO AL VALORE DEL SOTTOSTANTE OSSERVATO ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE, COME DEFINITA NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, O RISPETTO AD UNA SUA PERCENTUALE, ANCHE MAGGIORE DEL 100%. IN QUESTA ULTIMA CIRCOSTANZA, LA PERFORMANCE UTILE AI FINI DEL CALCOLO DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ INFERIORE RISPETTO ALLA PERFORMANCE CALCOLATA RISPETTO AL VALORE DEL SOTTOSTANTE OSSERVATO ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE.

L'INVESTITORE CHE ACQUISTA LE OBBLIGAZIONI SI ASPETTA UN INCREMENTO DEL VALORE DEL SOTTOSTANTE DI RIFERIMENTO.

LE CEDOLE VARIABILI, LEGATE ALLA PERFORMANCE DEL SOTTOSTANTE, POTRANNO ESSERE CALCOLATE CON DIVERSE MODALITÀ. IN PARTICOLARE:

- NELLE "OBBLIGAZIONI CON OPZIONI CALL EUROPEE", NEL CALCOLO DELLA VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE, IL VALORE DEL SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE È MESSO A CONFRONTO CON IL VALORE DEL MEDESIMO SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE FINALE OVVERO, A SECONDA DEI CASI E LIMITATAMENTE AL CASO IN CUI IL SOTTOSTANTE SIA COMPOSTO DA UN TASSO DI INTERESSE, SI OSSERVA IL VALORE DEL SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE FINALE (OPZIONE "ZERO STRIKE");
- NELLE "OBBLIGAZIONI CON OPZIONI CALL ASIATICHE" , NEL CALCOLO DELLA VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE, IL VALORE DEL SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE È MESSO A CONFRONTO CON LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI DEL MEDESIMO SOTTOSTANTE ALLE DATE DI RILEVAZIONE FINALE OVVERO, A SECONDA DEI CASI E LIMITATAMENTE AL CASO IN CUI IL SOTTOSTANTE SIA COMPOSTO DA UN TASSO DI INTERESSE, SI OSSERVA LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI DEL SOTTOSTANTE ALLE DATE DI RILEVAZIONE FINALE (OPZIONE "ZERO STRIKE");
- NELLE "OBBLIGAZIONI CON OPZIONI CALL DIGITALI", NEL CALCOLO DELLA VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE, IL VALORE DEL SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE È MESSO A CONFRONTO CON IL VALORE DEL MEDESIMO SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE FINALE OVVERO, A SECONDA DEI CASI E LIMITATAMENTE AL CASO IN CUI IL SOTTOSTANTE SIA COMPOSTO DA UN TASSO DI INTERESSE, SI OSSERVA IL VALORE DEL SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE FINALE (OPZIONE "ZERO STRIKE"); L'AMMONTARE DELLA/E CEDOLA/E VARIABILI È UN AMMONTARE PAGATO SOLO NEL CASO IN CUI LA PERFORMANCE DEL SOTTOSTANTE SIA SUPERIORE AD UN VALORE PREDETERMINATO INDICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.
- NELLE "OBBLIGAZIONI CON OPZIONI CALL MISTE", LE CEDOLE VARIABILI SONO UNA COMBINAZIONE DI DUE O PIÙ DELLE TIPOLOGIE DI CEDOLE SOPRA DESCRITTE, ANCHE RIFERITE A SOTTOSTANTI DIVERSI.

LE OBBLIGAZIONI DI VOLTA IN VOLTA EMESSE POTRANNO ASSUMERE CARATTERISTICHE DIFFERENTI, IN PARTICOLARE PER LA COMPOSIZIONE DEL SOTTOSTANTE (PARAMETRO DI RIFERIMENTO O PANIERE DI RIFERIMENTO; IL PANIERE DI RIFERIMENTO POTRÀ VARIARE PER IL NUMERO DEI PARAMETRI COMPONENTI ED I RELATIVI PESI), LE MODALITÀ E LA FREQUENZA DI RILEVAZIONE DEL VALORE DEL SOTTOSTANTE, LA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLA VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE, LA DURATA, IL NUMERO E LA PERIODICITÀ DELLE CEDOLE FISSE E VARIABILI.

IL SOTTOSTANTE POTRÀ ESSERE RAPPRESENTATO DA UN SINGOLO PARAMETRO DI RIFERIMENTO O DA UN PANIERE DI RIFERIMENTO COMPOSTO DA PIÙ PARAMETRI DI RIFERIMENTO TRA QUELLI ELENCATI AL PUNTO 3.7.2 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA .

LE CEDOLE, FISSE E VARIABILI, NON POTRANNO ASSUMERE VALORE NEGATIVO. LE CEDOLE VARIABILI POTRANNO PREVEDERE UN TASSO DI RIFERIMENTO MINIMO (FLOOR) O MASSIMO (CAP) IL CUI VALORE DETERMINERÀ, RISPETTIVAMENTE, LA “CEDOLA MINIMA” E LA “CEDOLA MASSIMA”. I *CAP* E I *FLOOR* POTRANNO ESSERE RAPPRESENTATI DA UN VALORE PREDETERMINATO; IN ALTERNATIVA O IN AGGIUNTA AI *CAP* E *FLOOR* PREDETERMINATI, I *CAP* E I *FLOOR* POTRANNO ESSERE RAPPRESENTATI DA UN VALORE DETERMINABILE NEI MODI CHE VERRANNO DEFINITI NELLE “CONDIZIONI DEFINITIVE” DELLA SINGOLA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA. AL RIGUARDO SI VEDA IL PUNTO 3.7.1 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA

LE CEDOLE VARIABILI POTRANNO PREVEDERE DEGLI EVENTUALI MECCANISMI MIGLIORATIVI, COME INDICATI IL PUNTO 3.7.1 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E DETTAGLIATI NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE OBBLIGAZIONI POTRANNO INOLTRE PREVEDERE, NON PRIMA DEL DICOTTESIMO MESE DALLA DATA DI EMISSIONE (O COMUNQUE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE), IL RIMBORSO ANTICIPATO AD INIZIATIVA DELL’EMITTENTE O AL VERIFICARSI DI CONDIZIONI PREVISTE DA UN MECCANISMO DI RIMBORSO AUTOMATICO, DI VOLTA IN VOLTA DEFINITO NELLE “CONDIZIONI DEFINITIVE” DELLA SINGOLA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA. LE OBBLIGAZIONI POTRANNO ESSERE RIMBORSATE ANTICIPATAMENTE AD UN VALORE PARI O SUPERIORE AL VALORE DI EMISSIONE. LA CEDOLA VARIABILE DOVUTA A SEGUITO DEL RIMBORSO ANTICIPATO POTRÀ PREVEDERE DELLE DIVERSE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DETTAGLIATE NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

L’EMITTENTE SI IMPEGNA, IN SEDE DI EMISSIONE, AD UTILIZZARE UNA DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE CONTEMPLI LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHE DI VOLTA IN VOLTA VERRANNO DEFINITE NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LA DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI RIPORTERÀ, OLTRE AD UNA CHIARA INDICAZIONE DEL SOTTOSTANTE, L’EVENTUALE STATO DI SUBORDINAZIONE DEI TITOLI, LA VALUTA DI EMISSIONE (SE DIVERSA DALL’EURO), LA PRESENZA O MENO DI UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO, LA PRESENZA O MENO DI UN TASSO MINIMO E/O MASSIMO. NEL CASO IN CUI IL TASSO MINIMO E/O MASSIMO SIANO VARIABILI UNA CHIARA INDICAZIONE DEL RELATIVO PARAMETRO DI RIFERIMENTO.

1.2 Esempificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO (EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL’EFFETTO FISCALE) MINIMO GARANTITO (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA) CHE POTRÀ ESSERE PARI O MAGGIORE A 0%.

L’ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO ALL’ APPREZZAMENTO DEL SOTTOSTANTE. QUEST’ULTIMO SI CONTRAPPONE CON QUELLO MINIMO GARANTITO PER LA SUA ALEATORietà.

LE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONE DI TIPO CALL SONO TITOLI SCOMPONIBILI, DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO, IN UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA ED IN UNA COMPONENTE “DERIVATIVA” CHE VIENE IMPLICITAMENTE ACQUISTATA O VENDUTA DALL’INVESTITORE ALL’ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE VERRANNO DETTAGLIATI I VALORI DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, DELLA COMPONENTE DERIVATIVA E DELLE EVENTUALI COMMISSIONI IMPLICITE ED ESPLICITE.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO VERRANNO RIPORTATE DELLE ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI (SITUAZIONE POSITIVA, NEGATIVA ED INTERMEDIA), LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. I VALORI DELLE ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK DI PARI SCADENZA (BTP).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PARAGRAFO AI SUCCESSIVI PUNTI 1.4 "METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE" E 1.5. "ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI".

SI PRECISA CHE IN CASO DI EMISSIONI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO, LE ESEMPLIFICAZIONI RIPORTATE NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE TERRANNO IN CONSIDERAZIONE ANCHE LE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO DELLA VALUTA DI EMISSIONE RISPETTO ALL'EURO, AL FINE DI DETERMINARE I DIVERSI SCENARI DI RENDIMENTO.

SI PRECISA CHE IN CASO DI EMISSIONI CON TASSO MINIMO E/O MASSIMO VARIABILE, LE ESEMPLIFICAZIONI RIPORTATE NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE TERRANNO IN CONSIDERAZIONE ANCHE LE VARIAZIONI DI TALE TASSO MINIMO E/O MASSIMO, AL FINE DI DETERMINARE I DIVERSI SCENARI DI RENDIMENTO.

1.3 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI Le obbligazioni strutturate sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di obbligazioni strutturate non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo .

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e, pertanto, assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente stesso in caso di insolvenza. Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il documento di registrazione dell'emittente di cui alla sezione V del prospetto di base.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei titoli.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: i titoli possono essere soggetti al rimborso anticipato in quanto l'emittente si può riservare la facoltà di procedere al rimborso anticipato (facoltà di estinzione anticipata) e/o può essere previsto il rimborso automatico del Titolo al verificarsi dell'evento di estinzione anticipata.

La presenza di una clausola di rimborso anticipato delle Obbligazioni, ove prevista nelle relative Condizioni Definitive, può incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni.

In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni.

In ipotesi di rimborso anticipato, le obbligazioni saranno rimborsate ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che il prezzo di rimborso, da corrispondere in sede di rimborso anticipato, non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni, ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento dei Sottostanti.

Si segnala inoltre che l'Emittente si riserva di indicare nelle Condizioni Definitive l'eventuale diverse modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile, anche dovuta a seguito del rimborso anticipato. Qualora l'Emittente indichi nelle Condizioni Definitive una diversa modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile, vi è il rischio che la stessa sia significativamente inferiore al valore della cedola che sarebbe stata corrisposta in assenza di rimborso anticipato.

L'Emittente potrà altresì prevedere che in caso di rimborso anticipato non sia corrisposta nessuna ultima cedola.

In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti Obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: è possibile che in relazione ad alcuni Prestiti il rimborso delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che in caso di rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie

aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.

RISCHIO DI TASSO: il valore della componente obbligazionaria dei titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo.

RISCHIO DI CAMBIO: Gli strumenti finanziari saranno emessi in euro ovvero in un'altra valuta avente circolazione legale in uno dei paesi dell'Unione Europea o dell'OCSE, purché liberamente trasferibile e convertibile contro euro.

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa, ove previsto nelle relative condizioni definitive, potranno essere strumenti finanziari subordinati di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III. Qualora fosse previsto tale stato di subordinazione, l'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati..

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI**

Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI**

I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA: Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'Offerta o dell'emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del gruppo facente capo all'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'Offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'Offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle Obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, dei Sottostanti i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI: Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un tasso massimo per le cedole variabili, le cedole variabili non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del sottostante di riferimento. L'investitore potrebbe, quindi, non beneficiare per l'intero dell'eventuale incremento del valore del sottostante di riferimento ed eventuali incrementi del sottostante oltre il tasso massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.

Inoltre, nel caso in cui il tasso massimo non sia fisso ma determinabile secondo le modalità definite al punto 3.7.1 della presente nota informativa, non vi è alcuna garanzia che tale tasso assuma sempre valori superiori a zero. Quindi, qualora tale tasso massimo assuma valori pari a zero ed in assenza di un tasso minimo, il valore della cedola variabile sarà comunque pari a zero, a prescindere dall'eventuale incremento del valore del sottostante di riferimento delle obbligazioni.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento dei Sottostanti. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della volatilità dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della volatilità dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della correlazione tra i Sottostanti. Gli andamenti dei Sottostanti potrebbero controbilanciarsi o enfatizzarsi reciprocamente. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della correlazione tra i Sottostanti.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI: si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al gruppo, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dalle Obbligazioni procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o futures sui sottostanti o sulle attività che compongono i Sottostanti, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi.

Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli dei sottostanti e dunque incidere, anche negativamente, sul valore delle Obbligazioni. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del gruppo ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore delle Obbligazioni.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo, come previsto nel successivo paragrafo 3.7.3 "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo come previsto nel successivo paragrafo 3.7.3 "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO: le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (spread) eventualmente applicato alla performance dei Sottostanti, anche partecipata. Nel caso di margine (spread) sottratto dal valore della performance, anche partecipata, dei Sottostanti, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di spread.

EFFETTI CONSEGUENTI DAL CALCOLO DELLA PERFORMANCE RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI: nell'ipotesi in cui la performance venga calcolata rispetto ad una percentuale, maggiore del 100%, del valore dei Sottostanti osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle pertinenti Condizioni Definitive, la performance utile ai fini del calcolo delle cedole variabili sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore dei Sottostanti osservati alle date di rilevazione iniziale.

1.4 Metodo di valutazione delle obbligazioni – Scomposizione del prezzo d'emissione

I titoli oggetto della presente emissione sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente "derivativa" implicita.

A seconda della componente derivativa implicita, le Obbligazioni possono essere distinte in "Obbligazioni con Opzioni Call Europee", in "Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche", in "Obbligazioni con Opzioni Call Digitali" ovvero in "Obbligazioni con Opzioni Call Miste".

Ai fini della determinazione della/e cedola/e variabile/i, nelle obbligazioni con opzioni call viene calcolata la variazione del Sottostante. In particolare:

- A. nelle "Obbligazioni con Opzioni Call Europee", nel calcolo della variazione del Sottostante, il valore del Sottostante alla data di Rilevazione Iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il Sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva il valore del Sottostante alla data di rilevazione finale (opzione "zero strike");

- B. nelle “Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche” , nel calcolo della variazione del Sottostante, il valore del Sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo Sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il Sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del Sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- C. nelle “Obbligazioni con Opzioni Call Digitali”, nel calcolo della variazione del Sottostante, il valore del Sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva il valore del Sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo nel caso in cui la performance del Sottostante sia superiore ad un valore predeterminato indicato nelle relative condizioni definitive.
- D. nelle “Obbligazioni con Opzioni Call Miste”, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a Sottostanti diversi.

Una descrizione dettagliata e completa delle modalità di calcolo delle Cedole Variabili, comprensiva degli ulteriori meccanismi di calcolo degli interessi è contenuta nel successivo punto 3.7.1 della presente Nota Informativa.

Per ciascuna delle suddette tipologie di Obbligazioni, ai fini esplicativi del metodo di valutazione delle obbligazioni e della scomposizione del prezzo d’emissione, di seguito sono riportate alcune esemplificazioni delle possibili modalità di calcolo delle Cedole Variabili.

1.4.1 “Obbligazioni con Opzioni Call Europee”

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle Obbligazioni con Opzioni Call Europee e la relativa scomposizione del Prezzo di Emissione, si ipotizza che l’Obbligazione abbia una durata di 5 anni e paghi una cedola fissa alla fine del primo anno, pari al 2,75%, e tre cedole variabili alla fine rispettivamente del terzo, del quarto e del quinto anno, pari al 50% dell’apprezzamento annuale puntuale dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®. E’ garantita una cedola minima pari all’ 1,50% (*floor*).

Di seguito sono indicate le caratteristiche di tale obbligazione.

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	20 aprile 2007
Data di Scadenza:	20 aprile 2012
Prezzo di Emissione:	100%
Rimborso anticipato:	Non previsto

Cedole Fisse:	
Date di Pagamento Cedola Fissa:	20 Aprile 2008
Importo Cedola Fissa:	un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:
 VN = Valore Nominale (1.000 euro)
 Z= 2,75% p.a.

Cedole Variabili:

Sottostante:

Parametro di Riferimento	Valore di Riferimento	Fonte Informativa	W (Peso*)	Sponsor
Dow Jones EURO STOXX 50®	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: SX5E Index	N/A	Stoxx Ltd

* Nel caso di Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento, "W" rappresenta il peso indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, riferito a ciascun Parametro di Riferimento ricompreso nel Paniere di Riferimento.

Data Pagamento Cedola Variabile	Data di Rilevazione Iniziale	Data di Rilevazione Finale
20 aprile 2010	20 aprile 2009	13 aprile 2010
20 aprile 2011	20 aprile 2010	13 aprile 2011
20 aprile 2012	20 aprile 2011	13 aprile 2012

Importo Cedola Variabile: l'importo di ciascuna Cedola Variabile, sarà calcolato applicando la seguente formula:

$$VN \times \text{Max}(Y; P \times \text{Performance} \pm \text{Spread})$$

Dove:

VN= Valore Nominale

Y = 1,50% (floor)

P= 50% (Partecipazione alla Performance del Sottostante)

Spread= 0%

Performance: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance} = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Sottostante alla pertinente data di rilevazione iniziale

I_T è il Valore di Riferimento del Sottostante alla pertinente data di rilevazione finale

A = 100%

Pertanto tali obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente "derivativa" implicita.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore delle due componenti principali, di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria presente nei titoli della presente emissione è rappresentata da un'obbligazione che corrisponderà cedole a tasso fisso esclusivamente per il primo anno pari al 2,75% lordo e per gli ultimi tre anni all'1,50% lordo (ossia il *floor* delle Cedole Variabili).

Il valore della componente obbligazionaria pura è pari all'89,32%, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 19 aprile 2007.

B. Valore della componente derivativa

La componente "derivativa" implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni *call* europee con sottostante l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, in particolare 3 opzioni di durata un anno con data di partenza 20 aprile 2009, 20 aprile 2010 e 20 aprile 2011. Il prezzo di dette opzioni, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza il modello di Black & Scholes, è di Euro 106,80 per ogni Obbligazione (10,68%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dell'1,25%. Tale valore è stato ottenuto utilizzando un tasso risk-free medio del 4,37% e una volatilità media del 21,50%.

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato pertanto non viene esplicitata la componente opzionale relativa al rimborso anticipato.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 89,32% per la componente obbligazionaria;
- 9,43% per la componente opzionale derivativa,
- 1,25% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Nell'ipotesi in cui l'obbligazione preveda il **rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente** di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, nelle pertinenti Condizioni Definitive verranno indicate le eventuali diverse modalità di determinazione della Cedola Variabile dovuta a seguito del Rimborso Anticipato ("Ultima Cedola"), come indicato al punto 3.7.1 della presente Nota Informativa.

A titolo esemplificativo, si assuma che il titolo preveda il rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente il 20 aprile 2010 ed il 20 aprile 2011 con un periodo di preavviso di 20 giorni lavorativi; con riferimento a ciascuna data di rimborso anticipato, qualora l'Emittente proceda al rimborso anticipato, le obbligazioni si estingueranno al 100% del valore nominale alla relativa data di rimborso anticipato.

Alla data di rimborso anticipato interessata saranno corrisposti l'ammontare del capitale e la pertinente Ultima Cedola. Quest'ultima, pari al 5,00%, sarà dovuta in sostituzione della Cedola Variabile legata alla performance del Sottostante.

Data di rimborso anticipato	Ultima Cedola	Periodo di preavviso
20 aprile 2010	5,00% X VN	20 giorni lavorativi
20 aprile 2011	5,00% X VN	20 giorni lavorativi

La componente "derivativa" implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni *call* europee acquistate dall'investitore con sottostante l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, in particolare 3 opzioni di durata un anno con data di partenza 20 aprile 2009, 20 aprile 2010 e 20 aprile 2011, e di un'opzione con possibilità di esercizio in più date predefinite (*swaption bermudian*) venduta dall'investitore che, qualora esercitata, prevede il pagamento di un importo pari al valore dell'ultima cedola

diminuita della cedola minima variabile. Il prezzo di dette opzioni, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza una simulazione con Metodo Montecarlo, è di Euro 106,80 per ogni Obbligazione (10,68%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso del 2,25%.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 89,32% per la componente obbligazionaria;
- 8,43% per la componente opzionale derivativa;
- 2,25% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Nell'ipotesi in cui l'obbligazione preveda il **rimborso anticipato con un meccanismo automatico**, di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, nelle pertinenti Condizioni Definitive verranno indicate le eventuali diverse modalità di determinazione della cedola variabile dovuta a seguito del rimborso anticipato ("Ultima Cedola"), come indicato al punto 3.7.1 della presente Nota Informativa.

Qualora sia previsto il rimborso anticipato con un meccanismo automatico, ai fini esemplificativi, si assuma che le obbligazioni vengano anticipatamente rimborsate qualora la somma delle cedole pagate e della cedola variabile in corso di pagamento raggiunga il target del 17%. Nel caso in cui non si verifichi il rimborso anticipato, l'Ultima Cedola, pagata alla data di scadenza, sarà pari al 17% decurtato di tutte le cedole pagate nei quattro anni precedenti..

Vengono di seguito riportate le date di rimborso anticipato, le cedole variabili e, con riferimento a ciascuna data di rimborso anticipato, l'evento di rimborso anticipato. Qualora si verifichi l'evento di rimborso anticipato, le obbligazioni si estingueranno automaticamente alla relativa data di rimborso anticipato.

Il prezzo di rimborso sarà corrisposto alla data di rimborso anticipato interessata.

Data di Rimborso Anticipato	Cedola Variabile	Evento di Rimborso Anticipato
20 aprile 2010	Max(1,50%;Min(17%;50% x Performance) - Cedola Fissa pagata) X VN	Somma della cedola fissa pagata e della cedola variabile in pagamento raggiunge il Target del 17,00%
20 aprile 2011	Max(1,50%;Min(17%;50% x Performance) - Cedola Fissa e Variabile precedentemente pagate) X VN	Somma della cedola fissa e variabile pagate e della cedola variabile in pagamento raggiunge il Target del 17,00%

La componente "derivativa" implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni call europee di tipo TARN (Target Redemption Note) con sottostante l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® che conferiscono al sottoscrittore la possibilità di ricevere le cedole al terzo ed al quarto anno che pagano il 50% della performance annuale dell'indice Dow Jones EURO STOXX 50®, fino ad un massimo pari al 17,00% (Target), decurtato delle cedole precedentemente pagate e della cedola minima variabile in corso; tale flusso si interromperà non appena la somma delle cedole variabili eguaglierà la differenza tra il Target del 17,00% e la prima cedola fissa (2,75%) ovvero 14,25%. Nel caso in cui non si verifichi il Rimborso Anticipato, le opzioni pagano una cedola a scadenza pari al 17% decurtato di tutte le cedole pagate nei quattro anni precedenti e della cedola minima variabile dell'ultimo anno.

Il prezzo di dette opzioni, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza una simulazione con Metodo Montecarlo, è di Euro 106,80 per ogni Obbligazione (10,68%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dello 0,80%.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 89,32% per la componente obbligazionaria;
- 9,88% per la componente opzionale derivativa,
- 0,80% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

1.4.2 “Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche”

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche e la relativa scomposizione del Prezzo di Emissione, si ipotizza che l'Obbligazione abbia una durata di 5 anni e paghi una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 5,50%, ed una cedola variabile alla fine del quinto anno pari al 100% dell'apprezzamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, mediato su 4 date prestabilite (le rilevazioni vengono effettuate con cadenza annuale) e calcolato rispetto al valore dello stesso indice rilevato al 20 aprile 2008. La Cedola Variabile non potrà essere inferiore al 5,00% (*floor*) e non potrà assumere valore superiore al 35,00% (*cap*).

Di seguito sono indicate le caratteristiche di tale Obbligazione.

Valore Nominale: 1.000 euro
 Data di emissione: 20 aprile 2007
 Data di Scadenza: 20 aprile 2012
 Prezzo di Emissione: 100%
 Rimborso anticipato: Non previsto

Cedole Fisse:

Date di Pagamento Cedola Fissa: 20 Aprile 2008
 Importo Cedola Fissa: un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale (1.000 euro)

Z= 5,50% p.a.

Cedole Variabili:

Sottostante:

Parametro di Riferimento	Valore di Riferimento	Fonte Informativa	W (Peso*)	Sponsor
Dow Jones EURO STOXX 50®	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: SX5E Index	N/A	Stoxx Ltd

* Nel caso di Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento, “W” rappresenta il peso indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, riferito a ciascun Parametro di Riferimento ricompreso nel Paniere di Riferimento.

Data di Pagamento Cedola Variabile	Data di Rilevazione Iniziale	Date di Rilevazione Finale
20 aprile 2012	20 aprile 2008	Il 13 aprile di ogni anno a partire dal 13 aprile 2009 (incluso) e fino al 13 aprile 2012 (incluso)

Importo Cedola Variabile: Con riferimento a ciascuna cedola variabile, un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$VN \times \text{Max}[Y; \text{Min}(X; P \times \text{Performance_Media} \pm \text{Spread})]$$

Dove:

VN= Valore Nominale

X =35,00% (*cap*)

Y = 5,00% (*floor*)

P= 100% (Partecipazione alla Performance del Sottostante)

Spread= 0%

Performance_Media: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance_Media} = \frac{I_M - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Sottostante alla pertinente data di rilevazione iniziale;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Sottostante rilevato a ciascuna delle date di rilevazione finale;

$A = 100\%$.

Pertanto tali obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore delle due componenti principali, di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria presente nei titoli della presente emissione è rappresentata da un'obbligazione che corrisponderà cedole a tasso fisso esclusivamente per il primo anno, pari al 5,50% lordo, e per il quinto anno, pari al 5,00% lordo (ossia il *floor* della Cedola Variabile).

Il valore della componente obbligazionaria pura è pari al 92,60%, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 19 aprile 2007.

B. Valore della componente derivativa

La componente “derivativa” implicita nei titoli della presente emissione è un'opzione di tipo call asiatica. Il prezzo di detta opzione, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza una simulazione con Metodo Montecarlo, è di Euro 74,00 per ogni Obbligazione (7,40%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dell'1,25%. Tale valore è stato ottenuto utilizzando un tasso risk-free medio del 4,37% e una volatilità del 20,75%.

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato pertanto non viene esplicitata la componente opzionale relativa al rimborso anticipato.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 92,60% per la componente obbligazionaria;
- 6,15% per la componente opzionale derivativa,
- 1,25% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle “Obbligazioni con Opzioni Call Europee”.

1.4.3 “Obbligazioni con Opzioni Call Digitali”

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle Obbligazioni con Opzioni Call Digitali e la relativa scomposizione del Prezzo di Emissione, si ipotizza che l'Obbligazione abbia una durata di 6 anni, paghi una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 4,00%, ed una cedola variabile alla fine del sesto anno pari al 30,00% del Valore Nominale nel caso in cui il valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, rilevato il quinto giorno lavorativo antecedente la data di scadenza sia superiore al valore del medesimo indice rilevato alla data di emissione. In caso contrario, la cedola variabile sarà pari al 5,00%.

Di seguito sono indicate le caratteristiche di tale Obbligazione.

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	20 aprile 2007
Data di Scadenza:	20 aprile 2013
Prezzo di Emissione:	100%
Rimborso anticipato:	Non previsto

Cedole Fisse:

Date di Pagamento Cedola Fissa:	20 Aprile 2008
Importo Cedola Fissa:	un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$VN * Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale (1.000 euro)

Z= 4,00% p.a.

Cedole Variabili:

Sottostante:

Parametro di Riferimento	Valore di Riferimento	Fonte Informativa	W (Peso*)	Sponsor
Dow Jones EURO STOXX 50®	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: SX5E Index	N/A	Stoxx Ltd

* Nel caso di Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento, “W” rappresenta il peso indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, riferito a ciascun Parametro di Riferimento ricompreso nel Paniere di Riferimento.

Data di Pagamento Cedola Variabile	Data di Rilevazione Iniziale	Data di Rilevazione Finale
20 aprile 2013	20 aprile 2007	13 aprile 2013

Importo Cedola Variabile: Con riferimento a ciascuna Cedola Variabile, un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$\begin{cases} VN \times K & \text{se Performance} > D \\ Y & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Dove:

VN= Valore Nominale

K =30,00%

D=0%

Y=5,00%

Performance: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance} = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Sottostante alla pertinente data di rilevazione iniziale;

I_T è il Valore di Riferimento del Sottostante alla pertinente data di rilevazione finale;

$A = 100\%$.

Pertanto tali obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore delle due componenti principali, di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria presente nei titoli della presente emissione è rappresentata da un’obbligazione che corrisponderà cedole a tasso fisso esclusivamente per il primo anno pari al 4,00% lordo e per l’ultimo anno il 5,00% lordo.

Il valore della componente obbligazionaria pura è pari al 88,05%, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 20 aprile 2007.

B. Valore della componente derivativa

La componente “derivativa” implicita nei titoli della presente emissione è un’opzione di tipo call digitale che corrisponde una cedola pari al 25,00% nel caso in cui la Performance del Parametro di Riferimento sia positiva. Il prezzo di detta opzione, alla data del 20 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione

che utilizza il modello di Black & Scholes, è di Euro 119,5 per ogni Obbligazione (11,95%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dell'1,50%. Tale valore è stato ottenuto utilizzando un tasso risk-free medio del 4,39% e una volatilità del 20,76%.

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato pertanto non viene esplicitata la componente opzionale relativa al rimborso anticipato.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 20 aprile 2007:

- 88,05% per la componente obbligazionaria;
- 10,45% per la componente opzionale derivativa,
- 1,50% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle “Obbligazioni con Opzioni Call Europee”.

1.4.4 “Obbligazioni con Opzioni Call Miste”

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle Obbligazioni con Opzioni Call Miste e la relativa scomposizione del prezzo di emissione, si ipotizza che l'Obbligazione, le cui cedole variabili sono una combinazione di quattro Opzioni Call Europee (di tipo “zero strike”) e di una Opzione Call Digitale, abbia una durata di 5 anni e paghi una cedola variabile alla fine del primo, secondo, terzo e quarto anno pari al 70% del valore del tasso Swap 10anni, rilevato all'inizio di ciascun periodo intercedolare. In ogni caso tali cedole variabili non potranno assumere un valore inferiore al 2,00% (*floor*). Alla fine del quarto anno, nel caso in cui alcune delle Cedole Variabili precedenti siano state pari al valore minimo (*floor*), la partecipazione alla performance del tasso Swap 10anni, per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2011, aumenterà all'80% (Meccanismo di Memoria).

Alla fine del quinto anno sarà corrisposta un'eventuale ulteriore cedola variabile pari al 10% del valore nominale se il valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, rilevato il quinto giorno lavorativo antecedente la data di scadenza, è superiore al valore del medesimo indice rilevato alla data di emissione. Alla fine del quinto anno, nel caso in cui la somma delle Cedole Variabili pagate dal primo al quarto anno raggiunga il 16%, verrà pagata una cedola aggiuntiva pari al 5,00% (Meccanismo di Premio).

Di seguito sono indicate le caratteristiche di tale Obbligazione.

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	20 aprile 2007
Data di Scadenza:	20 aprile 2012
Prezzo di Emissione:	100%
Rimborso anticipato:	Non previsto

Cedole Fisse:	Non Previste
---------------	--------------

Cedole Variabili:

Sottostanti:

Parametro di Riferimento 1 (I)	Valore di Riferimento	W (Peso*)	Fonte Informativa
Tasso Swap annuale Euro a 10 anni quotato su base Euribor	Valore rilevato alle ore 11:00 a.m. (Frankfurt Time)	N/A	Reuters: ISDAFIX2

Parametro di Riferimento 2 (S)	Valore di Riferimento	Fonte Informativa	W (Peso*)	Sponsor
Dow Jones EURO STOXX 50®	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: SX5E Index	N/A	Stoxx Ltd

* Nel caso di Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento, "W" rappresenta il peso indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, riferito a ciascun Parametro di Riferimento ricompreso nel Paniere di Riferimento.

Date di Pagamento Cedole Variabili: 20 aprile 2008, 20 aprile 2009, 20 aprile 2010, 20 aprile 2011, 20 aprile 2012.

Importo Cedole Variabili:

Con riferimento a ciascuna Cedola Variabile, un valore calcolato applicando le seguenti formule:

- per le cedole variabili pagate dal 20 aprile 2008 (incluso) al 20 aprile 2011 (incluso):

$$VN \times \text{Max}(Y; P \times \text{Performance} \pm \text{Spread})$$

Dove:

VN= Valore Nominale

Y = 2,00% (floor)

P= 70% (Partecipazione alla Performance del Sottostante)

Spread= 0%

Performance: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento 1 alla pertinente data di rilevazione finale Parametro di Riferimento 1

dove

Data di Rilevazione Finale Parametro di Riferimento 1 è il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Inizio del Periodo Intercedola i-esimo (i = 1, 2, 3, 4) come da successiva Tabella 1.

Tabella 1

Periodo	Data Inizio Periodo Intercedola
i = 1	20 aprile 2007
i = 2	20 aprile 2008
i = 3	20 aprile 2009
i = 4	20 aprile 2010

- per la cedola variabile pagata al 20 aprile 2012:

$$\begin{cases} VN \times K & \text{se Performance} > D \\ Y & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Dove:

VN= Valore Nominale

K =10,00%

D=0%

Y=0%

Performance: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance} = \frac{S_T - A \times S_0}{S_0}$$

Dove:

S_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento 2 alla pertinente data di rilevazione iniziale Parametro di Riferimento 2;

S_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento 2 alla pertinente data di rilevazione finale Parametro di Riferimento 2;

A = 100%.

Data di Rilevazione Iniziale Parametro di Riferimento 2: 20 aprile 2007

Data di Rilevazione Finale Parametro di Riferimento 2: 13 aprile 2012

Meccanismo di Memoria:

Nel caso in cui alcuna delle Cedole Variabili pagate dal 20 aprile 2008 al 20 aprile 2010 siano state pari al valore minimo (*floor*), nella Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2011 la partecipazione alla performance del sottostante sarà pari a P = 80%:

Meccanismo di Premio:

Al 20 aprile 2012, nel caso in cui la somma delle Cedole Variabili pagate dal 20 aprile 2008 al 20 aprile 2011 raggiunga il 16%, verrà pagata una cedola aggiuntiva pari al 5,00% (“Cedola Premio”).

Pertanto tali obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore delle due componenti principali, di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria presente nei titoli della presente emissione è rappresentata da un'obbligazione di tipo zero coupon.

Il valore della componente obbligazionaria pura è pari all'82,61%, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 20 aprile 2007.

B. Valore della componente derivativa

Il valore della componente derivativa con sottostante il Parametro di Riferimento 1 implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni call europee con sottostante il tasso Swap annuale Euro a 10 anni quotato su base Euribor di riferimento, in particolare 4 opzioni con data di partenza 20 aprile 2007 e scadenze 1, 2, 3 e 4 anni, per un ammontare nominale pari al 70% dell'ammontare nominale delle obbligazioni e comprensive del *floor* del 2,00%, con meccanismo di memoria e meccanismo di premio (come precedentemente illustrati). Il valore della componente derivativa con sottostante il tasso Swap al 20 aprile 2007 calcolato sulla base un modello di pricing che utilizza il modello di Black, è di EUR 116,40 (11,64%) per ogni obbligazione (EUR 1.000,00). Tale valore è stato ottenuto utilizzando un tasso risk-free medio del 4,37% e una volatilità media dell'11,40%.

La componente derivativa con sottostante il Parametro di Riferimento 2 implicita nei titoli della presente emissione è un'opzione di tipo call digitale sull'indice Dow Jones EURO STOXX 50®. Il prezzo di detta opzione, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza il modello di Black & Scholes, è di Euro 46,50 per ogni Obbligazione (4,65%), Tale valore è stato ottenuto utilizzando un tasso risk-free medio del 4,37% e una volatilità media del 19,90%.

Il prezzo complessivo (su entrambi i Parametri di Riferimento) della componente derivativa è quindi pari a Euro 173,9 per ogni Obbligazione (17,39%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dell'1,10%.

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato pertanto non viene esplicitata la componente opzionale relativa al rimborso anticipato.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 82,61% per la componente obbligazionaria;
- 16,29% per la componente opzionale derivativa,
- 1,10% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 4.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle "Obbligazioni con Opzioni Call Europee".

1.5 Esempificazione dei rendimenti

1.5.1 “Obbligazioni con Opzioni Call Europee”

Nel seguito si illustra un'esemplificazione del rendimento lordo e netto¹ di una “Obbligazione con Opzioni Call Europee”, con le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 1.4.1, ossia avente durata 5 anni e che paga una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 2,75%, ed una cedola variabile alla fine del terzo, quarto e quinto anno pari al 50% dell'apprezzamento annuale puntuale dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®. La Cedola Variabile minima garantita è dell'1,50% (*floor*).

Per tale Obbligazione è di seguito evidenziata la situazione meno favorevole al sottoscrittore, una situazione intermedia per il sottoscrittore ed una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante fosse nulla o negativa per le cedole variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011 ed il 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2010	1,50% = cedola minima variabile
20 aprile 2011	1,50% = cedola minima variabile
20 aprile 2012	1,50% = cedola minima variabile

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	1,45%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	1,27%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante fosse pari al 10% per le cedole variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011 ed il 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

¹ PER IL CALCOLO DEI RENDIMENTI NETTI È STATO IPOTIZZATA L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2010	5,00% = cedola variabile lorda
20 aprile 2011	5,00% = cedola variabile lorda
20 aprile 2012	5,00% = cedola variabile lorda

Rendimento <i>effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta</i>	3,49%
---	--------------

Rendimento <i>effettivo annuo netto in capitalizzazione composta</i>	3,06%
---	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante fosse pari al 15% per le Cedole Variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011 ed il 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2010	7.50% = cedola variabile lorda
20 aprile 2011	7.50% = cedola variabile lorda
20 aprile 2012	7.50% = cedola variabile lorda

Rendimento <i>effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta</i>	4,89%
---	--------------

Rendimento <i>effettivo annuo netto in capitalizzazione composta</i>	4,29%
---	--------------

Ipotizzando che l'Obbligazione preveda il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente, l'Esemplificazione dei Rendimenti sarebbe come segue:

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante sia nulla o negativa per le Cedole Variabili pagate al 20 aprile 2010, al 20 aprile 2011 e al 20 aprile 2012 e che l'emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato al 20 aprile 2011.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda	no
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda	no
20 aprile 2010	1,50% = cedola minima variabile	no
20 aprile 2011	5,00% = Ultima Cedola	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	2,29%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	2,01%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante sia pari al 14% per le Cedole Variabili pagate al 20 aprile 2010, al 20 aprile 2011 e al 20 aprile 2012 e che l'emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato al 20 aprile 2011.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda	no
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda	no
20 aprile 2010	7,00% = cedola variabile	no
20 aprile 2011	5,00% = Ultima Cedola	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	3,63%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	3,18%
--	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante fosse pari al 20% per le Cedole Variabili pagate al 20 aprile 2010, al 20 aprile 2011 e al 20 aprile 2012 e che l'emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato al 20 aprile 2011. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda	no
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda	no
20 aprile 2010	10,00% = cedola variabile	no
20 aprile 2011	5,00% = Ultima Cedola	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	4,35%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	3,81%
--	--------------

Ipotizzando che l'Obbligazione preveda il **Rimborso Anticipato con un meccanismo automatico di rimborso anticipato**, l'Esemplificazione dei Rendimenti sarebbe come segue:

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante sia nulla o negativa per le Cedole Variabili pagate al 20 aprile 2010, al 20 aprile 2011 e al 20 aprile 2012; al 20 aprile 2010 e al 20 aprile 2011 il titolo pagherà le Cedole Minime Variabili, pari all'1,50% e a scadenza il titolo pagherà una Ultima Cedola pari all'11,25%. In questa ipotesi non si verifica il Rimborso Anticipato.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Somma delle Cedole	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda	2,75%	no
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda	2,75%	no
20 aprile 2010	1,50% = cedola minima variabile	4,25%	no

20 aprile 2011	1,50% = cedola minima variabile	5,75%	no
20 aprile 2012	$\text{Max}(1,50\%;(17\%-5,75\%)) = 11,25\% =$ Ultima Cedola	17,00%	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	3,28%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	2,88%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante sia pari al 14% per la Cedola Variabile pagata al 20 aprile 2010 e al 40% per la Cedola Variabile pagata, al 20 aprile 2011; al 20 aprile 2010 il titolo pagherà una Cedola Variabile pari al 7% e al 20 aprile 2011 il titolo pagherà una Cedola Variabile pari al 7,25%. In questa ipotesi il Rimborso Anticipato si verifica al quarto anno.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Somma delle Cedole	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda	2,75%	no
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda	2,75%	no
20 aprile 2010	$\text{Max}(1,50\%;\text{Min}(17\%;50\% \times 14\%)-2,75\%)=7,00\% =$ cedola variabile	9,75%	no
20 aprile 2011	$\text{Max}(1,50\%;\text{Min}(17\%;50\% \times 40\%)-9,75\%) = 7,25\% =$ cedola variabile	17,00%	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	4,15%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	3,64%
--	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante fosse pari al 40% per la Cedola Variabile pagata al 20 aprile 2010; al 20 aprile 2010 il titolo pagherà annona Cedola Variabile pari al 14,25%. In questa ipotesi il Rimborso Anticipato si verifica al terzo anno.

. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Somma delle Cedole	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	2,75% = cedola fissa lorda	2,75%	no
20 aprile 2009	0,00% = cedola fissa lorda	2,75%	no
20 aprile 2010	Max(1,50%;Min(17%;50% x40%)-2,75)% = 14,25% = cedola variabile	17,00%	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	5,47%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	4,80%
--	--------------

Per una comparazione con titoli non strutturati di similare durata si rinvia al paragrafo 1.6

1.5.2 “Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche”

Nel seguito si illustra un’esemplificazione del rendimento lordo e netto ² di una “Obbligazione con Opzioni Call Asiatiche”, con le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 1.4.2, di durata 5 anni e che paga una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 5,50%, ed una cedola variabile alla fine del quinto anno pari al 100% dell’apprezzamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, mediato su 4 date prestabilite (le rilevazioni vengono effettuate con cadenza annuale) e calcolato rispetto al valore dello stesso indice rilevato al 20 aprile 2008. La Cedola Variabile non potrà essere inferiore al 5,00% (*floor*) e non potrà assumere valore superiore al 35,00% (*cap*).

Per tale Obbligazione è di seguito evidenziata la situazione meno favorevole al sottoscrittore, una situazione intermedia per il sottoscrittore ed una situazione maggiormente favorevole per l’investitore.

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance_Media del Sottostante fosse nulla o negativa per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l’investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista

² PER IL CALCOLO DEI RENDIMENTI NETTI È STATO IPOTIZZATA L’APPLICAZIONE DELL’IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2011	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2012	5,00% = cedola minima variabile lorda

Rendimento <i>effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta</i>	2,11%
---	--------------

Rendimento <i>effettivo annuo netto in capitalizzazione composta</i>	1,84%
---	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance_Media del Sottostante fosse pari al 15%, calcolata come media su 4 date annuali prestabilite e rispetto al valore dello stesso indice rilevato al 20 aprile 2008, per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2011	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2012	15,00% = cedola variabile lorda

Rendimento <i>effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta</i>	3,96%
---	--------------

Rendimento <i>effettivo annuo netto in capitalizzazione composta</i>	3,48%
---	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance_Media del Sottostante fosse pari al 20% per la Cedola Variabile pagabile il 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2011	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2012	20,00% = cedola variabile lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	4,84%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	4,26%
--	--------------

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle "Obbligazioni con Opzioni Call Europee".

1.5.3 "Obbligazioni con Opzioni Call Digitali"

Nel seguito si illustra un'esemplificazione del rendimento lordo e netto ³ di una "Obbligazione con Opzioni Call Digitali", con le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 1.4.3, di durata 6 anni e che paga una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 4,00%, ed una cedola variabile alla fine del sesto anno pari al 30% del Valore Nominale nel caso in cui il valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, rilevato il quinto giorno lavorativo antecedente la Data di Scadenza sia superiore al valore del medesimo indice rilevato alla Data di emissione. In caso contrario, la Cedola Variabile sarà pari al 5,00%.

Per tale Obbligazione è di seguito evidenziata la situazione meno favorevole al sottoscrittore ed una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante fosse negativa o nulla.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	4,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2011	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2012	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2013	5,00% = cedola variabile lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	1,49%
--	--------------

³ PER IL CALCOLO DEI RENDIMENTI NETTI È STATO IPOTIZZATA L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	1,31%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

La situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance del Sottostante fosse positiva.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	4,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2011	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2012	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2013	30,00% = cedola variabile lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	5,15%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	4,55%
--	--------------

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 4.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle "Obbligazioni con Opzioni Call Europee".

1.5.4 "Obbligazioni con Opzioni Call Miste"

Nel seguito si illustra un'esemplificazione del rendimento lordo e netto ⁴ di una "Obbligazione con Opzioni Call Miste", con le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 1.4.4, di durata 5 anni e che paga una cedola variabile alla fine del primo, secondo, terzo e quarto anno pari al 70% del valore del tasso Swap 10 anni, rilevato all'inizio di ciascun periodo intercedolare. In ogni caso tali Cedole Variabili non potranno assumere un valore inferiore al 2,00% (*floor*). Alla fine del quarto anno, nel caso in cui alcune delle Cedole Variabili precedenti siano state pari al valore minimo (*floor*), la partecipazione alla performance del tasso Swap 10anni, per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2011, aumenterà all'80% (Meccanismo di Memoria).

Alla fine del quinto anno sarà corrisposta un'eventuale ulteriore Cedola Variabile pari al 10% del Valore Nominale se il valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, rilevato il quinto giorno lavorativo antecedente la Data di Scadenza, è superiore al valore del medesimo indice rilevato alla Data di emissione. Alla fine del quinto anno, nel caso in cui la somma delle Cedole Variabili pagate dal primo al quarto anno raggiunga il 16%, verrà pagata una cedola aggiuntiva pari al 5,00% (Meccanismo di Premio).

⁴ PER IL CALCOLO DEI RENDIMENTI NETTI È STATO IPOTIZZATA L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Per tale Obbligazione è di seguito evidenziata la situazione meno favorevole al sottoscrittore, una situazione intermedia per il sottoscrittore ed una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento 1 alle Date di Rilevazione Finali fosse inferiore o uguale al 2,86% dal primo al terzo anno e al 2,50% al quarto anno e la Performance del Parametro di Riferimento 2 fosse negativa o nulla. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	2,00% = cedola minima variabile (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2009	2,00% = cedola minima variabile (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2010	2,00% = cedola minima variabile (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2011	2,00% = cedola minima variabile (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2012	0,00% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 2)

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	1,61%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	1,41%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento 1 fosse pari al 6,00% per le Cedole Variabili pagabili dal 20 aprile 2007 (incluso) al 20 aprile 2011 (incluso) e la Performance del Parametro di Riferimento 2 fosse negativa o nulla.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	4,20% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2009	4,20% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2010	4,20% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2011	4,20% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2012	0,00% = cedola minima variabile (Parametro di Riferimento 2) 5,00% = Cedola Premio lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	4,35%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	3,80%
--	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento 1 fosse pari al 6,00% per le Cedole Variabili pagabili dal 20 aprile 2007 (incluso) al 20 aprile 2011 (incluso) e la Performance del Parametro di Riferimento 2 fosse positiva.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	4,20% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2009	4,20% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2010	4,20% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2011	4,20% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 1)
20 aprile 2012	10,00% = cedola variabile lorda (Parametro di Riferimento 2) 5,00% = Cedola Premio lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	6,11%
--	-------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	5,37%
--	-------

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle "Obbligazioni con Opzioni Call Europee".

1.6 Comparazione con titoli non strutturati di simile durata

Nelle Condizioni Definitive sarà effettuato, per ciascuna Obbligazione, un confronto con titoli non strutturati di simile durata, nell'ipotesi di Rimborso a Scadenza e, ove applicabile, nell'ipotesi di Rimborso Anticipato.

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁵ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.1 relativo all'"Obbligazione con opzioni call europee" ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di simile scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 99,050% del valore nominale.

⁵ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	15/04/2012	20/04/2012	20/04/2012	20/04/2012
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,729 %	1,27 %	3,06%	4,29%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,256%	1,45%	3,49 %	4,89%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁶ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.1 relativo all'”Obbligazione con opzioni call europee”, ipotizzando che l'Obbligazione preveda **il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente** al 20 aprile 2011, ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di simile scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 97,589% del valore nominale.

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	15/03/2011	20/04/2011	20/04/2011	20/04/2011
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,769 %	2,01 %	3,18 %	3,81%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,220%	2,29%	3,63%	4,35%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁷ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.1 relativo all'”Obbligazione con opzioni call europee”, ipotizzando che l'Obbligazione preveda **il rimborso anticipato con un meccanismo automatico**, ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di simile scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 99,050% del valore nominale per il BTP con scadenza 15/04/2012, 97,589% del valore nominale per il BTP con scadenza 15/03/2011 e 99,591% del valore nominale per il BTP con scadenza 01/03/2010.

	BTP	TITOLO CAPITALIA	BTP	TITOLO CAPITALIA	BTP	TITOLO CAPITALIA
		Situazione meno favorevole		Situazione intermedia		Situazione maggiorment e favorevole
SCADENZA	15/04/2012	20/04/2012	15/03/2011	20/04/2011	01/03/2010	20/4/2010
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,729 %	2,88 %	3,769 %	3,64%	3,684 %	4,80 %
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,256%	3,28%	4,220%	4,15%	4,195%	5,47%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁸ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.2 relativo all'”Obbligazione con opzioni call asiatiche” ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di simile scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 99,050% del valore nominale.

⁶ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

⁷ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

⁸ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	15/04/2012	20/04/2012	20/04/2012	20/04/2012
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,729 %	1,84%	3,48 %	4,26%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,256%	2,11%	3,96%	4,84%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁹ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.3 relativo all'”Obbligazione con opzioni call digitali” ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 102,71% del valore nominale.

	BTP	TITOLO CAPITALIA	
		Situazione meno favorevole	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	01/02/2012	20/04/2013	20/04/2013
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,664%	1,31%	4,55%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,259%	1,49%	5,15%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo¹⁰ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.4 relativo all'”Obbligazione con opzioni call miste” ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 99,050% del valore nominale.

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	15/04/2012	20/04/2012	20/04/2012	20/04/2012
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,729 %	1,41%	3,80 %	5,37%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,256%	1,61%	4,35%	6,11%

1.7 Simulazione retrospettiva

Nelle Condizioni Definitive sarà effettuato, per ciascuna Obbligazione, una simulazione retrospettiva che esemplifica il rendimento delle obbligazioni sulla base della performance storica del Sottostante.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito le simulazioni retrospettive effettuate nelle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.4.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Call Europee” si ipotizza che la data di emissione sia stata il 20 aprile 2002 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che alle tre date di Pagamento delle Cedole Variabili le Cedole Variabili sarebbero stata pari al 3,41% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2005, al 15,33% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2006 e a 5,92% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2007.

⁹ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

¹⁰ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo del 5,25% e **netto del 4,62%**.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Call Europee” con **Rimborso Anticipato con un meccanismo automatico di rimborso anticipato**, si ipotizza che la data di emissione sia stata il 20 aprile 2002 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che al 20 aprile 2005, prima data di Pagamento delle Cedole Variabili, la Cedola Variabile sarebbe stata pari al 3,41%; il 20 aprile 2006 la Cedola Variabile pagata sarebbe stata pari al 10,84%, pari al minore tra 15,33% e 10,84% (calcolato come 17,00% (Target) decurtato delle cedole precedentemente pagate). Alla data del 20 aprile 2006, avendo la somma della cedola fissa e variabile pagate e della cedola variabile in pagamento raggiunto il target del 17%, si sarebbe verificato l'Evento di Rimborso Anticipato e le obbligazioni si sarebbero estinte automaticamente.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo del 4,11% e **netto del 3,61%**.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Call Asiatiche” si ipotizza che la data di emissione sia stata il 20 aprile 2002 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che al 20 aprile 2007, data di Pagamento della Cedola Variabile, la Cedola Variabile sarebbe stata pari al 49,96%;

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo del 9,56% e **netto dell' 8,50%**.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Call Digitali” si ipotizza che la data di emissione sia stata il 20 aprile 2001 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che al 20 aprile 2007, data di Pagamento della Cedola Variabile, la Cedola Variabile sarebbe stata pari al valore minimo del 5%.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo del 1,49% e **netto dell' 1,31%**.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Call Miste” si ipotizza che la data di emissione sia stata il 20 aprile 2002 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che alle cinque date di Pagamento delle Cedole Variabili le Cedole Variabili sarebbero state pari al 3,79% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2003, al 3,03% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2004, al 2,98% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2005, al 2,50% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2006 e al 10% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2007.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo del 4,36% e **netto del 3,83%**.

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti “Valori di riferimento” non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione sopra riportata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

2. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

2.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Nel caso in cui i collocatori siano società del gruppo, il collocamento verrà effettuato in conflitto di interesse in quanto avente ad oggetto titoli emessi dalla Capogruppo, Capitalia S.p.A. Il Collocatore potrà percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.

Qualora l'emittente assuma il ruolo di agente per il calcolo, per la determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrà determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Nel caso in cui l'emittente negozi le obbligazioni in un Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'emittente stesso o da una società del gruppo si potrà configurare una situazione di conflitto di interesse poiché i prezzi di acquisto e di vendita saranno forniti dallo stesso gestore.

L'Emittente potrebbe inoltre avere un potenziale conflitto di interessi con la presente operazione posto che il Sottostante e/o lo strumento finanziario compreso nel Sottostante potrebbero essere istituiti e gestiti dall'emittente/o società appartenente al Gruppo Bancario dell'Emittente.

2.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Capitalia

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia del Gruppo Capitalia.

3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

3.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono titoli di debito strutturati, che (a) garantiscono il rimborso alla loro data di scadenza di un importo almeno pari al 100% del loro valore nominale unitario, (b) danno diritto al pagamento di una o più cedole variabili, il cui ammontare è determinato in base all'apprezzamento di un parametro di riferimento secondo una formula indicata nel successivo paragrafo 3.7.1 della presente Nota Informativa, (c) possono inoltre eventualmente dar diritto – a seconda della specifica configurazione cedolare di volta in volta indicata nelle condizioni definitive - al pagamento di una o più cedole fisse secondo la periodicità, il tasso di interesse fisso e la convenzione di calcolo interessi fissi specificati per ciascun Prestito nelle relative condizioni definitive.

A seconda della specifica configurazione cedolare di volta in volta indicata nelle condizioni definitive, potrà inoltre essere previsto un minimo (*floor*) e/o un massimo (*cap*) per le cedole variabili.

In dipendenza dell'andamento del Sottostante e del tasso indicato quale tasso minimo nelle relative condizioni definitive, le cedole variabili potranno anche essere pari a zero, e conseguentemente il rendimento delle relative Obbligazioni sarà pari al solo eventuale rendimento minimo garantito.

L'eventuale rendimento minimo garantito delle Obbligazioni (rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le cedole variabili siano pari a zero) sarà indicato nelle relative condizioni definitive.

Il Sottostante ovvero i Sottostanti il cui apprezzamento è oggetto di osservazione ai fini del calcolo delle cedole variabili, è indicato/sono indicati nelle relative condizioni definitive. Tale/i Sottostante/i è/sono individuati dalle condizioni definitive fra le attività finanziarie descritte nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa o loro combinazioni.

Salvo quanto indicato al successivo punto 3.8, le Obbligazioni hanno durata dalla data di Emissione sino alla data di Scadenza e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative condizioni definitive, *inter alia*:

- l'importo nominale massimo di ciascun Prestito offerto in sottoscrizione e conseguentemente il numero massimo di Obbligazioni oggetto d'offerta;

- il valore nominale unitario delle Obbligazioni oggetto d’offerta. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari valore nominale unitario;
- il prezzo d’emissione e d’offerta delle relative Obbligazioni, quale percentuale del loro valore nominale unitario;
- la denominazione del Prestito ed il codice ISIN (*International Security Identification Number*) delle relative Obbligazioni;
- il Sottostante ovvero i Sottostanti il cui valore di riferimento è oggetto di osservazione ai fini del calcolo delle cedole variabili ai sensi della formula di calcolo;
- l’indicazione di dove siano disponibili informazioni relative al Sottostante/ai Sottostanti per le relative Obbligazioni ed al suo/loro andamento.

3.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l’obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. “Codice del Consumo”), il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

3.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le obbligazioni sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della Banca Emittente, per il tramite del Collocatore ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata prescelto.

3.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall’euro specificata nelle relative Condizioni Definitive purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell’Unione Europea o dell’OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro.

3.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le eventuali clausole di subordinazione ai sensi della normativa vigente saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive. In particolare, le Condizioni Definitive potranno prevedere che gli strumenti finanziari siano obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III.

3.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

3.7 Interessi

3.7.1. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Cedole Fisse:

Le Obbligazioni corrisponderanno, ove previste, una o più Cedole Fisse il cui importo sarà calcolato applicando per ognuna la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale

Z= valore, espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola Fissa, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Date di Pagamento Cedole Fisse e le relative convenzioni di calcolo, saranno specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Cedole Fisse non potranno assumere valore negativo.

Cedole variabili:

Le Obbligazioni corrisponderanno una o più cedole variabili il cui importo è calcolato applicando le formule descritte ai seguenti punti A., B., C. e D..

Le Cedole Variabili non potranno assumere valore negativo.

Le Obbligazioni potranno, inoltre, prevedere l'applicazione di Meccanismi Migliorativi così come descritti nel corso del presente paragrafo.

Le date di pagamento delle cedole variabili, le formule di calcolo applicabili, gli eventuali Meccanismi Migliorativi e le relative convenzioni di calcolo saranno specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

A. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Call Europee

Ciascuna Cedola Variabile sarà pari ad un importo calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

1. Nei casi in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}[Y; \text{Min}(X; P \times \text{Performance} \pm \text{Spread})]$$

2. Nei casi in cui non sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}(Y; P \times \text{Performance} \pm \text{Spread})$$

Dove:

VN= Valore Nominale

X =(cap) ove applicabile, indica il valore massimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *cap* predeterminato, il *cap* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *cap* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{\text{CAP}}$$

Dove

$\text{Spread}^{\text{CAP}}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie "Indice" o "Tasso di Interesse" indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times I_T^{CAP} \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times \frac{I_T^{CAP} - I_0^{CAP}}{I_0^{CAP}} \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times (I_T^{CAP1} - I_T^{CAP2}) \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{CAP1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{CAP2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = K^{CAP} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$Y = (\text{floor})$ è un valore maggiore o uguale a zero ed indica, se maggiore di zero, il valore minimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *floor* predeterminato, il *floor* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *floor* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

Spread^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times I_T^{FLOOR} \pm \text{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times \frac{I_T^{FLOOR} - I_0^{FLOOR}}{I_0^{FLOOR}} \pm \text{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times (I_T^{FLOOR1} - I_T^{FLOOR2}) \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{FLOOR1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{FLOOR2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = K^{FLOOR} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

- K^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In nessun caso la cedola variabile può assumere un valore inferiore a quello del *floor*.

$Spread$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; in alternativa o in aggiunta allo $Spread$ predeterminato, lo $Spread$ può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza lo $Spread$ può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente;
- un valore pari alla sommatoria delle cedole precedentemente pagate;

P = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance del Sottostante. La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato al par. 3.7.1, aumentare nel corso della vita del prestito;

Performance = un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai tassi di interesse:

$$\text{Performance} = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance} = \sum_{i=1}^n \frac{I_T^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento;

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento;

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance} = I_T - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

B. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche

Ciascuna Cedola Variabile è pari ad un importo calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

1. Nei casi in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}[Y; \text{Min}(X; P \times \text{Performance} - \text{Media} \pm \text{Spread})]$$

2. Nei casi in cui non sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}(Y; P \times \text{Performance} - \text{Media} \pm \text{Spread})$$

Dove:

VN= Valore Nominale

X =(cap) ove applicabile, indica il valore massimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *cap* predeterminato, il *cap* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *cap* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times I_T^{CAP} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times \frac{I_T^{CAP} - I_0^{CAP}}{I_0^{CAP}} \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times (I_T^{CAP1} - I_T^{CAP2}) \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{CAP2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = K^{CAP} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$Y = (floor)$ è un valore maggiore o uguale a zero ed indica, se maggiore di zero, il valore minimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *floor* predeterminato, il *floor* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *floor* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = \text{Cedola Variabile precedente} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times I_T^{FLOOR} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times \frac{I_T^{FLOOR} - I_0^{FLOOR}}{I_0^{FLOOR}} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times (I_T^{FLOOR1} - I_T^{FLOOR2}) \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{FLOOR2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = K^{FLOOR} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

- K^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In nessun caso la cedola variabile può assumere un valore inferiore a quello del *floor*.

$Spread$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; in alternativa o in aggiunta allo $Spread$ predeterminato, lo $Spread$ può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza lo $Spread$ può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente;
- un valore pari alla sommatoria delle cedole precedentemente pagate;

P = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance_Media del Sottostante. La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato al par. 3.7.1, aumentare nel corso della vita del prestito;

Performance_Media = un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$\text{Performance_Media} = \frac{I_M - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento rilevato a ciascuna delle date di rilevazione finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance_Media} = \sum_{i=1}^n \frac{I_M^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento;

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento;

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M^i è la media aritmetica del Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alle date di rilevazione finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive .

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance_Media} = I_M - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_M$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento rilevato a ciascuna delle date di rilevazione finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

C. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Call Digitali

Ciascuna Cedola variabile è pari ad un importo calcolato applicando la seguente formula:

$$\begin{cases} VN \times K & \text{se Performance} > D \\ R & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Dove:

VN = Valore Nominale

K = Valore, maggiore o uguale a zero ed espresso in termini percentuali, che indica il valore della cedola variabile digitale; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il valore della cedola variabile digitale può essere pari a:

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi K sarà pari a:

$$K = P^K \times I_T^K \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il K sarà pari a:

$$K = P^K \times \frac{I_T^K - I_0^K}{I_0^K} \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il K sarà pari a:

$$K = P^K \times (I_T^{K1} - I_T^{K2}) \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{K1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{K2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

- $Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

D= valore predeterminato, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

R = (*rebate*) è un valore maggiore o uguale a zero; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *rebate* predeterminato, il *rebate* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *rebate* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = \text{Cedola Variabile precedente} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times I_T^{REBATE} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times \frac{I_T^{REBATE} - I_0^{REBATE}}{I_0^{REBATE}} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times (I_T^{REBATE1} - I_T^{REBATE2}) \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

$I_T^{REBATE1}$ = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$I_T^{REBATE2}$ = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Performance= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$Performance = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione finale o alle date di rilevazione finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$Performance = \sum_{i=1}^n \frac{I_T^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento;

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento;

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione finale o alle date di rilevazione finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola

Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance} = I_T - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione finale o alle date di rilevazione finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

D. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzione Call Miste

Le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a Sottostanti diversi.

Eventuale Ultima Cedola in caso di Rimborso Anticipato

Nell'ipotesi in cui l'obbligazione preveda il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente o con un meccanismo automatico di rimborso, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive le eventuali diverse modalità di determinazione della Cedola Variabile, dovuta a seguito del rimborso anticipato, e/o della cedola a scadenza. La Cedola Variabile, dovuta a seguito del rimborso anticipato, e/o la cedola a scadenza saranno indicate come "Ultima Cedola".

L'Ultima Cedola potrà essere rappresentata da un valore predeterminato, che verrà indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero determinabile nei modi e nei termini ivi illustrati. In tale ultima circostanza, l'Ultima Cedola potrà essere pari a :

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{UC}$$

Dove

Spread^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times I_T^{UC} \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento;

I_T^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times \frac{I_T^{UC} - I_0^{UC}}{I_0^{UC}} \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento;

I_T^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times (I_T^{UC1} - I_T^{UC2}) \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento;

I_T^{UC1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{UC2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = K^{UC} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Eventuali Meccanismi Migliorativi.

Collegati alle Cedole Variabili come sopra descritte ai punti A., B., C., e D. potranno essere previsti degli Eventuali Meccanismi Migliorativi.

Tali meccanismi, le cui modalità e termini verranno specificati nelle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria e la cui presenza potrà incidere sul costo della componente opzionale, aumentandolo, potranno essere meccanismi di:

- "Memoria": la partecipazione alla performance del sottostante aumenterà laddove alcune delle Cedole Variabili precedenti siano state pari a zero o pari al valore minimo (*floor*); le modalità ed i termini verranno specificati nelle Condizioni Definitive;
- "Premio": laddove una Cedola Variabile, o la somma delle Cedole Variabili pagate o la somma delle Cedole Variabili pagate e della Cedola Variabile in pagamento raggiunga un valore predeterminato ed indicato nelle Condizioni Definitive, verrà pagata una cedola aggiuntiva predeterminata indicata nelle Condizioni Definitive.

A titolo puramente esemplificativo, e non esaustivo, dell'applicazione degli Eventuali Meccanismi Migliorativi si vedano le esemplificazioni relative alle "Obbligazioni con Opzioni Call Miste" al paragrafo 1.4 della presente Nota Informativa.

3.7.2 Informazioni relative al Sottostante

Il Sottostante può essere rappresentato da un singolo Parametro di Riferimento o da un Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento come di seguito indicati:

- "**Azione**": titoli azionari quotati sui mercati regolamentati in Italia o in un altro Stato, aventi requisiti di liquidità;
- "**Commodity**": commodity (ad esempio merci, metalli preziosi, metalli di base, ecc...), o contratti derivati (futures o forward) su commodity, per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate;
- "**Fondo**": parti di OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia;
- "**Tasso d'interesse**": tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione;
- "**Tasso di cambio**": tassi di cambio rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili;

- **“Indice”**:
 - indici azionari relativi a titoli azionari quotati sui mercati regolamentati in Italia o in un altro Stato, aventi requisiti di liquidità e a condizione che tali indici azionari siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (**“Indice Azionario”**);
 - indici obbligazionari notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (**“Indice Obbligazionario”**);
 - indici di commodity, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole commodity o derivati su commodity a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (**“Indice di Commodity”**);
 - indici che misurino l’andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (**“Indice dei Prezzi al Consumo”**).

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno la descrizione del tipo di Sottostante, la fonte dalla quale è possibile ottenere informazioni sul Sottostante e l’indicazione del luogo dove ottenere informazioni sulla performance del Sottostante. Nel caso in cui il Sottostante sia composto da un Paniere di Riferimento, le Condizioni Definitive indicheranno il peso percentuale attribuito ad ognuno dei parametri di riferimento componenti il paniere.

3.7.3 Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito conterranno la descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un’incidenza sui Sottostanti e le regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un’incidenza sul Sottostante o sui Sottostanti.

3.7.4 Nome ed indirizzo del responsabile del calcolo

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il nome e l’indirizzo dell’Agente per il Calcolo.

3.7.5 Ulteriori avvertenze

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito potranno contenere avvertenze ulteriori in relazione alla particolare natura del Sottostante, ad esempio il disclaimer predisposto dallo Sponsor nel caso il Sottostante sia un indice azionario.

3.7.6 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

3.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno la data di scadenza e le rispettive modalità di ammortamento e rimborso del capitale.

I titoli saranno rimborsati alla data di scadenza ad un valore almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato in caso di rimborso anticipato.

In caso di rimborso con ammortamento le Condizioni Definitive riporteranno le modalità di ammortamento del capitale, in particolare sarà riportato il valore di ciascuna quota capitale di volta in volta rimborsata e la rispettiva data di rimborso.

In caso di rimborso anticipato, che potrà avvenire ad iniziativa dell’emittente o al verificarsi di condizioni previste da un meccanismo di rimborso automatico, di volta in volta definito nelle “Condizioni Definitive” della singola emissione obbligazionaria, il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria.

3.9 Rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, lordo e netto, calcolato in regime di capitalizzazione composta.

3.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

3.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Nelle Condizioni Definitive verranno indicati gli estremi della delibera di emissione del prestito.

3.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno l'indicazione della data di emissione e della data di godimento.

3.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli

3.14 Regime fiscale

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, e successive modifiche - l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

Le plusvalenze realizzate - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali - mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% ai sensi del Decreto Legislativo 21 ottobre 1997 n. 461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

L'Emittente agisce in qualità di sostituto di imposta.

4. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

4.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

4.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al paragrafo 1.2 *“rischio connesso al fatto che l'emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla”*.

4.1.2 Ammontare totale dell'offerta

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno la denominazione dell'obbligazione, il numero di serie, l'indicazione del codice ISIN, il valore nominale massimo dell'emissione espresso in Euro/valuta di denominazione, il numero massimo di obbligazioni calcolato sulla base del taglio minimo.

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'ammontare nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

4.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere più date di regolamento nel periodo di offerta.

L'emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del periodo di offerta stabilendo date di regolamento aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data. Le sottoscrizioni effettuate successivamente saranno regolate alla prima data di regolamento utile.

L'emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

4.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni .

4.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

4.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla data di regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive.

4.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso a disposizione del pubblico sul sito internet dell'emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

4.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

4.2.1 Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascun prestito

Le Condizioni Definitive potranno inoltre individuare specifiche categorie di clientela cui l'offerta potrà essere riservata.

Con riferimento a ciascun Titolo le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione dei prestiti quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

(i) il prestito sarà sottoscrivibile esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore; il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il collocatore alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.

(ii) Non possono aderire all'offerta gli operatori qualificati, così come definiti dall'articolo 31, comma 2, del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al citato articolo 31, secondo comma) (gli "Investitori Professionali").

4.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

4.3 Fissazione del prezzo

4.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta è pari al prezzo di sottoscrizione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno il prezzo di sottoscrizione. Il prezzo di sottoscrizione potrà sia pari al 100% del Valore Nominale che inferiore, ma non potrà essere superiore al 100% del Valore Nominale.

Per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento, il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di emissione. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati.

4.4 Collocamento e sottoscrizione

4.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno l'indicazione del/dei responsabile/i del collocamento e del /dei collocatore/i dell'offerta.

Nelle Condizioni Definitive verranno inoltre indicati gli estremi degli eventuali accordi di sottoscrizione e/o collocamento stipulati con il/i responsabile/i del collocamento ed il/i collocatore/i.

L'emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'emittente.

4.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrato indicato nelle Condizioni Definitive.

5. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. I prezzi delle obbligazioni nell'ambito del SSO sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

6. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Non vi sono informazioni sottoposte a revisione

6.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti.

6.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni provenienti da terzi.

6.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

La Banca emittente gode, per il proprio debito senior, del *rating* A1 di Moody's, A di Standard & Poor's e A di Fitch¹¹. Dal 21 maggio 2007 i rating dell'emittente sono sotto *creditwatch* per un possibile miglioramento. Ai titoli oggetto della presente offerta non è stato attribuito un rating.

Le Condizioni Definitive riporteranno il rating eventualmente assegnato a ciascuna emissione obbligazionaria.

6.6 Informazioni successive all'emissione

La Banca Emittente, successivamente all'emissione, non fornirà informazioni relativamente all'andamento delle attività finanziarie sottostanti i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli o comunque al valore di mercato corrente dei titoli.

¹¹ Per maggiori informazioni in merito ai rating si rinvia al paragrafo 4.5 del Documento di Registrazione.

SEZIONE XIII

REGOLAMENTO DEI TITOLI STRUTTURATI CON OPZIONI DI TIPO CALL LEGATE ALL'APPREZZAMENTO DI AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO

PREMESSE

I titoli obbligazionari (le “Obbligazioni” ovvero i “Titoli”) saranno emessi da Capitalia S.p.A. (“Capitalia” ovvero l’ “Emittente”) secondo quanto previsto ed illustrato nella Nota Informativa di cui alla sezione XII “*Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo call legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio*” del Prospetto di Base denominato “Capitalia S.p.A programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale”..

Si riportano di seguito i termini e le condizioni delle obbligazioni che, opportunamente , completati ed integrati in base alle caratteristiche della specifica emissione, saranno inseriti nelle Condizioni Definitive del Titolo.

ART. 1. Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

La Denominazione, il Codice ISIN, la Valuta, il Valore Nominale, il numero di Obbligazioni ed il loro valore unitario saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

L’Emittente si riserva la facoltà di aumentare l’ammontare nominale dell’emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall’euro purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell’Unione Europea o dell’OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro, salva l’osservanza di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari applicabili. I pagamenti relativi agli strumenti finanziari possono essere effettuati in, o collegati a, qualsiasi altra valuta diversa da quelle in cui gli strumenti finanziari sono denominati.

ART. 2. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A. o presso altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive e sarà assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

ART. 3. Data di Emissione, Data di Godimento, Data di Regolamento, Data di Rimborso e Durata

La Data di Emissione, la Data di Godimento, la Prima Data di Regolamento e le eventuali Date di Regolamento Aggiuntive saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'Emittente, si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.

ART. 4. Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso o di Ammortamento

La Data di Rimborso sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsabili:

(a) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso al Prezzo di Rimborso salvo quanto indicato in caso di Rimborso Anticipato;

(b) con ammortamento secondo il Piano di Ammortamento indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.

ART. 5 Rimborso Anticipato

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso. Il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il rimborso anticipato potrà avvenire ad iniziativa dell'emittente o al verificarsi di condizioni previste da un meccanismo di rimborso automatico, di volta in volta definito nelle "Condizioni Definitive" della singola emissione obbligazionaria

(a) in caso sia prevista la facoltà di Rimborso Anticipato per l'Emittente la Banca Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia ove richiesto, di rimborsare integralmente in via anticipata il prestito alla Data di Rimborso Anticipato o a partire dalla Data di Rimborso Anticipato indicata nelle Condizioni Definitive e successivamente, qualora non abbia già esercitato tale facoltà, alle ulteriori Date di Rimborso Anticipato indicate nelle Condizioni Definitive, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un termine di preavviso ed alla percentuale del valore nominale indicati nelle Condizioni Definitive e senza deduzione di spese;

(b) In caso sia previsto l'evento di rimborso anticipato:

Il capitale verrà automaticamente rimborsato anticipatamente dall'Emittente in corrispondenza di una delle Date di Rimborso Anticipato, con eventuale corresponsione della cedola maturata, alla percentuale del valore nominale indicato nelle Condizioni Definitive e senza deduzione di spese, qualora ad una delle Date di Rimborso Anticipato, si verifichino le condizioni previste e definite nelle Condizioni Definitive,

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo.

ART. 6. Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione, il Prezzo di Sottoscrizione ed il Prezzo di Rimborso saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione non potrà essere superiore al 100% del Valore Nominale.

Il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di emissione dei titoli per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento. Per eventuali sottoscrizioni con date di regolamento successive alla data di godimento al prezzo di sottoscrizione, che potrà subire variazione per tener conto della durata residua del prestito e delle mutate condizioni di mercato, saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati.

Il prezzo di Rimborso sarà almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

ART. 7 Interessi ed indicizzazione

Cedole Fisse:

Le Obbligazioni corrisponderanno, ove previste, una o più Cedole Fisse il cui importo sarà calcolato applicando per ognuna la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale

Z= valore, espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola Fissa, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Date di Pagamento Cedole Fisse e le relative convenzioni di calcolo, saranno specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Cedole Fisse non potranno assumere valore negativo.

Cedole variabili:

Le Obbligazioni corrisponderanno una o più cedole variabili il cui importo è calcolato applicando le formule descritte ai seguenti punti A., B., C. e D..

Le Cedole Variabili non potranno assumere valore negativo.

Le Obbligazioni potranno, inoltre, prevedere l'applicazione di Meccanismi Migliorativi così come descritti nel corso del presente articolo.

Le date di pagamento delle cedole variabili, le formule di calcolo applicabili, gli eventuali Meccanismi Migliorativi e le relative convenzioni di calcolo saranno specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

A. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Call Europee

Ciascuna Cedola Variabile sarà pari ad un importo calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

1. Nei casi in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}[Y; \text{Min}(X; P \times \text{Performance} \pm \text{Spread})]$$

2. Nei casi in cui non sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}(Y; P \times \text{Performance} \pm \text{Spread})$$

Dove:

VN= Valore Nominale

X =(cap) ove applicabile, indica il valore massimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al cap predeterminato, il cap può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il cap può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il cap sarà pari a:

$$X = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il cap sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times I_T^{CAP} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il cap sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times \frac{I_T^{CAP} - I_0^{CAP}}{I_0^{CAP}} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times (I_T^{CAP1} - I_T^{CAP2}) \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{CAP1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{CAP2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = K^{CAP} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$Y = (floor)$ è un valore maggiore o uguale a zero ed indica, se maggiore di zero, il valore minimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *floor* predeterminato, il *floor* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *floor* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = \text{Cedola Variabile precedente} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate all’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times I_T^{FLOOR} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times \frac{I_T^{FLOOR} - I_0^{FLOOR}}{I_0^{FLOOR}} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times (I_T^{FLOOR1} - I_T^{FLOOR2}) \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%

I_T^{FLOOR1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{FLOOR2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = K^{FLOOR} \pm \text{sommatore delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

- K^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In nessun caso la cedola variabile può assumere un valore inferiore a quello del *floor*.

Spread= indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; in alternativa o in aggiunta allo *Spread* predeterminato, lo *Spread* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza lo *Spread* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente;
- un valore pari alla sommatore delle cedole precedentemente pagate;

P= valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance del Sottostante. La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato nel presente articolo, aumentare nel corso della vita del prestito;

Performance= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai tassi di interesse:

$$\text{Performance} = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance} = \sum_{i=1}^n \frac{I_T^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento;

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento;

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance} = I_T - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

B. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Call Asiatiche

Ciascuna Cedola Variabile è pari ad un importo calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

1. Nei casi in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}[Y; \text{Min}(X; P \times \text{Performance} _ \text{Media} \pm \text{Spread})]$$

2. Nei casi in cui non sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}(Y; P \times \text{Performance} _ \text{Media} \pm \text{Spread})$$

Dove:

VN = Valore Nominale

X = (*cap*) ove applicabile, indica il valore massimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *cap* predeterminato, il *cap* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *cap* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times I_T^{CAP} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times \frac{I_T^{CAP} - I_0^{CAP}}{I_0^{CAP}} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times (I_T^{CAP1} - I_T^{CAP2}) \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{CAP2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il cap sarà pari a:

$$X = K^{CAP} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$Y = (floor)$ è un valore maggiore o uguale a zero ed indica, se maggiore di zero, il valore minimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al $floor$ predeterminato, il $floor$ può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il $floor$ può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) in questa ipotesi il $floor$ sarà pari a:

$$Y = \text{Cedola Variabile precedente} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate all’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il $floor$ sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times I_T^{FLOOR} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times \frac{I_T^{FLOOR} - I_0^{FLOOR}}{I_0^{FLOOR}} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{FLOOR} è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times (I_T^{FLOOR1} - I_T^{FLOOR2}) \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{FLOOR2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = K^{FLOOR} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

- K^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In nessun caso la cedola variabile può assumere un valore inferiore a quello del *floor*.

Spread= indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; in alternativa o in aggiunta allo *Spread* predeterminato, lo *Spread* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza lo *Spread* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente;
- un valore pari alla sommatoria delle cedole precedentemente pagate;

P= valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance_Media del Sottostante. La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato nel presente articolo, aumentare nel corso della vita del prestito;

Performance_Media= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$\text{Performance_Media} = \frac{I_M - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento rilevato a ciascuna delle date di rilevazione finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance_Media} = \sum_{i=1}^n \frac{I_M^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento;

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento;

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M^i è la media aritmetica del Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alle date di rilevazione finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive .

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance_Media} = I_M - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_M$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento rilevato a ciascuna delle date di rilevazione finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

C. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Call Digitali

Ciascuna Cedola variabile è pari ad un importo calcolato applicando la seguente formula:

$$\begin{cases} VN \times K & \text{se Performance} > D \\ R & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Dove:

VN= Valore Nominale

K =Valore, maggiore o uguale a zero ed espresso in termini percentuali, che indica il valore della cedola variabile digitale; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il valore della cedola variabile digitale può essere pari a:

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate all'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi K sarà pari a:

$$K = P^K \times I_T^K \pm \text{Spread}^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^K = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate

all'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il K sarà pari a:

$$K = P^K \times \frac{I_T^K - I_0^K}{I_0^K} \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie indicate all'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il K sarà pari a:

$$K = P^K \times (I_T^{K1} - I_T^{K2}) \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{K1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{K2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

- $Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

D= valore predeterminato, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

R = (*rebate*) è un valore maggiore o uguale a zero; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *rebate* predeterminato, il *rebate* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *rebate* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = \text{Cedola Variabile precedente} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate all’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times I_T^{REBATE} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può esse inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times \frac{I_T^{REBATE} - I_0^{REBATE}}{I_0^{REBATE}} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può esse inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{REBATE} è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times (I_T^{REBATE1} - I_T^{REBATE2}) \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può esse inferiore, uguale o superiore al 100%;

$I_T^{REBATE1}$ = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$I_T^{REBATE2}$ = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Performance= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$\text{Performance} = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione finale o alle date di rilevazione finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance} = \sum_{i=1}^n \frac{I_T^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento;

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento;

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla data di rilevazione finale o alle date di rilevazione finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance} = I_T - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla data di rilevazione finale o alle date di rilevazione finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

D. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzione Call Miste

Le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a Sottostanti diversi.

Eventuale Ultima Cedola in caso di Rimborso Anticipato

Nell'ipotesi in cui l'obbligazione preveda il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente o con un meccanismo automatico di rimborso, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive le eventuali diverse modalità di determinazione della Cedola Variabile, dovuta a seguito del rimborso anticipato, e/o della cedola a scadenza. La Cedola Variabile, dovuta a seguito del rimborso anticipato, e/o la cedola a scadenza saranno indicate come "Ultima Cedola".

L'Ultima Cedola potrà essere rappresentata da un valore predeterminato, che verrà indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero determinabile nei modi e nei termini ivi illustrati. In tale ultima circostanza, l'Ultima Cedola potrà essere pari a :

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{UC}$$

Dove

Spread^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate all'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times I_T^{UC} \pm \text{Spread}^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento;

I_T^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate all'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati

(eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times \frac{I_T^{UC} - I_0^{UC}}{I_0^{UC}} \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento;

I_T^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie indicate all'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times (I_T^{UC1} - I_T^{UC2}) \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento;

I_T^{UC1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{UC2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = K^{UC} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Eventuali Meccanismi Migliorativi.

Collegati alle Cedole Variabili come sopra descritte ai punti A., B., C., e D. potranno essere previsti degli Eventuali Meccanismi Migliorativi.

Tali meccanismi, le cui modalità e termini verranno specificati nelle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria e la cui presenza potrà incidere sul costo della componente opzionale, aumentandolo, potranno essere meccanismi di:

- “Memoria”: la partecipazione alla performance del sottostante aumenterà laddove alcune delle Cedole Variabili precedenti siano state pari a zero o pari al valore minimo (*floor*); le modalità ed i termini verranno specificati nelle Condizioni Definitive;
- “Premio”: laddove una Cedola Variabile, o la somma delle Cedole Variabili pagate o la somma delle Cedole Variabili pagate e della Cedola Variabile in pagamento raggiunga un valore predeterminato ed indicato nelle Condizioni Definitive, verrà pagata una cedola aggiuntiva predeterminata indicata nelle Condizioni Definitive.

ART. 8. Descrizione del sottostante

Il Sottostante può essere rappresentato da un singolo Parametro di Riferimento o da un Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento come di seguito indicati:

- “**Azione**”: titoli azionari quotati sui mercati regolamentati in Italia o in un altro Stato, aventi requisiti di liquidità;
- “**Commodity**”: commodity (ad esempio merci, metalli preziosi, metalli di base, ecc...), o contratti derivati (futures o forward) su commodity, per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate;
- “**Fondo**”: parti di OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia;
- “**Tasso d’interesse**”: tassi d’interesse a breve o medio-lungo termine notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione;
- “**Tasso di cambio**”: tassi di cambio rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunemente convertibili;
- “**Indice**”:
 - indici azionari relativi a titoli azionari quotati sui mercati regolamentati in Italia o in un altro Stato, aventi requisiti di liquidità e a condizione che tali indici azionari siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (“**Indice Azionario**”);
 - indici obbligazionari notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (“**Indice Obbligazionario**”);
 - indici di commodity, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole commodity o derivati su commodity a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (“**Indice di Commodity**”);
 - indici che misurino l’andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (“**Indice dei Prezzi al Consumo**”).

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno la descrizione del tipo di Sottostante, la fonte dalla quale è possibile ottenere informazioni sul Sottostante e l’indicazione del

luogo dove ottenere informazioni sulla performance del Sottostante. Nel caso in cui il Sottostante sia composto da un Paniere di Riferimento, le Condizioni Definitive indicheranno il peso percentuale attribuito ad ognuno dei parametri di riferimento componenti il paniere.

ART. 9. Eventi di turbativa del mercato

La descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato aventi un'incidenza sul Sottostante, le regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Sottostante ed il nome del responsabile del calcolo saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

ART. 10. Eventi straordinari e modalità di rettifica

La descrizione di eventuali eventi straordinari aventi un'incidenza sul Sottostante e le modalità di rettifica o sostituzione del Sottostante ad esito di tali eventi straordinari saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ART. 11. Ranking degli strumenti finanziari

(a) Nel caso di prodotti *senior*, verrà indicato nelle Condizioni Definitive che non esistono clausole di subordinazione.

(b) Nell'ipotesi di prodotti subordinati, nelle Condizioni Definitive, in base al livello di subordinazione del titolo, verranno inserite le specifiche clausole richieste in base alla normativa vigente. In particolare in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

ART. 12. Rating dell'emissione

La Banca Emittente gode, per il proprio debito senior, del rating A1 di Moody's Investors Service, A di Fitch Ratings e A di Standard & Poor's.

Al debito subordinato viene di norma assegnato dalle stesse agenzie un rating di livello inferiore.

Non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo Titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei Titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli.

ART. 13. Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo dei Titoli sarà:

(a) CAPITALIA S.p.A.

(b) Altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

ART. 14. Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

ART. 15. Regime Fiscale

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° Aprile 1996 n. 239 e successive modifiche - l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

Le plusvalenze realizzate - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali - mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, ai sensi del Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n.461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

Con riferimento a ciascun Titolo, eventuali modifiche all'attuale regime fiscale saranno rappresentate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'Emittente agisce in qualità di sostituto di imposta.

ART. 16. Quotazione e negoziazione dei Titoli

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

ART. 17. Eventuali diritti di prelazione

Eventuali diritti di prelazione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ART. 18. Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

ART. 19. Limitazioni della trasferibilità e/o della circolazione dei titoli

Eventuali limitazioni della trasferibilità e/o circolazione dei Titoli verranno esplicitate nelle Condizioni Definitive con particolare riferimento ai fattori di rischio.

ART. 20. Legge applicabile e Foro competente

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo") e successive modifiche, il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

ART. 21. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, o dalle pertinenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese della Banca Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

ART. 22. Accettazione del regolamento del prestito

La titolarità originaria o successiva delle obbligazioni, anche per gli eventuali legittimati, comporta la piena accettazione di tutte le condizioni indicate nella proposta contrattuale che comprende anche il regolamento del prestito. A tal fine la documentazione del prestito sarà a disposizione sul sito dell'emittente e presso la sede legale della Banca Emittente, in Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma .

ART. 23. Varie

I titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

SEZIONE XIV

Modello delle Condizioni Definitive per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo call legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio.

Le Condizioni Definitive verranno redatte compilando il seguente modello e adattando alla singola emissione obbligazionaria le informazioni contenute nei paragrafi, di volta in volta richiamati, della Sez. IV Fattori di Rischio, della Sezione XII "Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo call legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio", della Sez. XIII Regolamento del titolo del presente Prospetto di Base e conterranno gli specifici termini e condizioni dei titoli di volta in volta emessi.

Le Condizioni Definitive verranno rese disponibili sul sito dell'Emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative al prestito obbligazionario “[indicare denominazione del prestito obbligazionario]” serie [●] – ISIN: [●] ai sensi del prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007

Le informazioni complete sull’Emittente e sulle obbligazioni offerte sono ottenibili solo combinando il Prospetto di Base “Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale” (il “Prospetto di Base”) depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007 contenente il Documento di Registrazione (“Documento di Registrazione”) depositato presso la Consob in data 4 giugno 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7049061 del 29 maggio 2007 e le presenti Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono disponibili sul sito web dell’Emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L’Emittente, l’offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei documenti in forma stampata.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni offerte sono titoli di debito denominati in [●] ed emessi al [●]% del valore nominale e che garantiscono il rimborso almeno del 100% del valore nominale a scadenza.

[SOLO IN PRESENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

In caso di rimborso anticipato il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.]

I titoli sono Obbligazioni strutturate che danno diritto al pagamento di [UNA CEDOLA FISSA] [[●] CEDOLE FISSE] [oltre a] [UNA CEDOLA VARIABILE] [[●] CEDOLE VARIABILI legate alla performance del Sottostante costituito da: [●] .

La performance è calcolata [per la [●] cedola variabile] rispetto [al valore del sottostante osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle presenti Condizioni Definitive], [rispetto al [●]% del valore del sottostante osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle presenti Condizioni Definitive]. [conseguentemente la performance utile ai fini del calcolo [della [●] cedola variabile] [delle cedole variabili] sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del sottostante osservato alla data di rilevazione iniziale].

le cedole variabili, legate alla performance del sottostante, sono calcolate secondo le seguenti modalità: [inserire modalità di calcolo a seconda che si tratti di obbligazioni con opzione call europea, asiatica, digitale o mista]

Le cedole non potranno assumere valore negativo.

Per le cedole variabili [è previsto un tasso minimo [del [●]%] [determinato nel modo seguente: [●]] [non è previsto alcun tasso minimo].

previsto alcun tasso massimo].

[Per le cedole variabili è previsto un meccanismo migliorativo determinato nel modo seguente: [•]].

[Le Obbligazioni prevedono il rimborso anticipato [ad iniziativa dell'emittente] [al verificarsi delle seguenti condizioni: [•]], alle date e per gli importi indicati nelle presenti condizioni definitive].

[Le obbligazioni prevedono il rimborso del capitale secondo il piano di ammortamento alle date e per gli importi indicati nelle presenti condizioni definitive].

[SOLO IN PRESENZA DI EMISSIONI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO]

Si sottolinea che, qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).

1.2 ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni [prevedono un rendimento (effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale) minimo garantito (calcolato in regime di capitalizzazione composta) pari a [•]] [non prevedono alcun rendimento minimo garantito]. [Lo stesso alla data del [•] si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo non strutturato a basso rischio emittente di pari scadenza ([BTP]) pari a [•]].

L'ulteriore rendimento eventuale è legato all'apprezzamento del sottostante ([•]). Quest'ultimo si contrappone con quello minimo garantito per la sua aleatorietà.

I titoli oggetto della presente emissione sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente "derivativa" collegata al parametro sottostante. Al successivo paragrafo [•] delle presenti Condizioni Definitive sono dettagliati i valori della componente obbligazionaria, della componente derivativa [e delle commissioni [implicite] [ed esplicitate]].

Per una migliore comprensione dello strumento si fa rinvio alle parti delle presenti Condizioni Definitive ove sono forniti: esemplificazioni dei rendimenti (situazione positiva, negativa ed intermedia) delle obbligazioni, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. I valori delle esemplificazioni dei rendimenti sono confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di pari scadenza (BTP [•]).

[SOLO IN PRESENZA DI SPREAD NEGATIVO]

In particolare, si evidenzia che il rendimento delle obbligazioni presenta uno sconto (spread negativo) rispetto all'apprezzamento del sottostante ([•]) pari allo [•] %.]

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

I fattori di rischio di ciascuna emissione obbligazionaria potranno comprendere, in relazione alle caratteristiche dei singoli titoli, gli elementi di seguito elencati:

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle obbligazioni.

[RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI]: i titoli sono obbligazioni strutturate, caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di obbligazioni strutturate non è adatta per molti investitori. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo.]

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'emittente e, pertanto, assume il rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'emittente stesso in caso di insolvenza. Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il documento di registrazione dell'emittente di cui alla sezione V del Prospetto di Base.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'emittente può influire sul prezzo di mercato delle obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: alle obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive, è stato assegnato il rating [●]. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei titoli.]

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede una clausola di rimborso anticipato [a favore dell'emittente] [al verificarsi dell'evento di estinzione anticipata come descritto al paragrafo "Interessi"]. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni.

In caso di rimborso anticipato del titolo, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni, ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento dei Sottostanti.

[Nel paragrafo "Interessi" è indicata la modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile dovuta a seguito del rimborso anticipato. Si sottolinea il rischio che tale ultima cedola variabile possa essere significativamente inferiore al valore della cedola che sarebbe stata corrisposta in assenza di rimborso anticipato.]

[Si precisa che in caso di rimborso anticipato non sarà corrisposta nessuna ultima cedola.]

In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente.]

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: il prestito obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede che il rimborso delle obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in questo caso le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che con il rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto

dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.]

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO DI TASSO: il valore della componente obbligazionaria dei titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo.

RISCHIO DI CAMBIO: il presente prestito obbligazionario è emesso in [●] (*indicazione di una valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE*).

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).]

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono strumenti finanziari subordinati di tipo [●] (*potranno essere emesse obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III*). L'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

- **[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo dell'Emittente e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.]

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

Poiché l'Emittente opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATO**

qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI**

I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA:

qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'offerta o dell'emissione delle obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'emittente, ovvero del gruppo facente capo all'emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'offerta, il Responsabile del Collocamento e l'emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, dei Sottostanti i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI: il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive, prevede un tasso massimo per le cedole variabili. Le cedole variabili non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Sottostante di riferimento. L'investitore potrebbe, quindi, non beneficiare per l'intero dell'eventuale incremento del valore del Sottostante di riferimento ed eventuali incrementi del Sottostante oltre il tasso massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.] [Inoltre, essendo il tasso massimo determinabile secondo le modalità definite nelle presenti condizioni definitive, non vi è alcuna garanzia che tale tasso assuma sempre valori superiori a zero. [(in assenza di tasso minimo) Quindi, qualora tale tasso massimo assuma valori pari a zero, il valore della cedola variabile sarà comunque pari a zero, a prescindere dall'eventuale incremento del valore del sottostante di riferimento delle obbligazioni.] [(in presenza di tasso minimo) Quindi, qualora tale tasso massimo assuma valori pari a zero o inferiori rispetto ai valori del tasso minimo, il valore della cedola variabile sarà

comunque pari al tasso minimo, a prescindere dall'eventuale incremento del valore del sottostante di riferimento delle obbligazioni.]]

RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento dei Sottostanti. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della volatilità dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della volatilità dei Sottostanti.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI: si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al gruppo, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dalle obbligazioni procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o futures sui sottostanti o sulle attività che compongono il sottostante, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi. Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli dei sottostanti e dunque incidere, anche negativamente, sul valore delle obbligazioni. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del gruppo ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore delle obbligazioni.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo, come previsto nel paragrafo "Eventi di turbativa riguardanti il sottostante".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo come previsto nel paragrafo "Eventi straordinari e modalità di rettifica".

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della correlazione tra i Sottostanti. Gli andamenti dei Sottostanti potrebbero controbilanciarsi o enfatizzarsi reciprocamente. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della correlazione tra i Sottostanti.

[EFFETTI CONSEGUENTI ALLA PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO: le obbligazioni prevedono che al fine della determinazione delle cedole variabili, la performance del/i sottostante/i sia decurtata di un margine negativo (spread) pari a [●] . Conseguentemente, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di spread.]

[EFFETTI CONSEGUENTI AL CALCOLO DELLA PERFORMANCE RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI: la performance è calcolata rispetto ad una percentuale pari al [●] % del valore del/i Sottostante/i osservato alla data di rilevazione iniziale; conseguentemente la performance utile ai fini del calcolo delle cedole variabili sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del/i Sottostante/i osservato alla data di rilevazione iniziale].

1.4 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Inserimento di una descrizione dettagliata e completa delle modalità di calcolo delle Cedole Variabili, comprensiva degli ulteriori meccanismi di calcolo degli interessi come descritta nel punto 3.7.1 della Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo call legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio”.

[Nel caso in cui l'obbligazione preveda il rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente o a un meccanismo automatico, verranno indicate le eventuali diverse modalità di determinazione della cedola variabile dovuta a seguito del rimborso anticipato e/o della cedola a scadenza.]

Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione, pari al [●]%, è la risultante del valore delle due componenti di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un'obbligazione che prevede il pagamento [*inserimento della descrizione della componente obbligazionaria*].

Il valore della componente obbligazionaria, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al [●], è pari a [●]%

B. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nei titoli della presente emissione è un'opzione [*inserimento della descrizione della componente derivativa e dei parametri di mercato (indicazione del tasso risk free e della volatilità). In caso le obbligazioni prevedano il rimborso anticipato, verrà esplicitata la relativa componente opzionale.*]

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del [●]:

- [●]% per la componente obbligazionaria pura;
- [●]% per la componente opzionale derivativa;
- [●]% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.]

1.5. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Ipotesi 1. Descrizione di una situazione meno favorevole al sottoscrittore dell'obbligazione.

Tabella 1. illustrazione di una situazione meno favorevole per l'investitore.

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

Ipotesi 2. Descrizione di una situazione intermedia per il sottoscrittore dell'obbligazione

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

Ipotesi 3. Descrizione di una situazione maggiormente favorevole per il sottoscrittore dell'obbligazione.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

1.6 COMPARAZIONE CON TITOLI DI SIMILARE DURATA

Di seguito vengono confrontati il rendimento annuo del titolo offerto con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del [●]; il prezzo di mercato per l'acquisto del BTP era pari a [●]%

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	[●]	[●]		
RENDIMENTO ANNUO LORDO	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%
RENDIMENTO ANNUO NETTO	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%

1.6.1 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo [denominazione dell'obbligazione] fosse stato emesso il [indicazione di una data emissione antecedente la data di emissione degli strumenti finanziari], con data di scadenza [indicazione della data di scadenza antecedente/coincidente con la data di emissione degli strumenti finanziari]

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da [indicazione della fonte, ad es. Bloomberg] dei valori dei [indicazione del sottostanti], è emerso che alla data del [●] l'interesse a scadenza (oppure le cedole annue) sarebbe stato pari al [●]% del valore nominale del prestito.

Considerando un prezzo di emissione del [●]%, il titolo avrebbe presentato un rendimento, in regime di capitalizzazione composta, effettivo annuo lordo del [●]% e netto del [●]%

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "valori di riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione sopra riportata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di conseguimento dello stesso rendimento.]

1.6.2 ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE

Si riporta di seguito l'andamento storico [●] registrato nel corso dei [●] anni precedenti la data di regolamento (fonte: [●])

2 - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Emittente

Capitalia S.p.A. con sede legale in Roma, via M. Minghetti, 17.

Rating

La Banca emittente gode, per il proprio debito senior, del rating [●]

[Al titolo oggetto delle presenti Condizioni definitive è stato assegnato il rating [●].]

Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

Il prestito obbligazionario [●] (inserire denominazione dell'obbligazione), Serie [●] (inserire eventuale numero di serie)– ISIN: [●], emesso per un importo fino a nominali [●] [Euro/valuta di denominazione], è costituito da massimo n. [●]obbligazioni del valore nominale di [●] [Euro/valuta di denominazione] cadauna. Il taglio minimo, non frazionabile, di ogni obbligazione è di [●] [Euro/valuta di denominazione] cadauna.

Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata] ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della banca Emittente, per il tramite del Collocatore ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata].

Data di Emissione, Data di Godimento e Data di Regolamento

Il prestito ha Data di Emissione [gg/mm/aaaa].

Il prestito ha Data di Godimento [gg/mm/aaaa].

La Data di Godimento coincide con la [Prima] Data di Regolamento.

[Sono inoltre previste le seguenti Date di Regolamento Aggiuntive: [gg/mm/aaaa].]

[L'Emittente, si riserva peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.]

Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso e di ammortamento

Durata del Titolo [●], [salvo quanto previsto al paragrafo "Rimborso anticipato"]

Data di Rimborso [●],. [salvo quanto previsto al paragrafo "Rimborso anticipato"]

Le Obbligazioni sono rimborsabili [*verrà inserita una delle seguenti alternative*]

[(i) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso, al Prezzo di Rimborso.] [salvo quanto indicato al paragrafo Rimborso Anticipato]

[(i) con Ammortamento, secondo il piano di seguito indicato]

Piano di ammortamento:

Data di rimborso	Valore di ciascuna quota capitale
[●]	[●]
[●]	[●]

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.

[Rimborso anticipato

[(a) Facoltà di rimborso Anticipato per l'Emittente

La Banca Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia ove richiesto, di rimborsare integralmente in via anticipata il presente prestito:

(i) il [gg/mm/aaaa] mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno [indicazione del numero di giorni] giorni, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.]

(ii) a partire dal [gg/mm/aaaa] e successivamente il giorno [indicazione delle successive date di rimborso], qualora non abbia già esercitato tale facoltà, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno [indicazione del numero di giorni] giorni, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.]

[(b) Evento di Rimborso Anticipato

Il capitale verrà automaticamente rimborsato anticipatamente dall'Emittente in corrispondenza di una delle seguenti date [●] [unitamente al pagamento della cedola come descritta al paragrafo "Interessi"], al [●]% del valore nominale senza deduzione di spese, qualora [ad una delle medesime date], si verificheranno le condizioni previste e definite al paragrafo "Interessi",

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo.]

Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione dei titoli è pari al [●]% del valore nominale.

Il Prezzo di Sottoscrizione è pari al Prezzo di Emissione dei titoli per le sottoscrizioni con Data di Regolamento coincidente con la Data di Godimento.

[*In caso di Date di Regolamento Aggiuntive:* Per i collocamenti con Data di Regolamento [gg/mm/aaaa], il Prezzo di Sottoscrizione è fissato nel [●]% del valore nominale, cui verrà aggiunto il rateo d'interessi calcolato per i giorni intercorrenti tra quello successivo la Data di Godimento e quello relativo alla Data di Regolamento.]

Il prezzo di Rimborso sarà almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

Interessi

Ai fini del calcolo dell'importo delle cedole, verranno qui indicate le formule come illustrate al paragrafo "Interessi" della sez. XI "Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo call legate all'apprezzamento di azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio", la periodicità di corrisponsione e le date di pagamento delle cedole e le regole di calcolo dei giorni del prestito di volta in volta emesso.

Descrizione del sottostante

Nome e descrizione del Sottostante, fonte da cui è possibile ottenere informazioni/descrizione e composizione del Sottostante, fonte da cui è possibile ottenere informazioni sui valori che lo compongono,

[Pubblicazione del Sottostante.]

Modalità di rilevazione del Sottostante/Modalità di calcolo e di gestione del Sottostante.

Fonte da cui poter ottenere informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante.

Definizione ed utilizzo di eventuale altro Sottostante equivalente/sostitutivo.

Descrizione dell'obiettivo in caso di Sottostante costituito da fondi e OICR.

[qualora l'indicizzazione abbia come Sottostante uno o più indici di borsa, è opportuno inserire in questa sezione il "disclaimer" predisposto dal titolare dell'indice.]

[Eventi di turbativa del mercato

Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato aventi un'incidenza sul Sottostante, regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Sottostante e nome del responsabile del calcolo.]

[Eventi straordinari e modalità di rettifica

Descrizione di eventuali eventi straordinari aventi un'incidenza sul Sottostante e le modalità di rettifica o sostituzione del Sottostante ad esito di tali eventi straordinari.]

Regime fiscale

Verrà qui inserito il regime fiscale vigente al momento dell'emissione del prestito.

Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili

Legge applicabile e Foro competente

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo") e successive modifiche, il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

[Subordinazione

Verranno qui inserite le eventuali clausole di subordinazione vigenti al momento dell'emissione in funzione del livello di subordinazione del prestito.]

Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Quotazione e negoziazione dei titoli

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, o dalle pertinenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese della Banca Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

3 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al paragrafo "*rischio connesso al fatto che l'emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirarla*"

Periodo di Offerta

Dal [●] al [●] compreso.

L'Emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta stabilendo Date di Regolamento Aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.

Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile nel Periodo di Offerta.

L'emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Responsabile del collocamento è:

(a) Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma.

(b) qualsiasi altro Responsabile del Collocamento di volta in volta nominato dall'Emittente

I Collocatori sono:

(a) Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma

(b) Banca di Roma S.p.A. – Viale U. Tupini , 180 – 00144 Roma;

(c) Banco di Sicilia S.p.A. - Via Generale Magliocco,1 – 90141 Palermo;

(d) Bipop-Carire S.p.A. - Via Sorbanella, 26 – 25125 Brescia.

(e) qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato dall'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

In data [●] l'Emittente ha stipulato con [il Responsabile del collocamento] [il collocatore] l'accordo di sottoscrizione o collocamento del presente prestito obbligazionario.

Destinatari dell'offerta, Descrizione delle procedure di sottoscrizione, ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

[Le obbligazioni saranno emesse e collocate sul mercato italiano] [altro mercato] e [rivolte al pubblico indistinto] [indicare i destinatari].

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di [●], pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

[Indicare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione dei prestiti]

Commissioni

[Non è previsto alcun onere a carico della clientela per la sottoscrizione del titolo] [indicazione di eventuali oneri a carico del cliente per la sottoscrizione del titolo].

Ammontare dell'emissione

Il prestito obbligazionario è emesso per un importo fino a nominali [●] [Euro/Valuta di emissione].

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare il Valore Nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla/alte Data/Date di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [la Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata]

Diffusione dei risultati dell'offerta

Entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, il Responsabile del Collocamento pubblicherà i risultati dell'offerta mediante avviso a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell'Emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento o dei soggetti che operano per conto di questi ultimi e sarà da questi consegnati gratuitamente in forma stampata a chi ne faccia richiesta.

Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

[(i) Il collocamento viene effettuato in conflitto di interesse in quanto avente ad oggetto titoli emessi dalla Capogruppo, Capitalia S.p.A.]

[(ii) Il Collocatore potrà percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.]

[(iii) Qualora l'emittente assuma il ruolo di agente per il calcolo, per la determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrà determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.]

[(iv) Nel caso in cui l'emittente negozi le obbligazioni in un Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'emittente stesso o da una società del gruppo si potrà configurare una situazione di conflitto di interesse poiché i prezzi di acquisto e di vendita saranno forniti dallo stesso gestore.]

[(v) L'Emittente potrebbe inoltre avere un potenziale conflitto di interessi con la presente operazione posto che il Sottostante e/o lo strumento finanziario compreso nel Sottostante potrebbero essere istituiti e gestiti dall'emittente/o società appartenente al Gruppo Bancario dell'Emittente.]

[(vi) *Altro eventuale conflitto.*

Ulteriori informazioni

Eventuali informazioni collegate alla particolare tipologia dell'emissione.

Delibera di emissione

L'emissione del prestito obbligazionario è stata deliberata in data [●] dal [●] in virtù dei poteri conferitigli dal [●].

I titoli obbligazionari non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

Roma, gg/mm/aaaa

SEZIONE XV

NOTA INFORMATIVA PER OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AD AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO.

Il presente documento costituisce la Nota Informativa su strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Le Condizioni Definitive prestito emesso a valere del presente programma conterranno le ulteriori caratteristiche delle obbligazioni di volta in volta emesse che saranno individuate nell'ambito delle caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa e saranno redatte, conformemente al presente schema di Nota Informativa, utilizzando il modello riportato alla sezione XVII.

Le Condizioni Definitive verranno rese disponibili sul sito dell'Emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

INDICE

1	FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI	pag. 205
1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	pag. 205
1.2	Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario	pag. 206
1.3	Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	pag. 207
1.4	Metodo di valutazione delle obbligazioni – Scomposizione del prezzo di emissione	pag. 211
1.4.1	Obbligazioni con Opzioni Spread Europee	pag. 212
1.4.2	Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche	pag. 217
1.4.3	Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali	pag. 219
1.4.4	Obbligazioni con Opzioni Spread Miste	pag. 221
1.5	Esemplificazione dei rendimenti	pag. 225
1.5.1	Obbligazioni con Opzioni Spread Europee	pag. 225
1.5.2	Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche	pag. 230
1.5.3	Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali	pag. 232
1.5.4	Obbligazioni con Opzioni Spread Miste	pag. 233
1.6	Comparazione con titoli non strutturati di similare durata	pag. 235
1.7.	Simulazione retrospettiva	pag. 237
2	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	pag. 239
2.1	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	pag. 239
2.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	pag. 239
3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	pag. 239
3.1	Descrizione degli strumenti finanziari	pag. 239
3.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	pag. 240
3.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	pag. 240
3.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag. 240
3.5	<i>Ranking</i> degli strumenti finanziari	pag. 240
3.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari	pag. 240
3.7	Interessi	pag. 240
3.7.1	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	pag. 240
3.7.2	Informazioni relative ai Sottostanti	pag. 256
3.7.3	Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica	pag. 257
3.7.4	Nome e indirizzo del responsabile del calcolo	pag. 257
3.7.5	Ulteriori avvertenze	pag. 257
3.7.6	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	pag. 257
3.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	pag. 258
3.9	Rendimento effettivo	pag. 258
3.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 258
3.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	pag. 258
3.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	pag. 258
3.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag. 258
3.14	Regime fiscale	pag. 258

4	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag. 259
4.1	Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag. 259
4.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	pag. 259
4.1.2	Ammontare totale dell'offerta	pag. 259
4.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	pag. 259
4.1.4	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	pag. 259
4.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	pag. 259
4.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	pag. 259
4.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta	pag. 260
4.1.8	Eventuali diritti di prelazione	pag. 260
4.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 260
4.2.1	Destinatari dell'offerta	pag. 260
4.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	pag. 260
4.3	Fissazione del prezzo	pag. 260
4.3.1	Prezzo di offerta	pag. 260
4.4	Collocamento e sottoscrizione	pag. 261
4.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	pag. 261
4.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 261
5	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag. 261
6	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 261
6.1	Consulenti legati all'emissione	pag. 261
6.2	Informazioni contenute nella nota informativa sottoposte a revisione	pag. 261
6.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	pag. 261
6.4	Informazioni provenienti da terzi	pag. 261
6.5	Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 261
6.6	Informazioni successive all'emissione	pag. 262

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

LE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AL DIFFERENZIALE TRA LE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI (AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO) SONO TITOLI DI DEBITO EMESSI AL 100% DEL VALORE NOMINALE (“ALLA PARI”) O AD UN VALORE INFERIORE AL 100% DEL VALORE NOMINALE (“SOTTO LA PARI”) E CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO ALMENO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE A SCADENZA. IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO IL PREZZO DI RIMBORSO DEI TITOLI SARÀ ALMENO PARI AL PREZZO DI EMISSIONE.

I TITOLI SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CHE POSSONO PAGARE UNA O PIÙ CEDOLE FISSE OLTRE A CEDOLE VARIABILI LORDE LEGATE AL DIFFERENZIALE POSITIVO (C.D. *SPREAD*) TRA LE PERFORMANCE DI DUE SOTTOSTANTI INDICATI NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. LA PERFORMANCE DI CIASCUN SOTTOSTANTE POTRÀ ESSERE CALCOLATA RISPETTO AL VALORE DEL MEDESIMO SOTTOSTANTE OSSERVATO ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE, COME DEFINITA NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE, O RISPETTO AD UNA SUA PERCENTUALE, ANCHE MAGGIORE DEL 100%. IN QUESTA ULTIMA CIRCOSTANZA, LA PERFORMANCE UTILE AI FINI DEL CALCOLO DELLE CEDOLE VARIABILI SARÀ INFERIORE RISPETTO ALLA PERFORMANCE CALCOLATA RISPETTO AL VALORE DEL SOTTOSTANTE OSSERVATO ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE. LE PERFORMANCE DEI DUE SOTTOSTANTI SARANNO CALCOLATE SU PERIODI TEMPORALI OMOGENEI.

L’INVESTITORE CHE ACQUISTA LE OBBLIGAZIONI SI ASPETTA UN INCREMENTO DEL DIFFERENZIALE TRA LE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI.

LE CEDOLE VARIABILI, LEGATE AL DIFFERENZIALE TRA LE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI, POTRANNO ESSERE CALCOLATE CON DIVERSE MODALITÀ. IN PARTICOLARE:

- NELLE “OBBLIGAZIONI CON OPZIONI SPREAD EUROPEE”, NEL CALCOLO DELLE VARIAZIONI DEI SOTTOSTANTI, IL VALORE DI CIASCUN SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE È MESSO A CONFRONTO CON IL VALORE DEL MEDESIMO SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE FINALE OVVERO, A SECONDA DEI CASI E LIMITATAMENTE AL CASO IN CUI IL SOTTOSTANTE SIA COMPOSTO DA UN TASSO DI INTERESSE, SI OSSERVA IL VALORE DEL SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE FINALE (OPZIONE “ZERO STRIKE”);
- NELLE “OBBLIGAZIONI CON OPZIONI SPREAD ASIATICHE” NEL CALCOLO DELLE VARIAZIONI DEI SOTTOSTANTI, IL VALORE DI CIASCUN SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE È MESSO A CONFRONTO CON LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI DEL MEDESIMO SOTTOSTANTE ALLE DATE DI RILEVAZIONE FINALE OVVERO, A SECONDA DEI CASI E LIMITATAMENTE AL CASO IN CUI IL SOTTOSTANTE SIA COMPOSTO DA UN TASSO DI INTERESSE, SI OSSERVA LA MEDIA ARITMETICA DEI VALORI DEL SOTTOSTANTE ALLE DATE DI RILEVAZIONE FINALE (OPZIONE “ZERO STRIKE”);
- NELLE “OBBLIGAZIONI CON OPZIONI SPREAD DIGITALI”, NEL CALCOLO DELLE VARIAZIONI DEI SOTTOSTANTI, IL VALORE DI CIASCUN SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE INIZIALE È MESSO A CONFRONTO CON IL VALORE DEL MEDESIMO SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE FINALE OVVERO, A SECONDA DEI CASI E LIMITATAMENTE AL CASO IN CUI IL SOTTOSTANTE SIA COMPOSTO DA UN TASSO DI INTERESSE, SI OSSERVA IL VALORE DEL SOTTOSTANTE ALLA DATA DI RILEVAZIONE FINALE (OPZIONE “ZERO STRIKE”); L’AMMONTARE DELLA/E CEDOLA/E VARIABILI È UN AMMONTARE PAGATO SOLO AL VERIFICARSI DELLE CONDIZIONI COME DESCRITTO NEL SUCCESSIVO PUNTO 3.7.1 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.
- NELLE “OBBLIGAZIONI CON OPZIONI SPREAD MISTE”, LE CEDOLE VARIABILI SONO UNA

COMBINAZIONE DI DUE O PIÙ DELLE TIPOLOGIE DI CEDOLE SOPRA DESCRITTE, ANCHE RIFERITE A SOTTOSTANTI DIVERSI.

LE OBBLIGAZIONI DI VOLTA IN VOLTA EMESSE POTRANNO ASSUMERE CARATTERISTICHE DIFFERENTI, IN PARTICOLARE PER LA COMPOSIZIONE DEI SOTTOSTANTI (PARAMETRI DI RIFERIMENTO O PANIERI DI RIFERIMENTO; CIASCUN PANIERE DI RIFERIMENTO POTRÀ VARIARE PER IL NUMERO DEI PARAMETRI COMPONENTI ED I RELATIVI PESI), LE MODALITÀ E LA FREQUENZA DI RILEVAZIONE DEI VALORI DEI SOTTOSTANTI, LA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI, LA DURATA, IL NUMERO E LA PERIODICITÀ DELLE CEDOLE FISSE E VARIABILI.

CIASCUN SOTTOSTANTE POTRÀ ESSERE RAPPRESENTATO DA UN SINGOLO PARAMETRO DI RIFERIMENTO O DA UN PANIERE DI RIFERIMENTO COMPOSTO DA PIÙ PARAMETRI DI RIFERIMENTO TRA QUELLI ELENCATI AL PUNTO 3.7.2 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA .

LE CEDOLE, FISSE E VARIABILI, NON POTRANNO ASSUMERE VALORE NEGATIVO. LE CEDOLE VARIABILI POTRANNO PREVEDERE UN TASSO DI RIFERIMENTO MINIMO (FLOOR) O MASSIMO (CAP) IL CUI VALORE DETERMINERÀ, RISPETTIVAMENTE, LA “CEDOLA MINIMA” E LA “CEDOLA MASSIMA”. I CAP E I FLOOR POTRANNO ESSERE RAPPRESENTATI DA UN VALORE PREDETERMINATO; IN ALTERNATIVA O IN AGGIUNTA AI CAP E FLOOR PREDETERMINATI, I CAP E I FLOOR POTRANNO ESSERE RAPPRESENTATI DA UN VALORE DETERMINABILE NEI MODI CHE VERRANNO DEFINITI NELLE “CONDIZIONI DEFINITIVE” DELLA SINGOLA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA. AL RIGUARDO SI VEDA IL PUNTO 3.7.1 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA

LE CEDOLE VARIABILI POTRANNO PREVEDERE DEGLI EVENTUALI MECCANISMI MIGLIORATIVI, COME INDICATI IL PUNTO 3.7.1 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E DETTAGLIATI NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE OBBLIGAZIONI POTRANNO INOLTRE PREVEDERE, NON PRIMA DEL DICOTTESIMO MESE DALLA DATA DI EMISSIONE (O COMUNQUE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE), IL RIMBORSO ANTICIPATO AD INIZIATIVA DELL'EMITTENTE O AL VERIFICARSI DI CONDIZIONI PREVISTE DA UN MECCANISMO DI RIMBORSO AUTOMATICO, DI VOLTA IN VOLTA DEFINITO NELLE “CONDIZIONI DEFINITIVE” DELLA SINGOLA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA. LE OBBLIGAZIONI POTRANNO ESSERE RIMBORSATE ANTICIPATAMENTE AD UN VALORE PARI O SUPERIORE AL VALORE DI EMISSIONE. LA CEDOLA VARIABILE DOVUTA A SEGUITO DEL RIMBORSO ANTICIPATO POTRÀ PREVEDERE DELLE DIVERSE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DETTAGLIATE NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

L'EMITTENTE SI IMPEGNA, IN SEDE DI EMISSIONE, AD UTILIZZARE UNA DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE CONTEMPLI LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHE DI VOLTA IN VOLTA VERRANNO DEFINITE NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LA DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI RIPORTERÀ, OLTRE AD UNA CHIARA INDICAZIONE DEI SOTTOSTANTI, L'EVENTUALE STATO DI SUBORDINAZIONE DEI TITOLI, LA VALUTA DI EMISSIONE (SE DIVERSA DALL'EURO), LA PRESENZA O MENO DI UNA CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO, LA PRESENZA O MENO DI UN TASSO MINIMO E/O MASSIMO. NEL CASO IN CUI IL TASSO MINIMO E/O MASSIMO SIANO VARIABILI UNA CHIARA INDICAZIONE DEL RELATIVO PARAMETRO DI RIFERIMENTO.

1.2 Esempificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO (EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE) MINIMO GARANTITO (CALCOLATO IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA) CHE POTRÀ ESSERE PARI O MAGGIORE A 0%.

L'ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO AL DIFFERENZIALE TRA LE PERFORMANCE DEI SOTTOSTANTI. QUEST'ULTIMO SI CONTRAPPONE CON QUELLO MINIMO GARANTITO PER LA SUA ALEATORietà.

LE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONE DI TIPO SPREAD SONO TITOLI SCOMPONIBILI, DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO, IN UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA ED IN UNA COMPONENTE “DERIVATIVA” CHE

VIENE IMPLICITAMENTE ACQUISTATO O VENDUTO DALL'INVESTITORE ALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI. NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE VERRANNO DETTAGLIATI I VALORI DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA PURA, DELLA COMPONENTE DERIVATIVA E DELLE EVENTUALI COMMISSIONI IMPLICITE ED ESPLICITE.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO VERRANNO RIPORTATE DELLE ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI (SITUAZIONE POSITIVA, NEGATIVA ED INTERMEDIA), LA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE DEL PRESTITO NEL PASSATO. I VALORI DELLE ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO FREE RISK DI PARI SCADENZA (BTP).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL PRESENTE PARAGRAFO AI SUCCESSIVI PUNTI 1.4 "METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE" E 1.5. "ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI".

SI PRECISA CHE IN CASO DI EMISSIONI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO, LE ESEMPLIFICAZIONI RIPORTATE NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE TERRANNO IN CONSIDERAZIONE ANCHE LE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO DELLA VALUTA DI EMISSIONE RISPETTO ALL'EURO, AL FINE DI DETERMINARE I DIVERSI SCENARI DI RENDIMENTO.

SI PRECISA CHE IN CASO DI EMISSIONI CON TASSO MINIMO E/O MASSIMO VARIABILE, LE ESEMPLIFICAZIONI RIPORTATE NELLE PERTINENTI CONDIZIONI DEFINITIVE TERRANNO IN CONSIDERAZIONE ANCHE LE VARIAZIONI DI TALE TASSO MINIMO E/O MASSIMO, AL FINE DI DETERMINARE I DIVERSI SCENARI DI RENDIMENTO.

1.3 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI Le obbligazioni strutturate sono caratterizzate da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di obbligazioni strutturate non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo .

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e, pertanto, assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente stesso in caso di insolvenza. Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il documento di registrazione dell'emittente di cui alla sezione IV del prospetto di base.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei titoli.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: i titoli possono essere soggetti al rimborso anticipato in quanto l'emittente si può riservare la facoltà di procedere al rimborso anticipato (facoltà di estinzione anticipata) e/o può essere previsto il rimborso automatico del Titolo al verificarsi dell'evento di estinzione anticipata.

La presenza di una clausola di rimborso anticipato delle Obbligazioni, ove prevista nelle relative Condizioni Definitive, può incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni.

In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni.

In ipotesi di rimborso anticipato, le obbligazioni saranno rimborsate ad una percentuale del loro valore nominale unitario, che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Fermo restando che il prezzo di rimborso, da corrispondere in sede di rimborso anticipato, non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni, ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento dei Sottostanti.

Si segnala inoltre che l'Emittente si riserva di indicare nelle Condizioni Definitive l'eventuale diverse modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile, anche dovuta a seguito del rimborso anticipato. Qualora l'Emittente indichi nelle Condizioni Definitive una diversa modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile, vi è il rischio che la stessa sia significativamente inferiore al valore della cedola che sarebbe stata corrisposta in assenza di rimborso anticipato.

L'Emittente potrà altresì prevedere che in caso di rimborso anticipato non sia corrisposta nessuna ultima cedola.

In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti Obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: è possibile che in relazione ad alcuni Prestiti il rimborso delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che

in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che in caso di rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.

RISCHIO DI TASSO: il valore della componente obbligazionaria dei titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo.

RISCHIO DI CAMBIO: Gli strumenti finanziari saranno emessi in euro ovvero in un'altra valuta avente circolazione legale in uno dei paesi dell'Unione Europea o dell'OCSE., purché liberamente trasferibile e convertibile contro euro

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa, ove previsto nelle relative condizioni definitive, potranno essere strumenti finanziari subordinati di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III. Qualora fosse previsto tale stato di subordinazione, l'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

I Collocatori possono essere Società del Gruppo Capitalia e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

Poiché l'Emittente può operare anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEI SISTEMI DI SCAMBI ORGANIZZATI.**

Qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a

tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle Obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO e secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

• **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI**

I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA: Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'Offerta o dell'emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del gruppo facente capo all'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'Offerta, il Responsabile del Collocamento e l'Emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'Offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'Offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle Obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, dei Sottostanti i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI: Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un tasso massimo per le cedole variabili, le cedole variabili non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del differenziale positivo tra le performance dei sottostanti di riferimento. L'investitore potrebbe, quindi, non beneficiare per l'intero dell'eventuale differenziale positivo tra le performance dei sottostanti di riferimento ed eventuali incrementi di tale differenziale oltre il tasso massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.

Inoltre, nel caso in cui il tasso massimo non sia fisso ma determinabile secondo le modalità definite al punto 3.7.1 della presente nota informativa, non vi è alcuna garanzia che tale tasso assuma sempre valori superiori a zero. Quindi, qualora tale tasso massimo assuma valori pari a zero ed in assenza di un tasso minimo, il valore della cedola variabile sarà comunque pari a zero, a prescindere dall'eventuale differenziale positivo tra le performance dei sottostanti di riferimento delle obbligazioni.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento dei Sottostanti. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi del Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della volatilità dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della volatilità dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della correlazione tra i Sottostanti. Gli andamenti dei Sottostanti potrebbero controbilanciarsi o enfaticarsi reciprocamente. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della correlazione tra i Sottostanti.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI: si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al gruppo, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dalle Obbligazioni procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o futures sui sottostanti o sulle attività che compongono i Sottostanti, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi.

Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli dei sottostanti e dunque incidere, anche negativamente, sul valore delle Obbligazioni. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del gruppo ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore delle Obbligazioni.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo, come previsto nel successivo paragrafo 3.7.3 "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo come previsto nel successivo paragrafo 3.7.3 "Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica".

EFFETTI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO : le Condizioni Definitive riporteranno il valore del margine (spread) eventualmente applicato al differenziale positivo tra le performance dei Sottostanti, anche partecipate. Nel caso di margine (spread) sottratto al differenziale positivo tra le performance, anche partecipate, dei Sottostanti, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di spread.

EFFETTI CONSEGUENTI DAL CALCOLO DELLE PERFORMANCE RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI: nell'ipotesi in cui le performance vengano calcolate rispetto ad una percentuale, maggiore del 100%, del valore dei Sottostanti osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle pertinenti Condizioni Definitive, le performance utili ai fini del calcolo delle cedole variabili saranno inferiori rispetto alle performance calcolate rispetto al valore dei Sottostanti osservati alle date di rilevazione iniziale.

1.4 Metodo di valutazione delle obbligazioni – Scomposizione del prezzo d'emissione

I titoli oggetto della presente emissione sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente "derivativa" implicita.

A seconda della componente derivativa implicita, le Obbligazioni possono essere distinte in "Obbligazioni con Opzioni Spread Europee", in "Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche", in "Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali" ovvero in "Obbligazioni con Opzioni Spread Miste".

Ai fini della determinazione della/e cedola/e variabile/i, nelle obbligazioni con opzioni Spread viene calcolata la differenza tra le variazioni di due Sottostanti. In particolare:

- A. nelle “Obbligazioni con Opzioni Spread Europee”, nel calcolo delle variazioni dei Sottostanti, il valore di ciascun Sottostante alla data di Rilevazione Iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il Sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva il valore del Sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- B. nelle “Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche” nel calcolo delle variazioni dei Sottostanti, il valore di ciascun Sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo Sottostante alle date di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il Sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva la media aritmetica dei valori del Sottostante alle date di rilevazione finale (opzione “zero strike”);
- C. nelle “Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali”, nel calcolo delle variazioni dei Sottostanti, il valore di ciascun Sottostante alla data di rilevazione iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante alla data di rilevazione finale ovvero, a seconda dei casi e limitatamente al caso in cui il sottostante sia composto da un tasso di Interesse, si osserva il valore del Sottostante alla data di rilevazione finale (opzione “zero strike”); l’ammontare della/e cedola/e variabili è un ammontare pagato solo al verificarsi delle condizioni come descritto nel successivo punto 3.7.1 della presente Nota Informativa.
- D. nelle “Obbligazioni con Opzioni Spread Miste”, le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a Sottostanti diversi.

Una descrizione dettagliata e completa delle modalità di calcolo delle Cedole Variabili, comprensiva degli ulteriori meccanismi di calcolo degli interessi è contenuta nel successivo punto 3.7.1 della presente Nota Informativa.

Per ciascuna delle suddette tipologie di Obbligazioni, ai fini esplicativi del metodo di valutazione delle obbligazioni e della scomposizione del prezzo d’emissione, di seguito sono riportate alcune esemplificazioni delle possibili modalità di calcolo delle Cedole Variabili.

1.4.1 “Obbligazioni con Opzioni Spread Europee”

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle Obbligazioni con Opzioni Spread Europee e la relativa scomposizione del Prezzo di Emissione, si ipotizza che l’Obbligazione abbia una durata di 8 anni e paghi una cedola fissa alla fine del primo anno e del secondo anno, pari al 5,50%, e sei cedole variabili alla fine rispettivamente del terzo, del quarto, del quinto, del sesto, del settimo e dell’ottavo anno, pari 9 volte la differenza tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro. E’ garantita una cedola minima per gli ultimi sei anni pari all’1,00% (*floor*).

Di seguito sono indicate le caratteristiche di tale obbligazione.

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	20 aprile 2007
Data di Scadenza:	20 aprile 2015
Prezzo di Emissione:	100%
Rimborso anticipato:	Non previsto

Cedole Fisse:	
Date di Pagamento Cedole Fisse:	20 Aprile 2008, 20 aprile 2009
Importo Cedole Fisse:	un valore calcolato applicando la seguente formula:

VN*Z

Dove:

VN = Valore Nominale (1.000 euro)

Z= 5,50% p.a.

Cedole Variabili:

Sottostanti:

Parametri di Riferimento	Valore di Riferimento	W (Peso*)	Fonte Informativa
Tasso Swap annuale Euro a 10 anni quotato su base Euribor (Sottostante 1)	Valore rilevato alle ore 11:00 a.m. (Frankfurt Time)	N/A	Reuters: ISDAFIX2
Tasso Swap annuale Euro a 2 anni quotato su base Euribor (Sottostante 2)	Valore rilevato alle ore 11:00 a.m. (Frankfurt Time)	N/A	Reuters: ISDAFIX2

* Nel caso di Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento, "W" rappresenta il peso indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, riferito a ciascun Parametro di Riferimento ricompreso nel Paniere di Riferimento.

Date di Pagamento Cedole Variabili: 20 aprile 2010, 20 aprile 2011, 20 aprile 2012, 20 aprile 2013, 20 aprile 2014, 20 aprile 2015.

Importo Cedola Variabile: l'importo di ciascuna Cedola Variabile, sarà calcolato applicando la seguente formula:

$$VN \times \text{Max}[Y; (P_1 \times \text{Performance}_1 - P_2 \times \text{Performance}_2) \pm \text{Spread}]$$

Dove:

VN= Valore Nominale

Y = 1,00% (floor)

P₁= 9,00 (Partecipazione alla Performance₁);

P₂= 9,00 (Partecipazione alla Performance₂);

Spread= 0%

Performance₁= indica la Performance del Sottostante 1;

Performance₂= indica la Performance del Sottostante 2;

Performance: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_T è il Valore di Riferimento del relativo Sottostante alla pertinente data di rilevazione finale

dove

data di rilevazione finale: è il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Inizio del Periodo Intercedola i -esimo ($i = 3, 4, 5, 6, 7, 8$) come da successiva Tabella 1.

Tabella 1

Periodo	Data Inizio Periodo Intercedola
$i = 3$	20 aprile 2009
$i = 4$	20 aprile 2010
$i = 5$	20 aprile 2011
$i = 6$	20 aprile 2012
$i = 7$	20 aprile 2013
$i = 8$	20 aprile 2014

Pertanto tali obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore delle due componenti principali, di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria presente nei titoli della presente emissione è rappresentata da un'obbligazione che corrisponderà cedole a tasso fisso esclusivamente per il primo anno ed il secondo anno pari al 5,50% lordo.

Il valore della componente obbligazionaria pura è pari all'83,25%, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 19 aprile 2007.

B. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni spread europee con sottostante il differenziale tra il tasso Swap annuale Euro a 10 anni e il tasso Swap annuale Euro a 2 anni entrambi quotati su base Euribor di riferimento, in particolare 6 opzioni con data di partenza 20 aprile 2007 e scadenze 3, 4, 5, 6, 7 e 8 anni, per un ammontare nominale pari a 9,00 volte l'ammontare nominale dell'obbligazione e comprensive del *floor* dell'1,00%. Il valore della componente derivativa calcolato secondo un modello di pricing che utilizza simulazioni di tipo Montecarlo è di EUR 167,5 (16,75%) per ogni obbligazione (EUR 1.000,00), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dell'1,25%.

Non essendo prevista per i titoli in oggetto il Rimborso Anticipato l'incidenza della componente opzionale relativa al rimborso anticipato è pari a zero.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 20 aprile 2007:

- 83,250% per la componente obbligazionaria;
- 15,50% per la componente opzionale derivativa;

- 1,25%, per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Nell'ipotesi in cui l'obbligazione preveda il **rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente** di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, nelle pertinenti Condizioni Definitive verranno indicate le eventuali diverse modalità di determinazione della Cedola Variabile dovuta a seguito del Rimborso Anticipato ("Ultima Cedola"), come indicato al punto 3.7.1 della presente Nota Informativa.

A titolo esemplificativo, si assuma che il titolo preveda il rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente il 20 aprile 2013 ed il 20 aprile 2014 con un periodo di preavviso di 20 giorni lavorativi; con riferimento a ciascuna data di rimborso anticipato, qualora l'Emittente proceda al rimborso anticipato, le obbligazioni si estingueranno al 100% del valore nominale alla relativa data di rimborso anticipato.

Alla data di rimborso anticipato interessata saranno corrisposti l'ammontare del capitale e la pertinente Ultima Cedola. Quest'ultima, pari al 5,15%, sarà dovuta in sostituzione della Cedola Variabile legata al differenziale tra le performance dei Sottostanti.

Data di rimborso anticipato	Ultima Cedola	Periodo di preavviso
20 aprile 2013	5,15% X VN	20 giorni lavorativi
20 aprile 2014	5,15% X VN	20 giorni lavorativi

La componente "derivativa" implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni spread europee con sottostante il differenziale tra il tasso Swap annuale Euro a 10 anni e il tasso Swap annuale Euro a 2 anni entrambi quotati su base Euribor di riferimento, in particolare 6 opzioni con data di partenza 20 aprile 2007 e scadenze 3, 4, 5, 6, 7 e 8 anni, per un ammontare nominale pari a 9,00 volte l'ammontare nominale dell'obbligazione e comprensive del *floor* dell'1,00% e di un'opzione con possibilità di esercizio in più date predefinite (*swaption bermudian*) venduta che, qualora esercitata, prevede il pagamento di un importo pari al valore dell'ultima cedola. Il prezzo di dette opzioni, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza una simulazione con Metodo Montecarlo, è di Euro 167,50 per ogni Obbligazione (16,75%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso del 2,25%.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 83,250% per la componente obbligazionaria;
- 14,50% per la componente opzionale derivativa;
- 2,25%, per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Nell'ipotesi in cui l'obbligazione preveda il **rimborso anticipato con un meccanismo automatico**, di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, nelle pertinenti Condizioni Definitive verranno indicate le eventuali diverse modalità di determinazione della Cedola Variabile dovuta a seguito del Rimborso Anticipato ("Ultima Cedola"), come indicato al punto 3.7.1 della presente Nota Informativa.

Qualora sia previsto il **rimborso anticipato con un meccanismo automatico**, ai fini esemplificativi, si assuma che le obbligazioni vengano anticipatamente rimborsate qualora la somma delle cedole pagate e della cedola variabile in corso di pagamento raggiunga il target del 30%. Nel caso in cui non si verifichi il rimborso anticipato, l'Ultima Cedola, pagata alla data di scadenza, sarà pari al 30% decurtato di tutte le cedole pagate nei sette anni precedenti.

Vengono di seguito riportate le date di rimborso anticipato, le cedole variabili e, con riferimento a ciascuna data di rimborso anticipato, l'evento di rimborso anticipato. Qualora si verifichi l'evento di rimborso anticipato, le obbligazioni si estingueranno automaticamente alla relativa data di rimborso anticipato.

Il prezzo di rimborso sarà corrisposto alla data di rimborso anticipato interessata.

Data di Rimborso Anticipato	Cedola Variabile	Evento di Rimborso Anticipato
20 aprile 2010	$\text{Max}[0\%; \text{Min}(30\% - \text{Cedole Fisse pagate}; 9 * (\text{Performance}_1 - \text{Performance}_2)) \times \text{VN}]$	Somma delle cedole fisse pagate e della cedola variabile in pagamento raggiunge il Target del 30,00%
20 aprile 2011	$\text{Max}[0\%; \text{Min}(30\% - \text{Cedole Fisse e Variabile pagate}; 9 * (\text{Performance}_1 - \text{Performance}_2)) \times \text{VN}]$	Somma delle cedole fisse e variabile pagate e della cedola variabile in pagamento raggiunge il Target del 30,00%
20 aprile 2012	$\text{Max}[0\%; \text{Min}(30\% - \text{Cedole Fisse e Variabili pagate}; 9 * (\text{Performance}_1 - \text{Performance}_2)) \times \text{VN}]$	Somma delle cedole fisse e variabili pagate e della cedola variabile in pagamento raggiunge il Target del 30,00%
20 aprile 2013	$\text{Max}[0\%; \text{Min}(30\% - \text{Cedole Fisse e Variabili pagate}; 9 * (\text{Performance}_1 - \text{Performance}_2)) \times \text{VN}]$	Somma delle cedole fisse e variabili pagate e della cedola variabile in pagamento raggiunge il Target del 30,00%
20 aprile 2014	$\text{Max}[0\%; \text{Min}(30\% - \text{Cedole Fisse e Variabili pagate}; 9 * (\text{Performance}_1 - \text{Performance}_2)) \times \text{VN}]$	Somma delle cedole fisse e variabili pagate e della cedola variabile in pagamento raggiunge il Target del 30,00%

La componente “derivativa” implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni spread europee di tipo TARN (Target Redemption Note) con sottostante il differenziale tra il tasso Swap annuale Euro a 10 anni e il tasso Swap annuale Euro a 2 anni entrambi quotati su base Euribor di riferimento che conferiscono al sottoscrittore la possibilità di ricevere le cedole dal terzo al settimo anno che pagano 9 volte il differenziale tra il tasso Swap annuale Euro a 10 anni e il tasso Swap annuale Euro a 2 anni; tale flusso si interromperà non appena la somma delle cedole variabili eguaglierà la differenza tra il Target del 30,00% e le cedole fisse ($5,50\% * 2$, pari a 11%) ovvero 19%. Nel caso in cui non si verifichi il Rimborso Anticipato, le opzioni pagano una cedola a scadenza pari al 30% decurtato di tutte le cedole pagate nei sette anni precedenti.

Il prezzo di dette opzioni, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza una simulazione con Metodo Montecarlo, è di Euro 167,50 per ogni Obbligazione (16,75%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dello 0,50%.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 83,25% per la componente obbligazionaria;
- 16,25% per la componente opzionale derivativa;
- 0,50%, per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

1.4.2 “Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche”

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche e la relativa scomposizione del Prezzo di Emissione, si ipotizza che l’Obbligazione abbia una durata di 5 anni e paghi una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 5,00%, ed una cedola variabile alla fine del quinto anno pari al 125% della differenza tra l’apprezzamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, mediato su 5 date prestabilite (le rilevazioni vengono effettuate con cadenza annuale) e l’apprezzamento dell’indice azionario Nikkei-225®, mediato su 5 date prestabilite (le rilevazioni vengono effettuate con cadenza annuale), entrambi calcolati rispetto al valore di ciascun indice rilevato al 20 aprile 2007.

Di seguito sono indicate le caratteristiche di tale Obbligazione.

Valore Nominale: 1.000 euro
 Data di emissione: 20 aprile 2007
 Data di Scadenza: 20 aprile 2012
 Prezzo di Emissione: 100%
 Rimborso anticipato: Non previsto

Cedole Fisse:

Date di Pagamento Cedola Fissa: 20 Aprile 2008
 Importo Cedola Fissa: un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:
 VN = Valore Nominale (1.000 euro)
 Z= 5,00% p.a.

Cedole Variabili:

Sottostanti:

Parametri di Riferimento	Valore di Riferimento	Fonte Informativa	W (Peso*)	Sponsor
Dow Jones EURO STOXX 50® (Sottostante 1)	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: SX5E Index	N/A	Stoxx Ltd
Nikkei-225® (Sottostante 2)	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: NKY Index	N/A	Nihon Keizai Shimbun, Inc.

* Nel caso di Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento, “W” rappresenta il peso indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, riferito a ciascun Parametro di Riferimento ricompreso nel Paniere di Riferimento.

Data di Pagamento Cedola Variabile	Data di Rilevazione Iniziale	Date di Rilevazione Finale
20 aprile 2012	20 aprile 2007	Il 13 aprile di ogni anno a partire dal 13 aprile 2008 (incluso) e fino al 13 aprile 2012 (incluso)

Importo Cedola Variabile: Con riferimento a ciascuna cedola variabile, un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$VN \times \text{Max}[Y; (P_1 \times \text{Performance_Media}_1 - P_2 \times \text{Performance_Media}_2) \pm \text{Spread}]$$

Dove:

VN= Valore Nominale

Y = 0,00% (*floor*)

P₁= 125% (Partecipazione alla Performance_Media₁);

P₂= 125% (Partecipazione alla Performance_Media₂);

Spread= 0%

Performance_Media₁= Performance_Media del Sottostante₁;

Performance_Media₂= Performance_Media del Sottostante₂;

Performance_Media: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance_Media} = \frac{I_M - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I₀ è il Valore di Riferimento del relativo Sottostante alla pertinente data di rilevazione iniziale;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del relativo Sottostante rilevato a ciascuna delle date di rilevazione finale;

A = 100%.

Pertanto tali obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore delle due componenti principali, di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria presente nei titoli della presente emissione è rappresentata da un'obbligazione che corrisponderà cedole a tasso fisso esclusivamente per il primo anno, pari al 5,00% lordo.

Il valore della componente obbligazionaria pura è pari al 89,38%, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 19 aprile 2007.

B. Valore della componente derivativa

La componente “derivativa” implicita nei titoli della presente emissione è un'opzione di tipo spread asiatica. Il prezzo di detta opzione, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza una simulazione con Metodo Montecarlo, è di Euro 106,20 per ogni Obbligazione (10,62%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dell'1,25%.

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato pertanto non viene esplicitata la componente opzionale relativa al rimborso anticipato.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 89,38% per la componente obbligazionaria;
- 9,37% per la componente opzionale derivativa;
- 1,25%, per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle “Obbligazioni con Opzioni Spread Europee”.

1.4.3 “Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali”

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali e la relativa scomposizione del Prezzo di Emissione, si ipotizza che l'Obbligazione abbia una durata di 4 anni, paghi una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 3,00%, ed una cedola variabile alla fine del quarto anno pari al 17,00% del Valore Nominale nel caso in cui la variazione dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, rilevata il quinto giorno lavorativo antecedente la data di scadenza e calcolata rispetto alla data di emissione, sia superiore alla variazione, calcolata con le stesse modalità, dell'indice azionario Nikkei-225®.

Di seguito sono indicate le caratteristiche di tale Obbligazione.

Valore Nominale: 1.000 euro
Data di emissione: 20 aprile 2007
Prezzo di Emissione: 100%
Data di Scadenza: 20 aprile 2011
Rimborso anticipato: Non previsto

Cedole Fisse:
Date di Pagamento Cedola Fissa: 20 Aprile 2008
Importo Cedola Fissa: un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:
VN = Valore Nominale (1.000 euro)
Z= 3,00% p.a.

Cedole Variabili:

Sottostanti:

Parametri di Riferimento	Valore di Riferimento	Fonte Informativa	W (Peso*)	Sponsor
Dow Jones EURO STOXX 50® (Sottostante 1)	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: SX5E Index	N/A	Stoxx Ltd
Nikkei-225® (Sottostante 2)	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: NKY Index	N/A	Nihon Keizai Shimbun, Inc.

* Nel caso di Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento, “W” rappresenta il peso indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, riferito a ciascun Parametro di Riferimento ricompreso nel Paniere di Riferimento.

Data di Pagamento Cedola Variabile	Data di Rilevazione Iniziale	Data di Rilevazione Finale
20 aprile 2011	20 aprile 2007	13 aprile 2011

Importo Cedola Variabile: un valore calcolato applicando la seguente formula:

$$\begin{cases} VN \times K & \text{se } Performance_1 > D \times Performance_2 \\ Y & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Dove:

VN= Valore Nominale

K =17,00%

D=100%

Y=0,00%

Performance₁= indica la Performance del Sottostante 1;

Performance₂= indica la Performance del Sottostante 2;

Performance: un valore calcolato come segue:

$$Performance = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del relativo Sottostante alla pertinente data di rilevazione iniziale;

I_T è il Valore di Riferimento del relativo Sottostante alla pertinente data di rilevazione finale;

A = 100%.

Pertanto tali obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore delle due componenti principali, di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria presente nei titoli della presente emissione è rappresentata da un’obbligazione che corrisponderà cedole a tasso fisso esclusivamente per il primo anno pari al 3,00% lordo.

Il valore della componente obbligazionaria pura è pari al 87,78%, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 19 aprile 2007.

B. Valore della componente derivativa

La componente “derivativa” implicita nei titoli della presente emissione è un’opzione di tipo spread digitale che corrisponde una cedola pari al 17,00% nel caso in cui la Performance dell’indice azionario Dow Jones

EURO STOXX 50® sia maggiore della Performance dell'indice azionario Nikkei-225®. Il prezzo di detta opzione, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza il modello di Black & Scholes, è di Euro 122,2 per ogni Obbligazione (12,22%), inclusivo di un margine commerciale medio atteso dell'1,00%. Tale valore è stato ottenuto utilizzando un tasso risk-free medio del 4,37% e una volatilità del 19,20% per l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® e del 18,40% per l'indice azionario Nikkei-225®.

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato pertanto non viene esplicitata la componente opzionale relativa al rimborso anticipato.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 87,78% per la componente obbligazionaria;
- 11,22% per la componente opzionale derivativa;
- 1,00%, per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle “Obbligazioni con Opzioni Spread Europee”.

1.4.4 “Obbligazioni con Opzioni Spread Miste”

Al fine di poter illustrare il metodo di valutazione delle Obbligazioni con Opzioni Spread Miste e la relativa scomposizione del prezzo di emissione, si ipotizza che l'Obbligazione, le cui cedole variabili sono una combinazione di tre Opzioni Spread Europee (di tipo “zero strike”) e di una Opzione Spread Digitale, abbia una durata di 4 anni e paghi una cedola variabile alla fine del primo, del secondo e del terzo anno pari a 6 volte la differenza tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro. E' garantita dal primo al terzo anno una cedola minima pari al 2,25% (*floor*). Alla fine del secondo e del terzo anno, nel caso in cui alcune delle cedole variabili siano state pari al valore minimo (*floor*), la partecipazione al differenziale tra le performance tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro, per la Cedola Variabile successiva, aumenterà secondo le modalità di seguito indicate (Meccanismo di Memoria).

Alla fine del quarto anno sarà corrisposta un'eventuale ulteriore cedola variabile pari al 10% del valore nominale se la variazione dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, rilevata il quinto giorno lavorativo antecedente la data di scadenza e calcolata rispetto alla data di emissione, sia superiore alla variazione, calcolata con le stesse modalità, dell'indice azionario Nikkei-225®. Alla fine del quarto anno, nel caso in cui la somma delle Cedole Variabili pagate dal primo al terzo anno e della Cedola Variabile in pagamento raggiunga il 20%, verrà pagata una cedola aggiuntiva pari al 5,00% (Meccanismo di Premio).

Di seguito sono indicate le caratteristiche di tale Obbligazione.

Valore Nominale:	1.000 euro
Data di emissione:	20 aprile 2007
Data di Scadenza:	20 aprile 2011
Prezzo di Emissione:	100%
Rimborso anticipato:	Non previsto

Cedole Fisse:	Non Previste
---------------	--------------

Cedole Variabili:

Sottostanti:

Parametri di Riferimento	Valore di Riferimento	W (Peso*)	Fonte Informativa
Tasso Swap annuale Euro a 10 anni quotato su base Euribor (Sottostante 1 = I1)	Valore rilevato alle ore 11:00 a.m. (Frankfurt Time)	N/A	Reuters: ISDAFIX2
Tasso Swap annuale Euro a 2 anni quotato su base Euribor (Sottostante 2= I2)	Valore rilevato alle ore 11:00 a.m. (Frankfurt Time)	N/A	Reuters: ISDAFIX2

Parametri di Riferimento	Valore di Riferimento	Fonte Informativa	W (Peso*)	Sponsor
Dow Jones EURO STOXX 50® (Sottostante 3 = S1)	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: SX5E Index	N/A	Stoxx Ltd
Nikkei-225® (Sottostante 4 = S2)	Livello Ufficiale di Chiusura	Bloomberg: NKY Index	N/A	Nihon Keizai Shimbun, Inc.

* Nel caso di Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento, "W" rappresenta il peso indicato come tale nelle pertinenti Condizioni Definitive, riferito a ciascun Parametro di Riferimento ricompreso nel Paniere di Riferimento.

Date di Pagamento Cedole Variabili: 20 aprile 2008, 20 aprile 2009, 20 aprile 2010.

Importo Cedole Variabili:

Con riferimento a ciascuna Cedola Variabile, un valore calcolato applicando le seguenti formule:

- per le cedole variabili pagate dal 20 aprile 2008 (incluso) al 20 aprile 2010 (incluso):

$$VN \times \text{Max}[Y; (P_1 \times \text{Performance}_1 - P_2 \times \text{Performance}_2) \pm \text{Spread}]$$

Dove:

VN= Valore Nominale

Y = 2,25% (floor)

P₁= 6,00 (Partecipazione alla Performance del Sottostante₁);

P₂= 6,00 (Partecipazione alla Performance del Sottostante₂);

Spread= 0%

Performance₁= indica la Performance del Sottostante 1;

Performance₂= indica la Performance del Sottostante 2;

Performance: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_T è il Valore di Riferimento del relativo Sottostante alla pertinente data di rilevazione finale dove data di rilevazione finale è il secondo giorno lavorativo antecedente la data di Fine del Periodo Intercedola i -esimo ($i = 1, 2, 3$) come da successiva Tabella 1.

Tabella 1

Periodo	Data Fine Periodo Intercedola
$i = 1$	20 aprile 2008
$i = 2$	20 aprile 2009
$i = 3$	20 aprile 2010

- per la cedola variabile pagata al 20 aprile 2011:

$$\begin{cases} VN \times K & \text{se } Performance_3 > D \times Performance_4 \\ Y & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Dove:

VN= Valore Nominale

K =10,00%

D=100%

Y=0,00%

Performance₃= indica la Performance del Sottostante 3;

Performance₄= indica la Performance del Sottostante 4;

Performance: un valore calcolato come segue:

$$\text{Performance} = \frac{S_T - A \times S_0}{S_0}$$

Dove:

S_0 è il Valore di Riferimento del relativo sottostante al 20 aprile 2007;

S_T è il Valore di Riferimento del relativo sottostante al 13 aprile 2011;

A = 100%.

Meccanismo di Memoria:

- Nel caso in cui la Cedola Variabile pagata al 20 aprile 2008 sia stata pari al valore minimo (*floor*), nella Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2009 le partecipazioni alle performance dei Sottostanti saranno pari a : $P_1 = P_2 = 7,00$;

- Nel caso in cui le Cedole Variabili pagate al 20 aprile 2008 ed al 20 aprile 2009 siano state entrambe pari al valore minimo (*floor*), nella Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2010 le partecipazioni alle performance dei Sottostanti saranno pari a : $P_1 = P_2 = 8,00$; nel caso in cui solo la Cedola Variabile pagata al 2009 sia stata pari al valore minimo (*floor*), nella Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2010 le partecipazioni alle performance dei Sottostanti saranno pari a : $P_1 = P_2 = 7,00$; in tutte gli altri casi nella Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2010 le partecipazioni alle performance dei Sottostanti saranno pari a : $P_1 = P_2 = 6,00$.

Meccanismo di Premio:

Al 20 aprile 2011, nel caso in cui la somma delle Cedole Variabili pagate e della Cedola Variabile in pagamento raggiunga il 20%, verrà pagata una cedola aggiuntiva pari al 5,00% (“Cedola Premio”).

Pertanto tali obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente “derivativa” implicita.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore delle due componenti principali, di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria pura

La componente obbligazionaria presente nei titoli della presente emissione è rappresentata da un’obbligazione di tipo zero coupon.

Il valore della componente obbligazionaria pura è pari all’85,25%, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 19 aprile 2007.

B. Valore della componente derivativa

La componente derivativa relativa al Sottostante 1 ed al Sottostante 2 implicita nei titoli della presente emissione è una combinazione di opzioni spread europee con sottostante il differenziale tra il tasso Swap annuale Euro a 10 anni e il tasso Swap annuale Euro a 2 anni entrambi quotati su base Euribor di riferimento, in particolare 3 opzioni con data di partenza 20 aprile 2007 e scadenze 1, 2 e 3 anni, per un ammontare nominale pari a 6,00 volte l’ammontare nominale dell’obbligazione e comprensive del *floor* del 2,25% con meccanismo di memoria. Il valore della componente derivativa calcolato secondo un modello di pricing che utilizza simulazioni di tipo Montecarlo è di EUR 71,50 (7,15%) per ogni obbligazione (EUR 1.000,00).

La componente derivativa relativa al Sottostante 3 ed al Sottostante 4 implicita nei titoli della presente emissione è un’opzione di tipo spread digitale che corrisponde una cedola pari al 10,00% nel caso in cui la Performance dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® sia maggiore della Performance dell’indice azionario Nikkei-225®, con meccanismo di premio. Il prezzo di detta opzione, alla data del 19 aprile 2007, calcolato secondo un modello di valutazione che utilizza il modello di Black & Scholes, è di Euro 66,00 per ogni Obbligazione (6,60%). Tale valore è stato ottenuto utilizzando un tasso risk-free medio del 4,37% e una volatilità del 19,20% per l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® e del 18.40% per l’indice azionario Nikkei-225®.

Il prezzo complessivo della componente derivativa è quindi pari a Euro 147,50 per ogni Obbligazione (14,75)%, inclusivo di un margine commerciale medio atteso dell’1,00%.

Le obbligazioni sopra descritte non prevedono il rimborso anticipato pertanto non viene esplicitata la componente opzionale relativa al rimborso anticipato.

C. Scomposizione del prezzo d’emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d’emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 19 aprile 2007:

- 85,25% per la componente obbligazionaria;
- 13,75% per la componente opzionale derivativa;

- 1,00%, per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle “Obbligazioni con Opzioni Spread Europee”.

1.5 Esempificazione dei rendimenti

1.5.1 “Obbligazioni con Opzioni Spread Europee”

Nel seguito si illustra un'esemplificazione del rendimento lordo e netto¹ di una “Obbligazione con Opzioni Spread Europee”, con le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 1.4.1, ossia avente durata 8 anni e che paga una cedola fissa alla fine del primo e del secondo anno pari al 5,50%, ed una cedola variabile alla fine del terzo, quarto, quinto, sesto settimo ed ottavo anno pari a 9 volte la differenza tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro. E' garantita una cedola minima per gli ultimi sei anni pari all'1,00% (*floor*). Per tale Obbligazione è di seguito evidenziata la situazione meno favorevole al sottoscrittore, una situazione intermedia per il sottoscrittore ed una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse minore o uguale allo 0,11% per le cedole variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011, il 20 aprile 2012, il 20 aprile 2013, il 20 aprile 2014 ed il 20 aprile 2015. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2010	1,00% = cedola minima variabile
20 aprile 2011	1,00% = cedola minima variabile
20 aprile 2012	1,00% = cedola minima variabile
20 aprile 2013	1,00% = cedola minima variabile
20 aprile 2014	1,00% = cedola minima variabile
20 aprile 2015	1,00% = cedola minima variabile

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	2,20%
Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	1,92%

¹ PER IL CALCOLO DEI RENDIMENTI NETTI È STATO IPOTIZZATA L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse pari allo 0,50% per le cedole variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011, il 20 aprile 2012, il 20 aprile 2013, il 20 aprile 2014 ed il 20 aprile 2015. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2010	4,50% = cedola variabile
20 aprile 2011	4,50% = cedola variabile
20 aprile 2012	4,50% = cedola variabile
20 aprile 2013	4,50% = cedola variabile
20 aprile 2014	4,50% = cedola variabile
20 aprile 2015	4,50% = cedola variabile

Rendimento <i>effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta</i>	4,79%
---	--------------

Rendimento <i>effettivo annuo netto in capitalizzazione composta</i>	4,18%
---	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse pari allo 0,80% per le cedole variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011, il 20 aprile 2012, il 20 aprile 2013, il 20 aprile 2014 ed il 20 aprile 2015. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda
20 aprile 2010	7,20% = cedola variabile
20 aprile 2011	7,20% = cedola variabile
20 aprile 2012	7,20% = cedola variabile
20 aprile 2013	7,20% = cedola variabile
20 aprile 2014	7,20% = cedola variabile
20 aprile 2015	7,20% = cedola variabile

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	6,69%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	5,86%
--	--------------

Ipotizzando che l'Obbligazione preveda il **Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente**, l'Esemplificazione dei Rendimenti sarebbe come segue:

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse minore o uguale allo 0,11% per le cedole variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011, il 20 aprile 2012, il 20 aprile 2013, il 20 aprile 2014 ed il 20 aprile 2015 e che l'emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato al 20 aprile 2014.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda	No
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda	No
20 aprile 2010	1,00% = cedola minima variabile	No
20 aprile 2011	1,00% = cedola minima variabile	No
20 aprile 2012	1,00% = cedola minima variabile	No
20 aprile 2013	1,00% = cedola minima variabile	No
20 aprile 2014	5,15% = Ultima Cedola	Sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	2,92%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	2,55%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse uguale allo 0,50% per le cedole variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011, il 20 aprile 2012, il 20 aprile 2013, il 20 aprile 2014 ed il 20 aprile 2015 e che l'emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato al 20 aprile 2014.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda	No
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda	No
20 aprile 2010	4,50% = cedola variabile	no

20 aprile 2011	4,50% = cedola variabile	no
20 aprile 2012	4,50% = cedola variabile	no
20 aprile 2013	4,50% = cedola variabile	no
20 aprile 2014	5,15% = Ultima Cedola	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	4,90%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	4,29%
--	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse uguale allo 0,80% per le cedole variabili pagate il 20 aprile 2010, il 20 aprile 2011, il 20 aprile 2012, il 20 aprile 2013, il 20 aprile 2014 ed il 20 aprile 2015 e che l'emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato al 20 aprile 2014.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda	no
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda	no
20 aprile 2010	7,20% = cedola variabile	no
20 aprile 2011	7,20% = cedola variabile	no
20 aprile 2012	7,20% = cedola variabile	no
20 aprile 2013	7,20% = cedola variabile	no
20 aprile 2014	5,15% = Ultima Cedola	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	6,40%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	5,60%
--	--------------

Ipotizzando che l'Obbligazione preveda il **Rimborso Anticipato con un meccanismo automatico di rimborso anticipato**, l'Esemplificazione dei Rendimenti sarebbe come segue:

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro sia nullo o negativo per le Cedole Variabili pagate dal 20 aprile 2010 al 20 aprile 2014; dal 20 aprile 2010 al 20 aprile 2014 il titolo non pagherà alcuna Cedola Variabile e a scadenza il titolo pagherà una Ultima Cedola pari al 19,00%. In questa ipotesi non si verifica il Rimborso Anticipato.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Somma delle Cedole	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda	5,50%	no
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda	11,00%	no
20 aprile 2010	0,00% = cedola minima variabile	11,00%	no

20 aprile 2011	0,00% = cedola minima variabile	11,00%	no
20 aprile 2012	0,00% = cedola minima variabile	11,00%	no
20 aprile 2013	0,00% = cedola minima variabile	11,00%	no
20 aprile 2014	0,00% = cedola minima variabile	11,00%	no
20 aprile 2015	$(30,00\% - 11,00\%) = 19,00\%$ = Ultima Cedola	30,00%	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	3,62%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	3,18%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro sia pari allo 0,55% per le Cedole Variabili pagate dal 20 aprile 2010 al 20 aprile 2013; dal 20 aprile 2010 al 20 aprile 2012 il titolo pagherà una Cedola Variabile pari al 4,95% ed il 20 aprile 2013 il titolo pagherà una Cedola Variabile pari al 4,15%. In questa ipotesi il Rimborso Anticipato si verifica al sesto anno.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Somma delle Cedole	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda	5,50%	no
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda	11,00%	no
20 aprile 2010	4,95% = cedola variabile lorda	15,95%	no
20 aprile 2011	4,95% = cedola variabile lorda	20,90%	no
20 aprile 2012	4,95% = cedola variabile lorda	25,85%	no
20 aprile 2013	$(30,00\% - 25,85\%) = 4,15\%$ = cedola variabile lorda	30,00%	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	5,03%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	4,40%
--	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse pari al 2,25% per la Cedola Variabile pagata al 20 aprile 2010; il 20 aprile 2010 il titolo pagherà una Cedola Variabile pari al 19,00%. In questa ipotesi il Rimborso Anticipato si verifica al terzo anno.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda	Somma delle Cedole	Rimborso Capitale
20 aprile 2008	5,50% = cedola fissa lorda	5,50%	no
20 aprile 2009	5,50% = cedola fissa lorda	11,00%	no
20 aprile 2010	(30,00%-11,00%) = 19,00% = cedola variabile lorda	30,00%	sì

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	9,59%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	8,44%
--	--------------

Per una comparazione con titoli non strutturati di similare durata si rinvia al paragrafo 1.5

1.5.2 “Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche”

Nel seguito si illustra un'esemplificazione del rendimento lordo e netto ² di una “Obbligazione con Opzioni Spread Asiatiche”, con le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 1.4.2 , di durata 5 anni e che paga una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 5,00%, ed una cedola variabile alla fine del quinto anno pari al 125% della differenza tra l'apprezzamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, mediato su 5 date prestabilite (le rilevazioni vengono effettuate con cadenza annuale) e l'apprezzamento dell'indice azionario Nikkei-225®, mediato su 5 date prestabilite (le rilevazioni vengono effettuate con cadenza annuale), entrambi calcolati rispetto al valore di ciascun indice rilevato al 20 aprile 2007.

La Cedola Variabile non potrà essere negativa.

Per tale Obbligazione è di seguito evidenziata la situazione meno favorevole al sottoscrittore, una situazione intermedia per il sottoscrittore ed una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la differenza tra la Performance_Media dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® e la Performance_Media dell'indice azionario Nikkei-225®, fosse nulla o negativa per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2011	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2012	0,00% = cedola minima variabile lorda

² PER IL CALCOLO DEI RENDIMENTI NETTI È STATO IPOTIZZATA L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	1,02%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	0,89%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la differenza tra la Performance_Media dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, calcolata come media su 5 date annuali prestabilite e rispetto al valore rilevato al 20 aprile 2007, e la Performance_Media dell'indice azionario Nikkei-225®, calcolata come media su 5 date annuali prestabilite e rispetto al valore rilevato al 20 aprile 2007, fosse pari al 15% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2011	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2012	18,75% = cedola variabile lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	4,52%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	3,98%
--	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la differenza tra la Performance_Media dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, calcolata come media su 5 date annuali prestabilite e rispetto al valore rilevato al 20 aprile 2007, e la Performance_Media dell'indice azionario Nikkei-225®, calcolata come media su 5 date annuali prestabilite e rispetto al valore rilevato al 20 aprile 2007, fosse pari al 20% per la Cedola Variabile pagabile il 20 aprile 2012. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	5,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista

20 aprile 2011	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2012	25,00% = cedola variabile lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	5,58%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	4,93%
--	--------------

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle "Obbligazioni con Opzioni Spread Europee".

1.5.3 "Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali"

Nel seguito si illustra un'esemplificazione del rendimento lordo e netto³ di una "Obbligazione con Opzioni Spread Digitali", con le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 1.4.3, di durata 4 anni e che paga una cedola fissa alla fine del primo anno pari al 3,00%, ed una cedola variabile alla fine del quarto anno pari al 17% del Valore Nominale nel caso in cui la variazione dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, rilevata il quinto giorno lavorativo antecedente la data di scadenza e calcolata rispetto alla data di emissione, sia superiore alla variazione, calcolata con le stesse modalità, dell'indice azionario Nikkei-225®. La cedola variabile non potrà essere negativa

Per tale Obbligazione è di seguito evidenziata la situazione meno favorevole al sottoscrittore ed una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® fosse inferiore o uguale alla Performance dell'indice azionario Nikkei-225®.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento	Cedola lorda
Cedola	
20 aprile 2008	3,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2011	0,00% = cedola minima variabile

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	0,76%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	0,66%
--	--------------

³ PER IL CALCOLO DEI RENDIMENTI NETTI È STATO IPOTIZZATA L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Ipotesi 2 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

La situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui la Performance dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® fosse superiore alla Performance dell'indice azionario Nikkei-225®. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione della situazione maggiormente favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	3,00% = cedola fissa lorda
20 aprile 2009	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2010	0,00% = cedola non prevista
20 aprile 2011	17,00% = cedola variabile lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	4,76%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	4,19%
--	--------------

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle “Obbligazioni con Opzioni Spread Europee”.

1.5.4. “Obbligazioni con Opzioni Spread Miste”

Nel seguito si illustra un'esemplificazione del rendimento lordo e netto⁴ di una “Obbligazione con Opzioni Spread Miste”, con le caratteristiche indicate nel precedente paragrafo 1.4.4, di durata 4 anni e che paga una cedola variabile alla fine del primo, secondo e terzo anno pari a 6 volte la differenza tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro rilevati alla fine di ciascun periodo intercedolare. In ogni caso tali Cedole Variabili non potranno assumere un valore inferiore al 2,25% (*floor*). Alla fine del secondo e del terzo anno, nel caso in cui alcune delle cedole variabili siano state pari al valore minimo (*floor*), la partecipazione al differenziale tra le performance tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro, per la Cedola Variabile successiva, aumenterà (Meccanismo di Memoria).

Alla fine del quarto anno sarà corrisposta un'eventuale ulteriore Cedola Variabile pari al 10% del Valore Nominale nel caso in cui la variazione dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50®, rilevata il quinto giorno lavorativo antecedente la data di scadenza e calcolata rispetto alla data di emissione, sia superiore alla variazione, calcolata con le stesse modalità, dell'indice azionario Nikkei-225®. Alla fine del quarto anno, nel caso in cui la somma delle Cedole Variabili pagate dal primo al terzo anno e della Cedola Variabile in pagamento raggiunga il 20%, verrà pagata una cedola aggiuntiva pari al 5,00% (Meccanismo di Premio).

In ogni caso tale cedola variabile non potrà essere negativa.

Per tale Obbligazione è di seguito evidenziata la situazione meno favorevole al sottoscrittore, una situazione intermedia per il sottoscrittore ed una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

⁴ PER IL CALCOLO DEI RENDIMENTI NETTI È STATO IPOTIZZATA L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Ipotesi 1 - situazione meno favorevole al sottoscrittore

La situazione meno favorevole al sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse minore o uguale allo 0,375% per la cedola variabile pagabile al 20 aprile 2008, allo 0,321% per la cedola variabile pagabile al 20 aprile 2009, allo 0,281% per la cedola variabile pagabile al 20 aprile 2010 e la Performance dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® fosse inferiore o uguale alla Performance dell'indice azionario Nikkei-225® per la cedola variabile pagabile il 20 aprile 2011. In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1. illustrazione della situazione meno favorevole per l'investitore

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	2,25% = cedola minima variabile (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2009	2,25% = cedola minima variabile (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2010	2,25% = cedola minima variabile (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2011	0,00% = cedola variabile lorda (Sottostante ₃ e Sottostante ₄)

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	1,70%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	1,49%
--	--------------

Ipotesi 2 - situazione intermedia per il sottoscrittore

Una situazione intermedia per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse pari allo 0,50% per le cedole variabili pagabili dal 20 aprile 2008 al 20 aprile 2010 e la Performance dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® fosse inferiore o uguale alla Performance dell'indice azionario Nikkei-225® per la cedola variabile pagabile il 20 aprile 2011.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	3,00% = cedola variabile lorda (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2009	3,00% = cedola variabile lorda (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2010	3,00% = cedola variabile lorda (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2011	0,00% = cedola variabile lorda (Sottostante ₃ e Sottostante ₄)

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	2,28%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	1,99%
--	--------------

Ipotesi 3 - situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore

Una situazione maggiormente favorevole per il sottoscrittore si presenterà nel caso in cui il differenziale positivo tra il tasso Swap 10y Euro ed il tasso Swap 2y Euro fosse pari allo 0,80% per le cedole variabili pagabili dal 20 aprile 2008 al 20 aprile 2010 e la Performance dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50® fosse maggiore alla Performance dell'indice azionario Nikkei-225® per la cedola variabile pagabile il 20 aprile 2011.

In questo caso il flusso cedolare sarà quello illustrato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole al sottoscrittore.

Data di Pagamento Cedola	Cedola lorda
20 aprile 2008	4,80% = cedola variabile lorda (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2009	4,80% = cedola variabile lorda (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2010	4,80% = cedola variabile lorda (Sottostante ₁ e Sottostante ₂)
20 aprile 2011	10,00% = cedola variabile lorda (Sottostante ₃ e Sottostante ₄) 5,00% = Cedola Premio lorda

Rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta	7,09%
--	--------------

Rendimento effettivo annuo netto in capitalizzazione composta	6,23%
--	--------------

Qualora sia previsto il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico di rimborso anticipato di cui al punto 3.8 della presente Nota Informativa, si veda quanto sopra illustrato in relazione alle "Obbligazioni con Opzioni Spread Europee".

1.6 Comparazione con titoli non strutturati di similare durata

Nelle Condizioni Definitive sarà effettuato, per ciascuna Obbligazione, un confronto con titoli non strutturati di similare durata, nell'ipotesi di Rimborso a Scadenza e, ove applicabile, nell'ipotesi di Rimborso Anticipato.

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁵ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.1 relativo all'"Obbligazione con opzioni spread europee" ed il rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 99,79% del valore nominale .

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
	BTP	Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	01/02/2015	20/04/2015	20/04/2015	20/04/2015
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,783 %	1,92%	4,18 %	5,86%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,325%	2,20%	4,79%	6,69%

⁵ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁶ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.1 relativo all'”Obbligazione con opzioni spread europee”, ipotizzando che l'Obbligazione preveda il **Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'emittente** al 20 aprile 2014, ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 99,979% del valore nominale.

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	01/08/2014	20/04/2014	20/04/2014	20/04/2014
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,744%	2,55%	4,29%	5,60%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,297%	2,92%	4,90%	6,40%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁷ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.1 relativo all'”Obbligazione con opzioni spread europee”, ipotizzando che l'Obbligazione preveda il **rimborso anticipato con un meccanismo automatico**, ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 99,79% del valore nominale per il BTP con scadenza 01/02/2015, 102,71% del valore nominale per il BTP con scadenza 01/02/2013 e 99,591% del valore nominale per il BTP con scadenza 01/03/2010.

	BTP	TITOLO CAPITALIA	BTP	TITOLO CAPITALI A	BTP	TITOLO CAPITALI A
		Situazione meno favorevole		Situazione intermedia		Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	01/02/2015	20/04/2015	01/02/2013	20/04/2013	01/03/2010	20/04/2010
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,783 %	3,18%	3,664%	4,40%	3,684 %	8,44%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,325%	3,62%	4,259%	5,03%	4,195%	9,59%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁸ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.2 relativo all'”Obbligazione con opzioni spread asiatiche” ed il rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 99,050% del valore nominale.

⁶ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

⁷ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

⁸ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
	BTP	Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	15/04/2012	20/04/2012	20/04/2012	20/04/2012
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,729 %	0,89%	3,98 %	4,93%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,256%	1,02%	4,52%	5,58%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo⁹ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.3 relativo all'”Obbligazione con opzioni spread digitali” ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari al 97,589% del valore nominale.

	BTP	TITOLO CAPITALIA	
		Situazione meno favorevole	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	15/03/2011	20/04/2011	20/04/2011
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,769 %	0.66%	4.19%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,220%	0.76%	4.76%

A titolo esemplificativo si effettua un confronto tra il rendimento annuo¹⁰ delle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.5.4 relativo all'”Obbligazione con opzioni spread miste” ed un rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 19/04/2007 ipotizzando il prezzo di acquisto pari 97,589% del valore nominale.

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	15/03/2011	20/04/2011	20/04/2011	20/04/2011
RENDIMENTO ANNUO NETTO	3,769 %	1,49%	1,99 %	5,25%
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4,220%	1,70%	2,28%	5,99%

1.7 Simulazione retrospettiva

Nelle Condizioni Definitive sarà effettuata, per ciascuna Obbligazione, una simulazione retrospettiva che esemplifica il rendimento delle obbligazioni sulla base della performance storica dei Sottostanti.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito le simulazioni retrospettive effettuate nelle ipotesi formulate al precedente paragrafo 1.4.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Spread Europee” si ipotizza che la relativa data di emissione sia stata il 20 aprile 1999 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che alle sei date di Pagamento delle Cedole Variabili le Cedole Variabili sarebbero stata pari al 7,22% per la

⁹ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

¹⁰ I RENDIMENTI NETTI DEI TITOLI SONO CALCOLATI IPOTIZZANDO L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA NELLA MISURA DEL 12,50% SULLE CEDOLE LIQUIDATE, VIGENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2002, al 9,68% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2003 al 14,06% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2004, al 15,35% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2005, al 10,06% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2006 e a 5,95% per la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2007.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo dell' 8,839% e **netto del 7,771%**.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Spread Europee” con **Rimborso Anticipato con un meccanismo automatico di rimborso anticipato**, si ipotizza che la relativa data di emissione sia stata il 20 aprile 1999 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2002 sarebbero stata pari al 7,22%, la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2003 sarebbe stata pari al 9,68% e la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2004 sarebbe stata pari al 13,10%. Alla data del 20 aprile 2004, avendo la somma della cedola fissa e variabile pagate e della cedola variabile in pagamento raggiunto il target del 30%, si sarebbe verificato l'Evento di Rimborso Anticipato e le obbligazioni si sarebbero estinte automaticamente.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo dell' 7,91% e **netto del 6,95%**.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Spread Asiatiche” si ipotizza che la relativa data di emissione sia stata il 20 aprile 2002 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che alla data di scadenza la Cedola Variabile sarebbe stata pari allo 0,00%.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo dell' 1,02% e **netto del 0,89%**.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Spread Digitali” si ipotizza che la relativa data di emissione sia stata il 20 aprile 2003 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che alla data di scadenza la Cedola Variabile sarebbe stata pari allo 0,00%.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo dell' 0,76% e **netto del 0,66%**.

Per l'”Obbligazione con Opzioni Spread Miste” si ipotizza che la relativa data di emissione sia stata il 20 aprile 2003 e la relativa data di scadenza sia stata il 20 aprile 2007.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg, è emerso che la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2004 sarebbero stata pari al 10,23%, la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2005 sarebbe stata pari al 6,71%, la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2006 sarebbe stata pari al 3,97% e la Cedola Variabile pagabile al 20 aprile 2007 sarebbe stata pari allo 0,00%. Al 20 aprile 2007 sarebbe stata pagata la Cedola Premio pari al 5,00%.

Considerando un prezzo di emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato, in regime di capitalizzazione composta, un rendimento effettivo annuo lordo del 6,62% e **netto del 5,78%**.

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti “Valori di riferimento” non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione sopra riportata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

2. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

2.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Nel caso in cui i collocatori siano società del gruppo, il collocamento verrà effettuato in conflitto di interesse in quanto avente ad oggetto titoli emessi dalla Capogruppo, Capitalia S.p.A. Il Collocatore potrà percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.

Qualora l'emittente assuma il ruolo di agente per il calcolo, per la determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrà determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Nel caso in cui l'emittente negozi le obbligazioni in un Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'emittente stesso o da una società del gruppo si potrà configurare una situazione di conflitto di interesse poiché i prezzi di acquisto e di vendita saranno forniti dallo stesso gestore.

L'Emittente potrebbe inoltre avere un potenziale conflitto di interessi con la presente operazione posto che il Sottostante e/o lo strumento finanziario compreso nel Sottostante potrebbero essere istituiti e gestiti dall'emittente/o società appartenente al Gruppo Bancario dell'Emittente.

2.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Capitalia

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia del Gruppo Capitalia.

3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

3.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono titoli di debito strutturati, che (a) garantiscono il rimborso alla loro data di scadenza di un importo almeno pari al 100% del loro valore nominale unitario, (b) danno diritto al pagamento di una o più cedole variabili, il cui ammontare è determinato in base al differenziale positivo tra le performance di due parametri di riferimento secondo una formula indicata nel successivo paragrafo 3.7 della presente Nota Informativa, (c) possono inoltre eventualmente dar diritto – a seconda della specifica configurazione cedolare di volta in volta indicata nelle condizioni definitive - al pagamento di una o più cedole fisse secondo la periodicità, il tasso di interesse fisso e la convenzione di calcolo interessi fissi specificati per ciascun Prestito nelle relative condizioni definitive.

A seconda della specifica configurazione cedolare di volta in volta indicata nelle condizioni definitive, potrà inoltre essere previsto un minimo (*floor*) e/o un massimo (*cap*) per le cedole variabili.

In dipendenza del differenziale tra le performance dei Sottostanti e del tasso indicato quale tasso minimo nelle relative condizioni definitive, le cedole variabili potranno anche essere pari a zero, e conseguentemente il rendimento delle relative Obbligazioni sarà pari al solo eventuale rendimento minimo garantito.

L'eventuale rendimento minimo garantito delle Obbligazioni (rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le cedole variabili siano pari a zero) sarà indicato nelle relative condizioni definitive.

I Sottostanti oggetto di osservazione ai fini del calcolo delle cedole variabili, sono indicati nelle relative condizioni definitive. Tali Sottostanti sono individuati dalle condizioni definitive fra le attività finanziarie descritte nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa o loro combinazioni.

Salvo quanto indicato al successivo punto 3.8, le Obbligazioni hanno durata dalla data di Emissione sino alla

data di Scadenza e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative condizioni definitive, *inter alia*:

- l'importo nominale massimo di ciascun Prestito offerto in sottoscrizione e conseguentemente il numero massimo di Obbligazioni oggetto d'offerta;
- il valore nominale unitario delle Obbligazioni oggetto d'offerta. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari valore nominale unitario;
- il prezzo d'emissione e d'offerta delle relative Obbligazioni, quale percentuale del loro valore nominale unitario;
- la denominazione del Prestito ed il codice ISIN (*International Security Identification Number*) delle relative Obbligazioni;
- i Sottostanti i cui valori di riferimento sono oggetto di osservazione ai fini del calcolo delle cedole variabili ai sensi della formula di calcolo;
- l'indicazione di dove siano disponibili informazioni relative ai Sottostanti per le relative Obbligazioni ed al loro andamento.

3.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

3.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le obbligazioni sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della Banca Emittente, per il tramite del Collocatore ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata prescelto.

3.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall'euro specificata nelle relative Condizioni Definitive purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europea o dell'OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro.

3.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le eventuali clausole di subordinazione ai sensi della normativa vigente saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive. In particolare, le Condizioni Definitive potranno prevedere che gli strumenti finanziari siano obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III.

3.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

3.7 Interessi

3.7.1. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Cedole Fisse:

Le Obbligazioni corrisponderanno, ove previste, una o più Cedole Fisse il cui importo è calcolato applicando per ognuna la seguente formula:

VN*Z

Dove:

VN = Valore Nominale

Z= valore, espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola Fissa, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Date di Pagamento Cedole Fisse e le relative convenzioni di calcolo, saranno specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Cedole Fisse non potranno assumere valore negativo.

Cedole variabili:

Le Obbligazioni corrisponderanno una o più cedole variabili il cui importo è calcolato applicando le formule descritte ai seguenti punti A., B., C. e D..

Le Cedole Variabili non potranno assumere valore negativo.

Le Obbligazioni potranno, inoltre, prevedere l'applicazione di Meccanismi Migliorativi così come descritti nel corso del presente paragrafo.

Le date di pagamento cedole variabili, le formule di calcolo applicabili, gli eventuali Meccanismi Migliorativi e le relative convenzioni di calcolo, saranno specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

A. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Spread Europee

Ciascuna Cedola Variabile sarà pari ad un importo calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

1. Nei casi in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}\{Y; \text{Min}[X; (P_1 \times \text{Performance}_1 - P_2 \times \text{Performance}_2) \pm \text{Spread}]\}$$

2. Nei casi in cui non sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}[Y; (P_1 \times \text{Performance}_1 - P_2 \times \text{Performance}_2) \pm \text{Spread}]$$

Dove:

VN= Valore Nominale

X =(cap) ove applicabile, indica il valore massimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *cap* predeterminato, il *cap* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *cap* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{\text{CAP}}$$

Dove

$\text{Spread}^{\text{CAP}}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie "Indice" o "Tasso di

Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times I_T^{CAP} \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times \frac{I_T^{CAP} - I_0^{CAP}}{I_0^{CAP}} \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times (I_T^{CAP1} - I_T^{CAP2}) \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{CAP2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = K^{CAP} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$Y = (\textit{floor})$ è un valore maggiore o uguale a zero ed indica, se maggiore di zero, il valore minimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *floor* predeterminato, il *floor* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *floor* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \textit{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

\textit{Spread}^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times I_T^{FLOOR} \pm \textit{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

\textit{Spread}^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times \frac{I_T^{FLOOR} - I_0^{FLOOR}}{I_0^{FLOOR}} \pm \textit{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{FLOOR} è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times (I_T^{FLOOR1} - I_T^{FLOOR2}) \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{FLOOR2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = K^{FLOOR} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In nessun caso la cedola variabile può assumere un valore inferiore a quello del *floor*.

$Spread$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; in alternativa o in aggiunta allo $Spread$ predeterminato, lo $Spread$ può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza lo $Spread$ può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente;
- un valore pari alla sommatoria delle cedole precedentemente pagate;

P_1 = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance₁ La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato al par. 3.7.1, aumentare nel corso della vita del prestito;

P_2 = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance₂ La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato al par. 3.7.1, aumentare nel corso della vita del prestito;

Performance₁ = indica la Performance del Sottostante 1;

Performance₂ = indica la Performance del Sottostante 2;

Performance= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$\text{Performance} = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance} = \sum_{i=1}^n \frac{I_T^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance} = I_T - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

Per chiarezza, si specifica altresì che il Sottostante 1 ed il Sottostante 2 rappresenteranno in ogni caso attività finanziarie tra di loro omogenee (e cioè entrambi Tassi d'interesse, ovvero entrambi Indici, etc.) ed espresse nella medesima valuta.

B. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche

Ciascuna Cedola Variabile è pari ad un importo calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

1. Nei casi in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}\{Y; \text{Min}[X; (P_1 \times \text{Performance}_{\text{Media}_1} - P_2 \times \text{Performance}_{\text{Media}_2}) \pm \text{Spread}]\}$$

2. Nei casi in cui non sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}[Y; (P_1 \times \text{Performance}_{\text{Media}_1} - P_2 \times \text{Performance}_{\text{Media}_2}) \pm \text{Spread}]$$

Dove:

VN= Valore Nominale

$X = (\text{cap})$ ove applicabile, indica il valore massimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *cap* predeterminato, il *cap* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *cap* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie "Indice" o "Tasso di Interesse" indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times I_T^{CAP} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times \frac{I_T^{CAP} - I_0^{CAP}}{I_0^{CAP}} \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times (I_T^{CAP1} - I_T^{CAP2}) \pm Spread^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{CAP2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = K^{CAP} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$Y = (floor)$ è un valore maggiore o uguale a zero ed indica, se maggiore di zero, il valore minimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *floor* predeterminato, il *floor* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *floor* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

Spread^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times I_T^{FLOOR} \pm \text{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times \frac{I_T^{FLOOR} - I_0^{FLOOR}}{I_0^{FLOOR}} \pm \text{Spread}^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times (I_T^{FLOOR1} - I_T^{FLOOR2}) \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{FLOOR2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = K^{FLOOR} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

- K^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In nessun caso la cedola variabile può assumere un valore inferiore a quello del *floor*.

$Spread$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore di zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; in alternativa o in aggiunta allo $Spread$ predeterminato, lo $Spread$ può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza lo $Spread$ può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente;
- un valore pari alla sommatoria delle cedole precedentemente pagate;

P_1 = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance_Media₁. La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato al par. 3.7.1, aumentare nel corso della vita del prestito;

P_2 = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance_Media₂. La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato al par. 3.7.1, aumentare nel corso della vita del prestito;

Performance_Media₁ = Performance_Media del Sottostante₁;

Performance_Media₂ = Performance_Media del Sottostante₂;

Performance_Media = un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$\text{Performance_Media} = \frac{I_M - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento rilevato a ciascuna delle Date di Rilevazione Finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance_Media} = \sum_{i=1}^n \frac{I_M^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M^i è la media aritmetica del Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alle Date di Rilevazione Finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive .

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance_Media} = I_M - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_M$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento rilevato a ciascuna delle Date di Rilevazione Finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

C. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali

Ciascuna Cedola variabile è pari ad un importo calcolato applicando la seguente formula:

$$\begin{cases} VN \times K & \text{se } Performance_1 > D \times Performance_2 \\ R & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Dove:

VN= Valore Nominale

K =Valore, maggiore o uguale a zero ed espresso in termini percentuali, che indica il valore della cedola variabile digitale; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il valore della cedola variabile digitale può essere pari a:

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi K sarà pari a:

$$K = P^K \times I_T^K \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il K sarà pari a:

$$K = P^K \times \frac{I_T^K - I_0^K}{I_0^K} \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie indicate nel

paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il K sarà pari a:

$$K = P^K \times (I_T^{K1} - I_T^{K2}) \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{K1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{K2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

- $Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

D= valore predeterminato, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

R = (*rebate*) è un valore maggiore o uguale a zero ed indica; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *rebate* predeterminato, il *rebate* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *rebate* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = \text{Cedola Variabile precedente} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times I_T^{REBATE} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times \frac{I_T^{REBATE} - I_0^{REBATE}}{I_0^{REBATE}} \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times (I_T^{REBATE1} - I_T^{REBATE2}) \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

$I_T^{REBATE1}$ = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$I_T^{REBATE2}$ = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Performance₁= indica la Performance del Sottostante 1;

Performance₂= indica la Performance del Sottostante 2;

Performance= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$Performance = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale o alle Date di Rilevazione Finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance} = \sum_{i=1}^n \frac{I_T^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale o alle Date di Rilevazione Finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance} = I_T - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale o alle Date di Rilevazione Finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

D. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzione Spread Miste

Le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a Sottostanti diversi.

Eventuale Ultima Cedola in caso di Rimborso Anticipato

Nell'ipotesi in cui l'obbligazione preveda il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente o con un meccanismo automatico di rimborso, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive le eventuali diverse modalità di determinazione della Cedola Variabile, dovuta a seguito del rimborso anticipato, e/o della cedola a scadenza. La Cedola Variabile, dovuta a seguito del rimborso anticipato, e/o la cedola a

scadenza saranno indicate come “Ultima Cedola”.

L’Ultima Cedola potrà essere rappresentata da un valore predeterminato, che verrà indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero determinabile nei modi e nei termini ivi illustrati. In tale ultima circostanza, l’Ultima Cedola potrà essere pari a :

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l’Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{UC}$$

Dove

Spread^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l’Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times I_T^{UC} \pm \text{Spread}^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento;

I_T^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l’Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times \frac{I_T^{UC} - I_0^{UC}}{I_0^{UC}} \pm \text{Spread}^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento;

I_T^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie indicate nel paragrafo 3.7.2 della presente Nota Informativa, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l’Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times (I_T^{UC1} - I_T^{UC2}) \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento;

I_T^{UC1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{UC2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = K^{UC} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Eventuali Meccanismi Migliorativi.

Collegati alle Cedole Variabili come sopra descritte ai punti A., B., C., e D. potranno essere previsti degli Eventuali Meccanismi Migliorativi.

Tali meccanismi di calcolo, le cui modalità e termini verranno specificati nelle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria e la cui presenza potrà incidere sul costo della componente opzionale, aumentandolo, potranno essere meccanismi di:

- "Memoria": le partecipazioni alle performance dei Sottostanti aumenteranno laddove alcune delle Cedole Variabili precedenti siano state pari a zero o pari al valore minimo (*floor*); le modalità ed i termini verranno specificati nelle Condizioni Definitive;
- "Premio": laddove una Cedola Variabile, o la somma delle Cedole Variabili pagate o la somma delle Cedole Variabili pagate e della Cedola Variabile in pagamento raggiunga un valore predeterminato ed indicato nelle Condizioni Definitive, verrà pagata una cedola aggiuntiva predeterminata indicata nelle Condizioni Definitive.

A titolo puramente esemplificativo, e non esaustivo, dell'applicazione degli Eventuali Meccanismi Migliorativi si vedano le esemplificazioni relative alle "Obbligazioni con Opzioni Call Miste" al paragrafo 1.4 della presente Nota Informativa.

3.7.2 Informazioni relative ai Sottostanti

Ciascun Sottostante può essere rappresentato da un singolo Parametro di Riferimento o da un Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento come di seguito indicati:

- "**Azione**": titoli azionari quotati sui mercati regolamentati in Italia o in un altro Stato, aventi requisiti di liquidità;

- **“Commodity”**: commodity (ad esempio merci, metalli preziosi, metalli di base, ecc...), o contratti derivati (futures o forward) su commodity, per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate;
- **"Fondo"**: parti di OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia;
- **“Tasso d’interesse”**: tassi d’interesse a breve o medio-lungo termine notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione;
- **“Tasso di cambio”**: tassi di cambio rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili;
- **“Indice”**:
 - indici azionari relativi a titoli azionari quotati sui mercati regolamentati in Italia o in un altro Stato, aventi requisiti di liquidità e a condizione che tali indici azionari siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (**"Indice Azionario"**);
 - indici obbligazionari notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (**"Indice Obbligazionario"**);
 - indici di commodity, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole commodity o derivati su commodity a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (**"Indice di Commodity"**);
 - indici che misurino l’andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (**“Indice dei Prezzi al Consumo”**).

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno la descrizione del tipo di Sottostanti, le fonti dalle quali è possibile ottenere informazioni sui Sottostanti e l’indicazione del luogo dove ottenere informazioni sulle performance dei Sottostanti. Nel caso in cui il Sottostante sia composto da un Paniere di Riferimento, le Condizioni Definitive indicheranno il peso percentuale attribuito ad ognuno dei parametri di riferimento componenti il paniere.

3.7.3 Eventi di turbativa, eventi straordinari e modalità di rettifica

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito conterranno la descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o del regolamento aventi un’incidenza sul Sottostante e le regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un’incidenza sul Sottostante.

3.7.4 Nome ed indirizzo del responsabile del calcolo

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il nome e l’indirizzo dell’Agente per il Calcolo.

3.7.5 Ulteriori avvertenze

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito potranno contenere avvertenze ulteriori in relazione alla particolare natura del Sottostante, ad esempio il disclaimer predisposto dallo Sponsor nel caso il Sottostante sia un indice azionario.

3.7.6 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

3.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno la data di scadenza e le rispettive modalità di ammortamento e rimborso del capitale.

I titoli saranno rimborsati alla data di scadenza ad un valore almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato in caso di rimborso anticipato.

In caso di rimborso con ammortamento le Condizioni Definitive riporteranno le modalità di ammortamento del capitale, in particolare sarà riportato il valore di ciascuna quota capitale di volta in volta rimborsata e la rispettiva data di rimborso.

In caso di rimborso anticipato, che potrà avvenire ad iniziativa dell'emittente o al verificarsi di condizioni previste da un meccanismo di rimborso automatico, di volta in volta definito nelle "Condizioni Definitive" della singola emissione obbligazionaria, il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria.

3.9 Rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, lordo e netto, calcolato in regime di capitalizzazione composta.

3.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

3.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Nelle Condizioni Definitive verranno indicati gli estremi della delibera di emissione del prestito.

3.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno l'indicazione della data di emissione e della data di godimento.

3.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli

3.14 Regime fiscale

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, e successive modifiche - l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

Le plusvalenze realizzate - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali - mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% ai sensi del Decreto Legislativo 21 ottobre 1997 n.461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

L'Emittente agisce in qualità di sostituto di imposta.

4. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

4.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

4.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al paragrafo 1.2 *“rischio connesso al fatto che l'emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla”*.

4.1.2 Ammontare totale dell'offerta

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno la denominazione dell'obbligazione, il numero di serie, l'indicazione del codice ISIN, il valore nominale massimo dell'emissione espresso in Euro/valuta di denominazione, il numero massimo di obbligazioni calcolato sulla base del taglio minimo.

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'ammontare nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

4.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta.

Le Condizioni Definitive potranno prevedere più date di regolamento nel periodo di offerta.

L'emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del periodo di offerta stabilendo date di regolamento aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data. Le sottoscrizioni effettuate successivamente saranno regolate alla prima data di regolamento utile.

L'emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

4.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni .

4.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

4.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla date di regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive.

4.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso a disposizione del pubblico sul sito internet dell'emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L'emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

4.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

4.2.1 Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascun prestito

Le Condizioni Definitive potranno inoltre individuare specifici categorie di clientela cui l'offerta potrà essere riservata.

Con riferimento a ciascun Titolo le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione dei prestito quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

(i) il prestito sarà sottoscrivibile esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore; il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il collocatore alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.

(ii) Non possono aderire all'offerta gli operatori qualificati, così come definiti dall'articolo 31, comma 2, del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al citato articolo 31, secondo comma) (gli "Investitori Professionali").

4.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

4.3 Fissazione del prezzo

4.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta è pari al prezzo di sottoscrizione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria riporteranno il prezzo di sottoscrizione. Il prezzo di sottoscrizione potrà sia pari al 100% del Valore Nominale che inferiore, ma non potrà essere superiore al 100% del Valore Nominale.

Per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento, il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di emissione. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati

4.4 Collocamento e sottoscrizione

4.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno l'indicazione del/dei responsabile/i del collocamento e del /dei collocatore/i dell'offerta.

Nelle Condizioni Definitive verranno inoltre indicati gli estremi degli eventuali accordi di sottoscrizione e/o collocamento stipulati con il/i responsabile/i del collocamento ed il/i collocatore/i.

L'emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'emittente.

4.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrato indicato nelle condizioni definitive.

5. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. I prezzi delle obbligazioni nell'ambito del SSO sono determinati in relazione al livello dei tassi di interesse espressi dal mercato. Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

6. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

6.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

6.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Non vi sono informazioni sottoposte a revisione

6.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti.

6.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni provenienti da terzi.

6.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

La Banca emittente gode, per il proprio debito senior, del *rating* A1 di Moody's, A di Standard & Poor's e A di Fitch¹¹. Dal 21 maggio 2007 i rating dell'emittente sono sotto *creditwatch* per un possibile miglioramento. Ai titoli oggetto della presente offerta non è stato attribuito un rating.

Le Condizioni Definitive riporteranno il rating eventualmente assegnato a ciascuna emissione obbligazionaria.

¹¹ Per maggiori informazioni in merito ai rating si rinvia al paragrafo 4.5 del Documento di Registrazione.

6.6 Informazioni successive all'emissione

La Banca Emittente, successivamente all'emissione, non fornirà informazioni relativamente all'andamento delle attività finanziarie sottostanti i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli o comunque al valore di mercato corrente dei titoli.

SEZIONE XVI

REGOLAMENTO DEI TITOLI CON OPZIONI DI TIPO SPREAD LEGATE AD AZIONI, INDICI, TASSI DI INTERESSE, COMMODITY, FONDI, TASSI DI CAMBIO

PREMESSE

I titoli obbligazionari (le “Obbligazioni” ovvero i “Titoli”) saranno emessi da Capitalia S.p.A. (“Capitalia” ovvero l’ “Emittente”) secondo quanto previsto ed illustrato nella Nota Informativa di cui alla sezione XV “*Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate ad azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio*” del Prospetto di Base denominato “Capitalia S.p.A programma di offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale”..

Si riportano di seguito i termini e le condizioni delle obbligazioni che, opportunamente , completati ed integrati in base alle caratteristiche della specifica emissione, saranno inseriti nelle Condizioni Definitive del Titolo.

ART. 1. Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

La Denominazione, il Codice ISIN, la Valuta, il Valore Nominale, il numero di Obbligazioni ed il loro valore unitario saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

L’Emittente si riserva la facoltà di aumentare l’ammontare nominale dell’emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro ovvero in una valuta diversa dall’euro purchè si tratti di valuta avente corso legale in uno stato dell’Unione Europea o dell’OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro euro, salva l’osservanza di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari applicabili. I pagamenti relativi agli strumenti finanziari possono essere effettuati in, o collegati a, qualsiasi altra valuta diversa da quelle in cui gli strumenti finanziari sono denominati.

ART. 2. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A. o presso altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive e sarà assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

ART. 3. Data di Emissione, Data di Godimento, Data di Regolamento, Data di Rimborso e Durata

La Data di Emissione, la Data di Godimento, la Prima Data di Regolamento e le eventuali Date di Regolamento Aggiuntive saranno indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'Emittente, si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.

ART. 4. Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso o di Ammortamento

La Data di Rimborso sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsabili:

(a) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso al Prezzo di Rimborso salvo quanto indicato in caso di Rimborso Anticipato;

(b) con ammortamento secondo il Piano di Ammortamento indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.

ART. 5 Rimborso Anticipato

Il rimborso anticipato dell'obbligazione potrà avvenire solo successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di emissione, o comunque nel rispetto della normativa vigente. Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno il prezzo di rimborso, le date nelle quali il rimborso anticipato potrà avvenire e il periodo di preavviso. Il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.

Il rimborso anticipato potrà avvenire ad iniziativa dell'emittente o al verificarsi di condizioni previste da un meccanismo di rimborso automatico, di volta in volta definito nelle "Condizioni Definitive" della singola emissione obbligazionaria

(a) in caso sia prevista la facoltà di Rimborso Anticipato per l'Emittente la Banca Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia ove richiesto, di rimborsare integralmente in via anticipata il prestito alla Data di Rimborso Anticipato o a partire dalla Data di Rimborso Anticipato indicata nelle Condizioni Definitive e successivamente, qualora non abbia già esercitato tale facoltà, alle ulteriori Date di Rimborso Anticipato indicate nelle Condizioni Definitive, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un termine di preavviso ed alla percentuale del valore nominale indicati nelle Condizioni Definitive e senza deduzione di spese;

(b) In caso sia previsto l'evento di rimborso anticipato:

Il capitale verrà automaticamente rimborsato anticipatamente dall'Emittente in corrispondenza di una delle Date di Rimborso Anticipato, con eventuale corresponsione della cedola maturata, alla percentuale del valore nominale indicato nelle Condizioni Definitive e senza deduzione di spese, qualora ad una delle Date di Rimborso Anticipato, si verifichino le condizioni previste e definite nelle Condizioni Definitive,

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo.

ART. 6. Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione, il Prezzo di Sottoscrizione ed il Prezzo di Rimborso saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione non potrà essere superiore al 100% del Valore Nominale.

Il prezzo di sottoscrizione è pari al prezzo di emissione dei titoli per le sottoscrizioni con data di regolamento coincidente con la data di godimento. Per eventuali sottoscrizioni con date di regolamento successive alla data di godimento al prezzo di sottoscrizione, che potrà subire variazione per tener conto della durata residua del prestito e delle mutate condizioni di mercato, saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati.

Il prezzo di Rimborso sarà almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

ART. 7 Interessi ed indicizzazione

Cedole Fisse:

Le Obbligazioni corrisponderanno, ove previste, una o più Cedole Fisse il cui importo è calcolato applicando per ognuna la seguente formula:

$$VN*Z$$

Dove:

VN = Valore Nominale

Z= valore, espresso in percentuale, anche differente per ogni Cedola Fissa, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Date di Pagamento Cedole Fisse e le relative convenzioni di calcolo, saranno specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Cedole Fisse non potranno assumere valore negativo.

Cedole variabili:

Le Obbligazioni corrisponderanno una o più cedole variabili il cui importo è calcolato applicando le formule descritte ai seguenti punti A., B., C. e D..

Le Cedole Variabili non potranno assumere valore negativo.

Le Obbligazioni potranno, inoltre, prevedere l'applicazione di Meccanismi Migliorativi così come descritti nel corso del presente articolo.

Le date di pagamento cedole variabili, le formule di calcolo applicabili, gli eventuali Meccanismi Migliorativi e le relative convenzioni di calcolo, saranno specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

A. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Spread Europee

Ciascuna Cedola Variabile sarà pari ad un importo calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

1. Nei casi in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}\{Y; \text{Min}[X; (P_1 \times \text{Performance}_1 - P_2 \times \text{Performance}_2) \pm \text{Spread}]\}$$

2. Nei casi in cui non sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}[Y; (P_1 \times \text{Performance}_1 - P_2 \times \text{Performance}_2) \pm \text{Spread}]$$

Dove:

VN= Valore Nominale

X =(cap) ove applicabile, indica il valore massimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *cap* predeterminato, il *cap* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *cap* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times I_T^{CAP} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times \frac{I_T^{CAP} - I_0^{CAP}}{I_0^{CAP}} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times (I_T^{CAP1} - I_T^{CAP2}) \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{CAP2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = K^{CAP} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Y = (*floor*) è un valore maggiore o uguale a zero ed indica, se maggiore di zero, il valore minimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *floor* predeterminato, il *floor* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *floor* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = \text{Cedola Variabile precedente} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie "Indice" o "Tasso di Interesse" indicate nell'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times I_T^{FLOOR} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times \frac{I_T^{FLOOR} - I_0^{FLOOR}}{I_0^{FLOOR}} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times (I_T^{FLOOR1} - I_T^{FLOOR2}) \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{FLOOR2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = K^{FLOOR} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In nessun caso la cedola variabile può assumere un valore inferiore a quello del *floor*.

$Spread$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; in alternativa o in aggiunta allo $Spread$ predeterminato,

lo *Spread* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza lo *Spread* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente;
- un valore pari alla sommatoria delle cedole precedentemente pagate;

P_1 = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance₁ La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato nel presente articolo, aumentare nel corso della vita del prestito;

P_2 = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance₂ La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato nel presente articolo,, aumentare nel corso della vita del prestito;

Performance₁= indica la Performance del Sottostante 1;

Performance₂= indica la Performance del Sottostante 2;

Performance= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$\text{Performance} = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance} = \sum_{i=1}^n \frac{I_T^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance} = I_T - A \times I_0$$

Ovvero (con A=0)

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

Per chiarezza, si specifica altresì che il Sottostante 1 ed il Sottostante 2 rappresenteranno in ogni caso attività finanziarie tra di loro omogenee (e cioè entrambi Tassi d'interesse, ovvero entrambi Indici, etc.) ed espresse nella medesima valuta.

B. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Spread Asiatiche

Ciascuna Cedola Variabile è pari ad un importo calcolato applicando una delle formule sotto indicate:

1. Nei casi in cui sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}\{Y; \text{Min}[X; (P_1 \times \text{Performance}_{\text{Media}_1} - P_2 \times \text{Performance}_{\text{Media}_2}) \pm \text{Spread}]\}$$

2. Nei casi in cui non sia previsto un *cap* (valore massimo):

$$VN \times \text{Max}[Y; (P_1 \times \text{Performance}_{\text{Media}_1} - P_2 \times \text{Performance}_{\text{Media}_2}) \pm \text{Spread}]$$

Dove:

VN= Valore Nominale

X =(cap) ove applicabile, indica il valore massimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *cap* predeterminato, il *cap* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *cap* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times I_T^{CAP} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times \frac{I_T^{CAP} - I_0^{CAP}}{I_0^{CAP}} \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{CAP} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il *cap* sarà pari a:

$$X = P^{CAP} \times (I_T^{CAP1} - I_T^{CAP2}) \pm \text{Spread}^{CAP}$$

Dove

P^{CAP} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{CAP1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{CAP2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{CAP}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il cap sarà pari a:

$$X = K^{CAP} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{CAP} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$Y = (floor)$ è un valore maggiore o uguale a zero ed indica, se maggiore di zero, il valore minimo della cedola variabile; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al $floor$ predeterminato, il $floor$ può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il $floor$ può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) in questa ipotesi il $floor$ sarà pari a:

$$Y = \text{Cedola Variabile precedente} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il $floor$ sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times I_T^{FLOOR} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times \frac{I_T^{FLOOR} - I_0^{FLOOR}}{I_0^{FLOOR}} \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{FLOOR} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = P^{FLOOR} \times (I_T^{FLOOR1} - I_T^{FLOOR2}) \pm Spread^{FLOOR}$$

Dove

P^{FLOOR} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{FLOOR1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{FLOOR2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{FLOOR}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi il *floor* sarà pari a:

$$Y = K^{FLOOR} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

- K^{FLOOR} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

In nessun caso la cedola variabile può assumere un valore inferiore a quello del *floor*.

Spread= indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore di zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive; in alternativa o in aggiunta allo *Spread* predeterminato, lo *Spread* può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza lo *Spread* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente;
- un valore pari alla sommatoria delle cedole precedentemente pagate;

P_1 = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance_Media₁. La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato nel presente articolo,, aumentare nel corso della vita del prestito;

P_2 = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla Performance_Media₂. La Partecipazione potrà, per effetto del meccanismo migliorativo di Memoria, come di seguito indicato nel presente articolo,, aumentare nel corso della vita del prestito;

Performance_Media₁= Performance_Media del Sottostante₁;

Performance_Media₂= Performance_Media del Sottostante₂;

Performance_Media= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$\text{Performance_Media} = \frac{I_M - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento rilevato a ciascuna delle Date di Rilevazione Finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$\text{Performance_Media} = \sum_{i=1}^n \frac{I_M^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M^i è la media aritmetica del Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alle Date di Rilevazione Finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive .

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance_Media} = I_M - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_M$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_M è la media aritmetica del Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento rilevato a ciascuna delle Date di Rilevazione Finale indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

C. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzioni Spread Digitali

Ciascuna Cedola variabile è pari ad un importo calcolato applicando la seguente formula:

$$\begin{cases} VN \times K & \text{se } Performance_1 > D \times Performance_2 \\ R & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Dove:

VN = Valore Nominale

K = Valore, maggiore o uguale a zero ed espresso in termini percentuali, che indica il valore della cedola variabile digitale; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa può essere rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il valore della cedola variabile digitale può essere pari a:

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie "Indice" o "Tasso di Interesse" indicate nell'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi K sarà pari a:

$$K = P^K \times I_T^K \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nell'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il K sarà pari a:

$$K = P^K \times \frac{I_T^K - I_0^K}{I_0^K} \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^K = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie indicate nell'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi il K sarà pari a:

$$K = P^K \times (I_T^{K1} - I_T^{K2}) \pm Spread^K$$

Dove

P^K = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{K1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{K2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

- $Spread^K$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

D= valore predeterminato, espresso in percentuale, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive

R = (*rebate*) è un valore maggiore o uguale a zero ed indica; può essere rappresentato da un valore predeterminato; in alternativa o in aggiunta al *rebate* predeterminato, il *rebate* può essere

rappresentato da un valore determinabile nei modi che verranno definiti nelle pertinenti Condizioni Definitive. In tale ultima circostanza il *rebate* può essere pari a:

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{REBATE}$$

Dove

Spread^{REBATE} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times I_T^{REBATE} \pm \text{Spread}^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento. Tale valore può esse inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{REBATE} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dai Sottostanti, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times \frac{I_T^{REBATE} - I_0^{REBATE}}{I_0^{REBATE}} \pm \text{Spread}^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento. Tale valore può esse inferiore, uguale o superiore al 100%;

I_T^{REBATE} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{REBATE} è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

Spread^{REBATE} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dai Sottostanti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie “Indice” o “Tasso di Interesse” indicate nell’articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread) ; in questa ipotesi il *rebate* sarà pari a:

$$R = P^{REBATE} \times (I_T^{REBATE1} - I_T^{REBATE2}) \pm Spread^{REBATE}$$

Dove

P^{REBATE} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento. Tale valore può essere inferiore, uguale o superiore al 100%;

$I_T^{REBATE1}$ = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

$I_T^{REBATE2}$ = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{REBATE}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Performance₁= indica la Performance del Sottostante 1;

Performance₂= indica la Performance del Sottostante 2;

Performance= un valore calcolato in uno dei seguenti modi:

I. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Parametro di Riferimento diverso dai Tassi di Interesse:

$$Performance = \frac{I_T - A \times I_0}{I_0}$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale o alle Date di Rilevazione Finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

II. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Paniere di Riferimento:

$$Performance = \sum_{i=1}^n \frac{I_T^i - A \times I_0^i}{I_0^i} \times W_i$$

Dove:

i = singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento

n = numero dei Parametri di Riferimento costituenti il Paniere di Riferimento

I_0^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T^i è il Valore di Riferimento dell' i -esimo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale o alle Date di Rilevazione Finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore di 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della

Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale;

W_i = peso del singolo Parametro di Riferimento costituente il Paniere di Riferimento, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

III. nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Tasso di Interesse come Parametro di Riferimento:

$$\text{Performance} = I_T - A \times I_0$$

Ovvero (con $A=0$)

$$\text{Performance} = I_T$$

Dove:

I_0 è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

I_T è il Valore di Riferimento del Parametro di Riferimento alla Data di Rilevazione Finale o alle Date di Rilevazione Finali indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive;

A = valore, espresso in percentuale, maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui A sia maggiore del 100%, la Performance utile ai fini del calcolo della Cedola Variabile sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del Sottostante osservato alla medesima data di rilevazione iniziale.

D. Cedole Variabili per Obbligazioni con Opzione Spread Miste

Le cedole variabili sono una combinazione di due o più delle tipologie di cedole sopra descritte, anche riferite a Sottostanti diversi.

Eventuale Ultima Cedola in caso di Rimborso Anticipato

Nell'ipotesi in cui l'obbligazione preveda il Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente o con un meccanismo automatico di rimborso, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive le eventuali diverse modalità di determinazione della Cedola Variabile, dovuta a seguito del rimborso anticipato, e/o della cedola a scadenza. La Cedola Variabile, dovuta a seguito del rimborso anticipato, e/o la cedola a scadenza saranno indicate come "Ultima Cedola".

L'Ultima Cedola potrà essere rappresentata da un valore predeterminato, che verrà indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero determinabile nei modi e nei termini ivi illustrati. In tale ultima circostanza, l'Ultima Cedola potrà essere pari a :

- una percentuale della cedola precedente (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = \text{Cedola Variabile precedente} \pm \text{Spread}^{UC}$$

Dove

Spread^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nell'articolo 8

del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times I_T^{UC} \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione al parametro di riferimento;

I_T^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della variazione di un parametro di riferimento, anche diverso dal Sottostante, indicato come tale nelle Condizioni Definitive e comunque appartenente alle tipologie indicate nell'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times \frac{I_T^{UC} - I_0^{UC}}{I_0^{UC}} \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla variazione del parametro di riferimento;

I_T^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_0^{UC} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento alla relativa data di rilevazione iniziale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- una percentuale della differenza tra due parametri di riferimento, anche diversi dal Sottostante, indicati come tali nelle Condizioni Definitive e comunque appartenenti alle tipologie indicate nell'articolo 8 del presente Regolamento, determinata nei modi e nei termini ivi precisati (eventualmente aumentata o diminuita di uno spread); in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = P^{UC} \times (I_T^{UC1} - I_T^{UC2}) \pm Spread^{UC}$$

Dove

P^{UC} = valore, eventualmente espresso in percentuale, che esprime la Partecipazione alla differenza tra i due parametri di riferimento;

I_T^{UC1} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 1 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

I_T^{UC2} = è il Valore di Riferimento del parametro di riferimento 2 alla relativa data di rilevazione finale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive;

$Spread^{UC}$ = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali e maggiore o uguale a zero, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

- un valore predeterminato, espresso in percentuale e definito nelle pertinenti Condizioni Definitive, maggiorato o diminuito della sommatoria delle cedole precedentemente pagate; in questa ipotesi l'Ultima Cedola (UC) sarà pari a:

$$UC = K^{UC} \pm \text{sommatoria delle cedole precedentemente pagate}$$

Dove

K^{UC} = indica un valore predeterminato, espresso in termini percentuali, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Eventuali Meccanismi Migliorativi.

Collegati alle Cedole Variabili come sopra descritte ai punti A., B., C., e D. potranno essere previsti degli Eventuali Meccanismi Migliorativi.

Tali meccanismi di calcolo, le cui modalità e termini verranno specificati nelle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria e la cui presenza potrà incidere sul costo della componente opzionale, aumentandolo, potranno essere meccanismi di:

- "Memoria": le partecipazioni alle performance dei Sottostanti aumenteranno laddove alcune delle Cedole Variabili precedenti siano state pari a zero o pari al valore minimo (*floor*); le modalità ed i termini verranno specificati nelle Condizioni Definitive;
- "Premio": laddove una Cedola Variabile, o la somma delle Cedole Variabili pagate o la somma delle Cedole Variabili pagate e della Cedola Variabile in pagamento raggiunga un valore predeterminato ed indicato nelle Condizioni Definitive, verrà pagata una cedola aggiuntiva predeterminata indicata nelle Condizioni Definitive.

ART. 8. Descrizione del sottostante

Ciascun Sottostante può essere rappresentato da un singolo Parametro di Riferimento o da un Paniere di Riferimento composto da più Parametri di Riferimento come di seguito indicati:

- "**Azione**": titoli azionari quotati sui mercati regolamentati in Italia o in un altro Stato, aventi requisiti di liquidità;
- "**Commodity**": commodity (ad esempio merci, metalli preziosi, metalli di base, ecc...), o contratti derivati (futures o forward) su commodity, per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate;
- "**Fondo**": parti di OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia;
- "**Tasso d'interesse**": tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione;
- "**Tasso di cambio**": tassi di cambio rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili;
- "**Indice**":

- indici azionari relativi a titoli azionari quotati sui mercati regolamentati in Italia o in un altro Stato, aventi requisiti di liquidità e a condizione che tali indici azionari siano noti e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione ("**Indice Azionario**");
- indici obbligazionari noti e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione ("**Indice Obbligazionario**");
- indici di commodity, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole commodity o derivati su commodity a condizione che tali indici siano noti e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione ("**Indice di Commodity**");
- indici che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, noti e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione ("**Indice dei Prezzi al Consumo**").

Le Condizioni Definitive della singola Emissione Obbligazionaria conterranno la descrizione del tipo di Sottostanti, le fonti dalle quali è possibile ottenere informazioni sui Sottostanti e l'indicazione del luogo dove ottenere informazioni sulle performance dei Sottostanti. Nel caso in cui il Sottostante sia composto da un Paniere di Riferimento, le Condizioni Definitive indicheranno il peso percentuale attribuito ad ognuno dei parametri di riferimento componenti il paniere.

ART. 9. Eventi di turbativa del mercato

La descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato aventi un'incidenza sul Sottostante, le regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Sottostante ed il nome del responsabile del calcolo saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

ART. 10. Eventi straordinari e modalità di rettifica

La descrizione di eventuali eventi straordinari aventi un'incidenza sul Sottostante e le modalità di rettifica o sostituzione del Sottostante ad esito di tali eventi straordinari saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ART. 11. Ranking degli strumenti finanziari

(a) Nel caso di prodotti *senior*, verrà indicato nelle Condizioni Definitive che non esistono clausole di subordinazione.

(b) Nell'ipotesi di prodotti subordinati, nelle Condizioni Definitive, in base al livello di subordinazione del titolo, verranno inserite le specifiche clausole richieste in base alla normativa vigente. In particolare in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

ART. 12. Rating dell'emissione

La Banca Emittente gode, per il proprio debito senior, del rating A1 di Moody's Investors Service, A di Fitch Ratings e A di Standard & Poor's.

Al debito subordinato viene di norma assegnato dalle stesse agenzie un rating di livello inferiore.

Non è previsto che vengano attribuiti rating alle Obbligazioni. Qualora, con riferimento al singolo Titolo, venisse richiesta l'attribuzione del rating, il relativo livello sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei Titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli.

ART. 13. Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo dei Titoli sarà:

- (a) CAPITALIA S.p.A.
- (b) Altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

ART. 14. Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

ART. 15. Regime Fiscale

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 1° Aprile 1996 n. 239 e successive modifiche - l'imposta sostitutiva del 12,50% a carico delle persone fisiche e dei soggetti assimilati.

Le plusvalenze realizzate - al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali - mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, ai sensi del Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n.461 e successive modifiche.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

Con riferimento a ciascun Titolo, eventuali modifiche all'attuale regime fiscale saranno rappresentate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'Emittente agisce in qualità di sostituto di imposta.

ART. 16. Quotazione e negoziazione dei Titoli

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile - su richiesta del cliente - ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

ART. 17. Eventuali diritti di prelazione

Eventuali diritti di prelazione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

ART. 18. Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

ART. 19. Limitazioni della trasferibilità e/o della circolazione dei titoli

Eventuali limitazioni della trasferibilità e/o circolazione dei Titoli verranno esplicitate nelle Condizioni Definitive con particolare riferimento ai fattori di rischio.

ART. 20. Legge applicabile e Foro competente

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo") e successive modifiche, il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

ART. 21. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, o dalle pertinenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese della Banca Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

ART. 22. Accettazione del regolamento del prestito

La titolarità originaria o successiva delle obbligazioni, anche per gli eventuali legittimati, comporta la piena accettazione di tutte le condizioni indicate nella proposta contrattuale che comprende anche il regolamento del prestito. A tal fine la documentazione del prestito sarà a disposizione sul sito dell'emittente e presso la sede legale della Banca Emittente, in Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma

ART. 23. Varie

I titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

SEZIONE XVII

Modello delle Condizioni Definitive per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate ad azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio.

Le Condizioni Definitive verranno redatte compilando il seguente modello e adattando alla singola emissione obbligazionaria le informazioni contenute nei paragrafi, di volta in volta richiamati, della Sez. IV Fattori di Rischio, della Sezione XV Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate ad azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio” della Sez. XVI Regolamento del titolo, del presente Prospetto di Base e conterranno gli specifici termini e condizioni dei titoli di volta in volta emessi.

Le Condizioni Definitive verranno rese disponibili sul sito dell’Emittente www.capitalia.it e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L’emittente, l’offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative al prestito obbligazionario “[indicare denominazione del prestito obbligazionario]” serie [●] – ISIN: [●] ai sensi del prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulle obbligazioni offerte sono ottenibili solo combinando il Prospetto di Base “Capitalia S.p.A. Programma di Offerta di Strumenti Finanziari Diversi dai Titoli di Capitale” (il “Prospetto di Base”) depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007] contenente il Documento di Registrazione (“Documento di Registrazione”) depositato presso la Consob in data 4 giugno 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7049061 del 29 maggio 2007 e le presenti Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono disponibili sul sito web dell’Emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L’Emittente, l’offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei documenti in forma stampata.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni offerte sono titoli di debito, denominati in [●], emessi al [●]% del valore nominale e che garantiscono il rimborso almeno del 100% del valore nominale a scadenza.

[SOLO IN PRESENZA DI CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

In caso di rimborso anticipato il prezzo di rimborso dei titoli sarà almeno pari al prezzo di emissione.]

I titoli sono Obbligazioni strutturate che danno diritto al pagamento di [UNA CEDOLA FISSA] [[●] CEDOLE FISSE] [oltre a] [UNA CEDOLA VARIABILE] [[●] CEDOLE VARIABILI] legate al differenziale positivo (c.d. *Spread*) tra le performance di due sottostanti costituiti da: [●].

La performance di ciascun sottostante è calcolata [per la [●] cedola variabile] rispetto [al valore del sottostante medesimo osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle presenti Condizioni Definitive], [rispetto al [●]% del valore del sottostante medesimo osservato alla data di rilevazione iniziale, come definita nelle presenti Condizioni Definitive]. [conseguentemente la performance utile ai fini del calcolo [della [●] cedola variabile] [delle cedole variabili] sarà inferiore rispetto alla performance calcolata rispetto al valore del medesimo sottostante osservato alla data di rilevazione iniziale].

Le cedole variabili, legate al differenziale positivo (c.d. *Spread*) tra le performance dei due sottostanti, sono calcolate secondo le seguenti modalità: [inserire modalità di calcolo a seconda che si tratti di obbligazioni con opzione spread europea, asiatica, digitale o mista]

Le cedole non potranno assumere valore negativo.

Per le cedole variabili [è previsto un tasso minimo [del [●]%] [determinato nel modo seguente: [●]] [non è

Per le cedole variabili [è previsto un tasso massimo [del [•]%) [determinato nel modo seguente: [•]] [non è previsto alcun tasso massimo].

[Per le cedole variabili è previsto un meccanismo migliorativo determinato nel modo seguente: [•]].

[Le Obbligazioni prevedono il rimborso anticipato [ad iniziativa dell'emittente] [al verificarsi delle seguenti condizioni: [•]], alle date e per gli importi indicati nelle presenti condizioni definitive].

[Le obbligazioni prevedono il rimborso del capitale secondo il piano di ammortamento alle date e per gli importi indicati nelle presenti condizioni definitive].

[SOLO IN PRESENZA DI EMISSIONI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO]

Si sottolinea che, qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).

1.2 ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni [prevedono un rendimento (effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale) minimo garantito (calcolato in regime di capitalizzazione composta) pari a [•]] [non prevedono alcun rendimento minimo garantito]. [Lo stesso alla data del [•] si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo non strutturato a basso rischio emittente di pari scadenza ([BTP]) pari a [•]].

L'ulteriore rendimento eventuale è legato al differenziale positivo (c.d. Spread) tra le performance dei sottostanti ([•]). Quest'ultimo si contrappone con quello minimo per la sua aleatorietà.

I titoli oggetto della presente emissione sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente "derivativa" implicita, come dettagliata al par. [•] delle presenti Condizioni Definitive.

Per una migliore comprensione dello strumento finanziario si fa rinvio alle parti delle presenti Condizioni Definitive ove sono forniti – tra l'altro - le esemplificazioni dei rendimenti (situazione positiva, negativa ed intermedia), la descrizione dell'andamento storico dei sottostanti e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. I valori delle esemplificazioni dei rendimenti verranno confrontati con il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo free risk di pari scadenza (BTP).

[SOLO IN PRESENZA DI SPREAD NEGATIVO]

In particolare, si evidenzia che il rendimento delle obbligazioni presenta uno sconto (spread negativo) rispetto al differenziale positivo tra le performance dei sottostanti ([•]) pari allo [•] %.]

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

I fattori di rischio di ciascuna emissione obbligazionaria potranno comprendere, in relazione alle caratteristiche dei singoli titoli, gli elementi di seguito elencati:

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle obbligazioni.

[RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI]: i titoli sono obbligazioni strutturate, caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di obbligazioni strutturate non è adatta per molti investitori. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo.]

RISCHIO EMITTENTE: mediante la sottoscrizione dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'emittente e, pertanto, assume il rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'emittente stesso in caso di insolvenza. Al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il documento di registrazione dell'emittente di cui alla sezione V del Prospetto di Base.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DELL'EMITTENTE: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'emittente può influire sul prezzo di mercato delle obbligazioni.

RISCHIO CONNESSO ALLE VARIAZIONI DI RATING DEL TITOLO: alle obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive, è stato assegnato il rating [●]. Non vi è alcuna garanzia che il rating assegnato rimanga immutato per tutta la durata dei titoli e variazioni in diminuzione del rating potrebbero incidere negativamente sul valore di mercato dei titoli.]

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede una clausola di rimborso anticipato [a favore dell'emittente] [al verificarsi dell'evento di estinzione anticipata come descritto al paragrafo "Interessi"]. La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni.

In caso di rimborso anticipato del titolo, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni, ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento dei Sottostanti.

[Nel paragrafo "Interessi" è indicata la modalità di determinazione dell'ultima cedola variabile dovuta a seguito del rimborso anticipato. Si sottolinea il rischio che tale ultima cedola variabile possa essere significativamente inferiore al valore della cedola che sarebbe stata corrisposta in assenza di rimborso anticipato.]

[Si precisa che in caso di rimborso anticipato non sarà corrisposta nessuna ultima cedola.]

In caso di rimborso anticipato dei titoli, il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente.]

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI RIMBORSO TRAMITE AMMORTAMENTO PERIODICO: il prestito obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede che il rimborso delle obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza. L'investitore deve considerare che in questo caso le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'investitore deve, inoltre, tenere presente che con il rimborso tramite ammortamento periodico il titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del titolo in quanto, in considerazione della particolare situazione del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto

dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del titolo obbligazionario.]

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà nel liquidare il loro investimento e dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare un adeguato riscontro. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni al momento della sottoscrizione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Tale rischio si riduce nel caso di quotazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema di scambi organizzato.

L'emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato o, in alternativa, di inserire il titolo nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Bancario dell'emittente, gestito ex art.78 del D.Lgs 24 marzo 1998 n.58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli. Nell'ambito dell'SSO i prezzi delle obbligazioni sono determinati in via discontinua, pertanto l'investitore deve considerare che il rischio di liquidità è superiore rispetto al caso in cui venga quotato su un mercato regolamentato.

RISCHIO DI TASSO: il valore della componente obbligazionaria dei titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo.

RISCHIO DI CAMBIO: il presente prestito obbligazionario è emesso in [●] (*indicazione di una valuta avente corso legale in uno stato dell'Unione Europa o dell'OCSE*).

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in una valuta diversa da quella in cui è emesso il prestito, l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta del prestito influirebbe negativamente sul rendimento delle obbligazioni e sul loro valore di mercato e potrebbe comportare la perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella valuta dell'investitore).]

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono strumenti finanziari subordinati di tipo [●] (*potranno essere emesse obbligazioni subordinate di tipo Upper Tier II, Lower Tier II e Tier III*). L'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a sottoscrivere tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

Il rimborso anticipato delle passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI:

- **[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON I COLLOCATORI**

i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo dell'Emittente e ciò può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Inoltre i Collocatori potranno percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo; tale eventualità può determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi.]

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON L'AGENTE DI CALCOLO**

Poiché l'Emittente opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE CON IL GESTORE DEL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATO**

qualora le obbligazioni siano negoziate su un sistema di scambi organizzato (SSO) gestito dall'Emittente o da un soggetto appartenente al medesimo gruppo bancario dell'Emittente, si potrebbe configurare in capo a tali soggetti una situazione di conflitto di interesse. I prezzi di acquisto e/o vendita delle obbligazioni sarebbero forniti dal gestore di tale SSO secondo le regole di funzionamento proprie dello stesso.

- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVI ALLA SINGOLA EMISSIONE DI TITOLI**

I titoli possono comportare ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza per cui l'Emittente (ovvero società facenti parte del Gruppo Capitalia ovvero società partecipate dall'Emittente) sia anche lo sponsor del parametro di riferimento e/o ponga in essere nel corso della propria attività operazioni di negoziazione sulle attività finanziarie sottostanti le obbligazioni. Ulteriori situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE AVRÀ LA FACOLTÀ DI NON DARE INIZIO ALL'OFFERTA, OVVERO DI RITIRARLA:

qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio dell'offerta o dell'emissione delle obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'emittente, ovvero del gruppo facente capo all'emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'emittente, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o convenienza dell'offerta, il Responsabile del Collocamento e l'emittente, d'intesa fra loro, avranno la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirare l'Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Ove l'offerta dovesse essere ritirata o revocata ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di prenotazione delle obbligazioni saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Responsabile del Collocamento e dell'emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, dei Sottostanti i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli. L'investitore potrà richiedere indicazioni sui prezzi di acquisto e di vendita qualora il titolo sia inserito nel SSO di Gruppo.

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI LIMITAZIONI ALL'AUMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI: il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive, prevede un tasso massimo per le cedole variabili. Le cedole variabili non potranno in nessun caso essere superiori a tale tasso, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del differenziale positivo tra le performance dei sottostanti di riferimento. L'investitore potrebbe, quindi, non beneficiare per l'intero dell'eventuale differenziale positivo tra le performance dei sottostanti di riferimento ed eventuali incrementi di tale differenziale oltre il tasso massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile..] [Inoltre, essendo il tasso massimo determinabile secondo le modalità definite nelle presenti condizioni definitive, non vi è alcuna garanzia che tale tasso assuma sempre valori superiori a zero. [(in assenza di tasso minimo) Quindi, qualora tale tasso massimo assuma valori pari a zero, il valore della cedola variabile sarà comunque pari a zero, a prescindere dall'eventuale differenziale positivo tra le performance dei sottostanti di riferimento delle obbligazioni.] [(in presenza di tasso minimo) Quindi, qualora tale tasso massimo assuma valori pari a

zero o inferiori rispetto ai valori del tasso minimo, il valore della cedola variabile sarà comunque pari al tasso minimo, a prescindere dall'eventuale differenziale positivo tra le performance dei sottostanti di riferimento delle obbligazioni.]]

RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento dei Sottostanti. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi dei Sottostanti.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEI SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della volatilità dei Sottostanti. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della volatilità dei Sottostanti.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI: si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al gruppo, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dalle obbligazioni procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o futures sui sottostanti o sulle attività che compongono il sottostante, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi.

Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli dei sottostanti e dunque incidere, anche negativamente, sul valore delle obbligazioni. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del gruppo ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore delle obbligazioni.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo, come previsto nel paragrafo "Eventi di turbativa riguardanti il sottostante".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI I SOTTOSTANTI: al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'agente di calcolo come previsto nel paragrafo "Eventi straordinari e modalità di rettifica".

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA I SOTTOSTANTI: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della correlazione tra i Sottostanti. Gli andamenti dei Sottostanti potrebbero controbilanciarsi o enfatizzarsi reciprocamente. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della correlazione tra i Sottostanti.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA PRESENZA DI UN MARGINE (SPREAD) NEGATIVO: le obbligazioni prevedono che al fine della determinazione delle cedole variabili il differenziale positivo tra le performance dei Sottostanti sia decurtata di un margine negativo (spread) pari a [●] . Conseguentemente, il valore delle cedole variabili sarà inferiore a quello che avrebbero assunto in assenza di spread.]

EFFETTI CONSEGUENTI DAL CALCOLO DELLA PERFORMANCE RISPETTO AD UNA PERCENTUALE DEI SOTTOSTANTI: le performance vengano calcolate rispetto ad una percentuale, pari al [●] % del valore dei Sottostanti osservato alla data di rilevazione iniziale; conseguentemente le performance utili ai fini del calcolo delle cedole variabili saranno inferiori rispetto alle performance calcolate rispetto al valore dei Sottostanti osservati alle date di rilevazione iniziale.]

1.4 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Inserimento di una descrizione dettagliata e completa delle modalità di calcolo delle Cedole Variabili, comprensiva degli ulteriori meccanismi di calcolo degli interessi come descritta nel punto 3.7.1 della Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate ad azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio".

[Nel caso in cui l'obbligazione preveda il rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente o con un meccanismo automatico, verranno indicate le eventuali diverse modalità di determinazione della cedola variabile dovuta a seguito del rimborso anticipato e/o della cedola a scadenza.]

Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente "derivativa" implicita.

Il prezzo di emissione, pari al [●]%, è la risultante del valore delle due componenti di seguito descritte.

A. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un'obbligazione che prevede il pagamento [*inserimento della descrizione della componente obbligazionaria*].

Il valore della componente obbligazionaria, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al [●], è pari a [●]%

B. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nei titoli della presente emissione è un'opzione [*inserimento della descrizione della componente derivativa e dei parametri di mercato (indicazione del tasso risk free e della volatilità). In caso le obbligazioni prevedano il rimborso anticipato, verrà esplicitata la relativa componente opzionale.*]

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del [●]:

- [●]% per la componente obbligazionaria pura;
- [●]% per la componente opzionale derivativa;
- [●]% per la commissione implicita quale margine commerciale medio atteso per la componente derivativa.]

1.5. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Ipotesi 1. Descrizione di una situazione meno favorevole al sottoscrittore dell'obbligazione.

Tabella 1. illustrazione di una situazione meno favorevole per l'investitore.

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

Ipotesi 2. Descrizione di una situazione intermedia per il sottoscrittore dell'obbligazione

Tabella 2. illustrazione di una situazione intermedia per l'investitore

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

Ipotesi 3. Descrizione di una situazione maggiormente favorevole per il sottoscrittore dell'obbligazione.

Tabella 3. illustrazione di una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Indicazione del rendimento effettivo lordo annuo e del rendimento effettivo netto annuo.

1.6 COMPARAZIONE CON TITOLI DI SIMILARE DURATA

Di seguito vengono confrontati il rendimento annuo del titolo offerto con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del [●]; il prezzo di mercato per l'acquisto del BTP era pari a [●]%

	BTP	TITOLO CAPITALIA		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	[●]		[●]	
RENDIMENTO ANNUO LORDO	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%
RENDIMENTO ANNUO NETTO	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%

1.6.1 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo [denominazione dell'obbligazione] fosse stato emesso il [indicazione di una data emissione antecedente la data di emissione degli strumenti finanziari], con data di scadenza [indicazione della data di scadenza antecedente/coincidente con la data di emissione degli strumenti finanziari]

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da [indicazione della fonte, ad es. Bloomberg] dei valori dei [indicazione dei sottostanti], è emerso che alla data del [●] l'interesse a scadenza (oppure le cedole annue) sarebbe stato pari al [●]% del valore nominale del prestito.

Considerando un prezzo di emissione del [●]%, il titolo avrebbe presentato un rendimento, in regime di capitalizzazione composta, effettivo annuo lordo del [●]% e netto del [●]%

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "valori di riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione sopra riportata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di conseguimento dello stesso rendimento.]

1.6.2 ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE

Si riporta di seguito l'andamento storico [●] registrato nel corso dei [●] anni precedenti la data di regolamento (fonte: [●])

2 - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Emittente

Capitalia S.p.A. con sede legale in Roma, via M. Minghetti, 17.

Rating

La Banca emittente gode, per il proprio debito senior, del *rating* [●]

[Al titolo oggetto delle presenti Condizioni definitive è stato assegnato il rating [●].]

Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

Il prestito obbligazionario [●] (*inserire denominazione dell'obbligazione*), Serie [●] (*inserire eventuale numero di serie*)– ISIN: [●], emesso per un importo fino a nominali [●] [Euro/valuta di denominazione], è costituito da massimo n. [●]obbligazioni del valore nominale di [●] [Euro/valuta di denominazione] cadauna. Il taglio minimo, non frazionabile, di ogni obbligazione è di [●] [Euro/valuta di denominazione] cadauna.

Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata] ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 11768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della banca Emittente, per il tramite del Collocatore ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata [Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata].

Data di Emissione, Data di Godimento e Data di Regolamento

Il prestito ha Data di Emissione [gg/mm/aaaa].

Il prestito ha Data di Godimento [gg/mm/aaaa].

La Data di Godimento coincide con la [Prima] Data di Regolamento.

[Sono inoltre previste le seguenti Date di Regolamento Aggiuntive: [gg/mm/aaaa].]

[L'Emittente, si riserva peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento (ciascuna una Data di Regolamento Aggiuntiva) dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.]

Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso e di ammortamento

Durata del Titolo [●], [salvo quanto previsto al paragrafo “Rimborso anticipato”]

Data di Rimborso [●]. [salvo quanto previsto al paragrafo “Rimborso anticipato”]

Le Obbligazioni sono rimborsabili [verrà inserita una delle seguenti alternative]

[(i) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso, al Prezzo di Rimborso.] [salvo quanto indicato al paragrafo Rimborso Anticipato]

[(i) con Ammortamento, secondo il piano di seguito indicato]

Piano di ammortamento:

Data di rimborso	Valore di ciascuna quota capitale
[●]	[●]
[●]	[●]

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo. Per Giorno Lavorativo si intende

[Rimborso anticipato

[(a) Facoltà di rimborso Anticipato per l'Emittente

La Banca Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia ove richiesto, di rimborsare integralmente in via anticipata il presente prestito:

(i) il [gg/mm/aaaa] mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno [indicazione del numero di giorni] giorni, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.]

(ii) a partire dal [gg/mm/aaaa] e successivamente il giorno [indicazione delle successive date di rimborso], qualora non abbia già esercitato tale facoltà, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno [indicazione del numero di giorni] giorni, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.]

[(b) Evento di Rimborso Anticipato

Il capitale verrà automaticamente rimborsato anticipatamente dall'Emittente in corrispondenza di una delle seguenti date [●] [unitamente al pagamento della cedola come descritta al paragrafo “Interessi”], al [●]% del valore nominale senza deduzione di spese, qualora [ad una delle medesime date], si verificheranno le condizioni previste e definite al paragrafo “Interessi”],

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo.]

Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione dei titoli è pari al [●]% del valore nominale.

Il Prezzo di Sottoscrizione è pari al Prezzo di Emissione dei titoli per le sottoscrizioni con Data di Regolamento coincidente con la Data di Godimento.

[In caso di Date di Regolamento Aggiuntive: Per i collocamenti con Data di Regolamento [gg/mm/aaaa], il Prezzo di Sottoscrizione è fissato nel [●]% del valore nominale, cui verrà aggiunto il rateo d'interessi calcolato per i giorni intercorrenti tra quello successivo la Data di Godimento e quello relativo alla Data di Regolamento.]

Il prezzo di Rimborso sarà almeno pari al 100% del valore nominale salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi in caso di ammortamento o di rimborso anticipato.

Interessi

Ai fini del calcolo dell'importo delle cedole, verranno qui indicate le formule come illustrate al paragrafo "Interessi" della sez. XIII "Nota Informativa per obbligazioni strutturate con opzioni di tipo spread legate ad azioni, indici, tassi di interesse, commodity, fondi, tassi di cambio", la periodicità di corresponsione e le date di pagamento delle cedole e le regole di calcolo dei giorni del prestito di volta in volta emesso..

Descrizione dei sottostanti

Nome e descrizione dei Sottostanti, fonte da cui è possibile ottenere informazioni/descrizione e composizione dei Sottostanti, fonte da cui è possibile ottenere informazioni sui valori che li compongono,

[Pubblicazione dei Sottostanti.]

Modalità di rilevazione dei Sottostanti/Modalità di calcolo e di gestione dei Sottostanti.

Fonte da cui poter ottenere informazioni sulla performance passata e futura dei Sottostanti.

Definizione ed utilizzo di eventuale altri Sottostanti equivalenti/sostitutivi.

Descrizione dell'obbiettivo in caso di Sottostante costituito da fondi e OICR.

[qualora l'indicizzazione abbia come Sottostanti indici di borsa, è opportuno inserire in questa sezione il "disclaimer" predisposto dai titolari degli indici.]

[Eventi di turbativa del mercato

Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato aventi un'incidenza sui Sottostanti, regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sui Sottostanti e nome del responsabile del calcolo.]

[Eventi straordinari e modalità di rettifica

Descrizione di eventuali eventi straordinari aventi un'incidenza sui Sottostanti e le modalità di rettifica o sostituzione dei Sottostanti ad esito di tali eventi straordinari.]

Regime fiscale

Verrà qui inserito il regime fiscale vigente al momento dell'emissione del prestito.

Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili

Legge applicabile e Foro competente

L'emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e la Banca Emittente sarà competente il Foro di Roma. ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo") e successive modifiche, il foro in cui questo ha la residenza o il domicilio elettivo.

[Subordinazione

Verranno qui inserite le eventuali clausole di subordinazione vigenti al momento dell'emissione in funzione del livello di subordinazione del prestito.]

Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Quotazione e negoziazione dei titoli

La Banca Emittente si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle presenti obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamentato.

Qualora il titolo non fosse quotato, lo stesso potrà essere inserito nel Sistema di Scambi Organizzato (SSO) delle banche del Gruppo Capitalia, gestito ex art. 78 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.); qualora ciò avvenisse le banche del Gruppo aderenti al SSO si impegnano a fornire i prezzi di acquisto e/o di vendita sulla base delle regole proprie del SSO nel quale sono negoziati i titoli.

Nell'ipotesi in cui il titolo non fosse inserito nel SSO delle banche del Gruppo, la Banca Emittente si rende comunque disponibile – su richiesta del cliente – ad effettuare il riacquisto a condizioni di mercato attraverso le medesime banche del Gruppo.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge, o dalle pertinenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese della Banca Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

3 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al paragrafo *"rischio connesso al fatto che l'emittente avrà la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirarla"*

Periodo di Offerta

Dal [●] al [●] compreso.

L'Emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta stabilendo Date di Regolamento Aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.

Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile nel Periodo di Offerta.

L'emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'emittente e trasmesso alla Consob.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Responsabile del collocamento è:

- (a) Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma.
(b) qualsiasi altro Responsabile del Collocamento di volta in volta nominato dall’Emittente

I Collocatori sono:

- (a) Capitalia S.p.A. – Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma
(b) Banca di Roma S.p.A. – Viale U. Tupini , 180 – 00144 Roma;
(c) Banco di Sicilia S.p.A. - Via Generale Magliocco,1 – 90141 Palermo;
(d) Bipop-Carire S.p.A. - Via Sorbanella, 26 – 25125 Brescia.
(e) qualsiasi altro soggetto di volta in volta nominato dall’Emittente

L’Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di inserire ulteriori soggetti incaricati del collocamento dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

In data [●] l’Emittente ha stipulato con [il Responsabile del collocamento] [il collocatore] l’accordo di sottoscrizione o collocamento del presente prestito obbligazionario.

Destinatari dell’offerta, Descrizione delle procedure di sottoscrizione, ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile

[Le obbligazioni saranno emesse e collocate sul mercato italiano] [altro mercato] e [rivolte al pubblico indistinto] [indicare i destinatari].

La sottoscrizione avverrà tramite l’utilizzo dell’apposito modulo a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi.

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di [●], pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’ammontare totale massimo previsto per l’emissione.

[Indicare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione dei prestito]

Commissioni

[Non è previsto alcun onere a carico della clientela per la sottoscrizione del titolo] [indicazione di eventuali oneri a carico del cliente per la sottoscrizione del titolo].

Ammontare dell’emissione

Il prestito obbligazionario è emesso per un importo fino a nominali [●] [Euro/Valuta di emissione].

L’Emittente si riserva la facoltà di aumentare il Valore Nominale dell’emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell’Emittente.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato alla/alle Data/Date di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [la Monte Titoli S.p.A.] [altro sistema di gestione accentrata]

Diffusione dei risultati dell’offerta

Entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, il Responsabile del Collocamento pubblicherà i risultati dell’offerta mediante avviso a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell’Emittente e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento o dei soggetti che operano per conto di questi ultimi e sarà da questi consegnati gratuitamente in forma stampata a chi ne faccia richiesta.

Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

[(i) Il collocamento viene effettuato in conflitto di interesse in quanto avente ad oggetto titoli emessi dalla Capogruppo, Capitalia S.p.A.]

[(ii) Il Collocatore potrà percepire una commissione di collocamento calcolata sull'ammontare nominale del titolo.]

[(iii) Qualora l'emittente assuma il ruolo di agente per il calcolo, per la determinazione degli interessi e delle attività connesse, si potrà determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.]

[(iv) Nel caso in cui l'emittente negozi le obbligazioni in un Sistema di Scambi Organizzati gestito dall'emittente stesso o da una società del gruppo si potrà configurare una situazione di conflitto di interesse poiché i prezzi di acquisto e di vendita saranno forniti dallo stesso gestore.]

[(v) L'Emittente potrebbe inoltre avere un potenziale conflitto di interessi con la presente operazione posto che il Sottostante e/o lo strumento finanziario compreso nel Sottostante potrebbero essere istituiti e gestiti dall'emittente/o società appartenente al Gruppo Bancario dell'Emittente.]

[(vi) *Altro eventuale conflitto.*

Ulteriori informazioni

Eventuali informazioni collegate alla particolare tipologia dell'emissione.

Delibera di emissione

L'emissione del prestito obbligazionario è stata deliberata in data [●] dal [●] in virtù dei poteri conferitigli dal [●].

I titoli obbligazionari non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

Roma, gg/mm/aaaa